Made with Xodo PDF Reader and Editor

COSE di altre CASE
Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

COSE di altre CASE
Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 220 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



IL PRESIDENTE MATTARELLA IN REGIONE

«Il fascismo fu complice della ferocia nazista»

«Il fascismo, con il regime della Repubblica sociale italiana, era complice della ferocia nazista», «l'Italia è orgogliosa del percorso compiuto in questi quasi 80 anni dalla Liberazione». Il Presidente Sergio Mattarella non lascia adito a dubbi sugli anni del regime e plaude ai partigiani. Ieri lo ha ribadito dalla Carnia e dall'Alto Friuli, parlando a Ampezzo per l'80.o anniversario della Zona libera della Carnia e Alto Friuli. **CESCON** / A PAG. 2



Il Presidente Sergio Mattarella ieri ad Ampezzo

I COMMENTI

Fedriga: diritti e libertà non vanno dati per scontati

«Tenere alta l'attenzione sui diritti e sulle libertà conquistati nel secolo breve», le parole del governatore Fedriga. Omaggio bipartisan della politica. /PAG. 3

POLITICA

PROCESSO OPEN ARMS

Chiesti sei anni per Salvini Lui si scatena Meloni lo difende

I Pm chiedono di condannare a 6 anni di carcere Matteo Salvini per aver impedito 5 anni fa, da ministro degli Interni nel governo Conte, lo sbarco a Lampedusa di 147 migranti, con l'accusa di averli sequestrati sulla nave Open Arms. «Mi dichiaro colpevole di aver difeso l'Italia e gli italiani», dice Salvini, cui la premier Meloni esprime «totale solidarietà». / A PAG. 4

L'ISTITUTO PUBBLICO DI SERVIZI PER I CIECHI: CONTABILITÀ NON AGGIORNATA ALLE NUOVE PRESCRIZIONI

Rittmeyer commissariato

Rilievi sui bilanci e sulla gestione dietro la scelta della Regione. Riccardi: «Dati non affidabili»

Bilanci del 2022 e del 2023 non messi a disposizione della Regione. Utenti che faticano a ottenere le fatture per pagare le rette. Sono alcuni degli elementi che hanno spinto la Regione a commissariare l'istituto regionale per ciechi Rittmeyer. L'assessore Riccardo Riccardi: «Non si riesce a verificare la consistenza del patrimonio aziendale e il relativo valore economico». **TONERO** / A PAG. 24

LE STRUTTURE PRIVATE

Case di riposo Contratti scaduti, scatta la protesta dei dipendenti

BALLICO / A PAG. 10



CRONACA

Il raddoppio di Mosser Dopo la Fiera l'acquisto del Silos

/ A PAG. 25

Bus, altra aggressione In arrivo a bordo le guardie giurate

SARTI / A PAG. 27



Un autobus della linea 20 LASORTE

Stabilimenti balneari tra chiusure anticipate e aperture a spot

BRUSAFERRO / A PAG. 28

IL COMMENTO

CARLO BERTINI / A PAG. 23

SE LA PREMIER ATTACCA UN MAGISTRATO

Fa effetto assistere a uno scontro e tra un premier e i magistrati.

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN / A PAG. 7

BERLINO BLINDA I CONFINI, TREMA L'ECONOMIA

Prima la Germania, prima la politica. Il cancelliere Scholz reintroduce i controlli ai confini nazionali.

LA RICORRENZA CELEBRATA IN PIAZZA UNITÀ. «SERVIZI IN ESPANSIONE, ORA SOSTENIAMO 450 FAMIGLIE»



Croce Rossa in festa per i 160 anni di impegno

SCHILLACI / A PAG. 29

SPORT BUSINESS FORUM

La tecnologia entra nel calcio del futuro

Mondiali 2014: l'ex capitano dell'Olanda fa gol e gela la Spagna. Azione memorabile per i tifosi; un patrimonio di dati da correlare fra loro e analizzare, per un moderno data scientist. Applicata al calcio, l'intelligenza artificiale promette di riscriverne il futuro. Se ne è parlato in uno degli eventi più frequentati della terza giornata di Sport Business Forum a Belluno. **SANTOLIN** / ALLE PAGG. 16 E 17

oro⟩express IL COMPRO ORO
COMPRO METALLI PREZIOSI
ORO | ORO DENTARIO | ARGENTO | MONETE ORO E ARGENTO | DIAMANTI | OROLOGI DI PREGIO | PLATINO | DISIMPEGNO POLIZZE
Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

VELA: AMERICA'S CUP

Francesca Clapcich la timoniera Usa



MANTINI / A PAG. 43

Made with Xodo PDF Reader and Editor

La visita del Presidente in Carnia


Il presidente davanti al monumento ai Caduti


L'attesa della folla (FOTOPETRUSSI)


Alcuni dei sindaci presenti ad Ampezzo

A Nord Est le radici della Costituzione

Mattarella: ad Ampezzo rendiamo onore ai friulani che si batterono per la loro terra «Il fascismo fu complice della ferocia nazista in quegli anni carichi di orrore»

MAURIZIO CESCON

«Oggi la Repubblica, qui, ad Ampezzo, riconosce in queste popolazioni, in Carnia, le radici della nostra Costituzione, radici che alimentano la nostra vita democratica». Non poteva esserci migliore riconoscimento, da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a questa terra aspra e indomita, che ha celebrato con fierezza gli 80 anni della Zona libera della Carnia. Al termine di un discorso di quasi 20 minuti interrotto più volte dagli applausi della gente, dove le parole «fascismo», «dittatura», «Resistenza come battaglia per l'indipendenza», «Liberazione», hanno scandito i vari passaggi, il capo dello Stato ha sottolineato come questo lembo di terra sia stato «laboratorio di democrazia». «Qui ad Ampezzo - ha aggiunto Mattarella - rendiamo onore ai friulani che, con la Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli, vollero battersi per la loro terra, per la loro dignità, per le radici loro, per quei valori di solidarietà che hanno sempre caratterizzato la convivenza tra queste montagne. Una Repubblica, anello di quella corona di "zone libere" che avrebbe contribuito a dare il senso della nascita, dopo quello dissoltosi nell'estate del 1943, di un nuovo Stato, con un ordine costituzionale che non vedeva più sudditi, ma cittadini».

> «Il Regno d'Italia, con l'ambigua dichiarazione dell'8 settembre 1943, permise l'invasione delle truppe tedesche»

> Ricordate tra le altre le figure del senatore Michele Gortani e della staffetta partigiana di 14 anni Giovanni Spangaro

Il presidente non ha fatto sconti nel ricordare responsabilità e responsabili di «quegli anni bui e carichi di orrore» dopo la caduta del regime di Mussolini e l'armistizio. «Il fascismo, con la Repubblica sociale italiana, fu complice della ferocia nazista». E ancora: «Il Regno d'Italia, con l'ambigua dichiarazione dell'8 settembre 1943 e sino al cambio di fronte operato con la dichiarazione di guerra a Berlino del 13 ottobre successivo, aveva permesso l'invasione della penisola da parte delle truppe germaniche. Si era manifestato, così l'intento annessionistico da parte del Terzo Reich dei territori e delle popolazioni dell'arco alpino che andavano dall'Alto Adige alla provincia di Lubiana, sottratti alla presunta autorità del governo collaborazionista di Salò e sottoposte in realtà all'autorità militare tedesca».

Nel suo intervento Mattarella ha ricordato quanto di prezioso uomini e donne che diedero vita alla Zona libera della Carnia seminarono per il futuro, prima di essere soffocati dalla feroce repressione nazi fascista. «Dopo venti anni di dittatura in cui la memoria dell'ordinamento democratico era stata rimossa, occorreva far ritrovare ai cittadini il sentimento della libertà - ha affermato - . Anche a questo corrispondeva il proposito di dar vita nelle zone libere alle forme di autogoverno che, ai comandi del Corpo volontari libertà, univano la costituzione di organi di potere popolare per regolare l'amministrazione della vita delle comunità. Fu così in Carnia, dove le donne furono protagoniste per la prima volta nel voto, espresso nelle assemblee dei capifamiglia. Le "portatrici", riesumando l'esperienza del primo conflitto mondiale, seppero consentire la sopravvivenza della popolazione durante l'assedio. Del resto, caratteristica del movimento partigiano era proprio la sollecitazione all'iniziativa e alla partecipazione dal basso, dopo due decenni di subalternità e di passività popolare, frutto dell'applicazione del precetto fascista "credere, obbedire, combattere"».

E ancora il rimando alle gesta di «alcuni giovanissimi che furono protagonisti allora, come il quattordicenne Giovanni Spangaro, staffetta partigiana. Giovanissimi, oggi, coltivano la memoria come gli alunni della scuola di Forni Avoltri che hanno voluto dedicare un podcast agli avvenimenti della Repubblica di Carnia». Non è mancata la citazione del senatore Michele Gortani, uno dei figli più illustri della Carnia, «insigne geologo, presidente in quel momento del Comitato di assistenza per la Carnia e più tardi membro dell'Assemblea costituente, Gortani fu il padre del secondo comma dell'articolo 44 della nostra Costituzione: quello che impone, che incarica, che dà mandato alla Repubblica di tutelare tra i beni importanti della sua vita, la montagna».

Infine un accenno che vale anche e soprattutto per l'attualità. «L'Italia - ha concluso il capo dello Stato - è orgogliosa del percorso compiuto in questi quasi 80 anni dalla Liberazione. La vocazione di pace del nostro Paese è segno che tutto questo non è passato invano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor





IL COMMENTO

CON CORAGGIO VERSO IL FUTURO DI LIBERTÀ

PAOLO MOSANGHINI

La libertà e il coraggio: valori senza tempo che si incrociano, si sposano e si esaltano per celebrare la democrazia e l'arte.

Accade nello stesso giorno in Carnia. È questo il luogo che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha scelto per ricordare gli ottant'anni delle zone libere e delle repubbliche partigiane. È qui che ha reso omaggio a donne e uomini che in questo piccolo lembo di terra tra i monti – emblema e pure pagina di storia del 1944 – lottarono per una nuova visione di speranza e di un domani.

Sognavano la libertà e si batterono con coraggio. Quel coraggio, appunto, al quale è dedicata la ventesima mostra di Illegio, organizzata dal comitato di San Floriano, appuntamento annuale con l'arte, con i significati ad essa legati, con la spiritualità, ma anche con una terra che si fa comunità, indipendentemente dalle dimensioni, ma dalla profondità dello sguardo.

La visita del presidente Mattarella ha assunto dunque un doppio significato. È stato lo stesso presidente a sottolinearlo: «Il coraggio, l'arte, la bellezza del pensiero, la speranza, la percezione della condivisione come comunanza di valori e destino delle persone, al di sopra di qualsiasi confine. Per questo la mostra è un messaggio di straordinaria importanza. Non è una manifestazione soltanto artistica. È un un messaggio che invita a riflettere, a percepire il senso della vita e della condizione umana».

Un contenuto attuale ottant'anni dopo.

Con l'esperienza della Carnia libera si affacciarono i primi embrioni di partecipazione politica e di aspirazioni libere. In più di duemila chilometri quadrati, da Ampezzo ai quaranta piccoli comuni abitati da novanta mila persone, si vide una «straordinaria lotta per la democrazia», ha rimarcato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

La Carnia fu un laboratorio di democrazia, un percorso verso la liberazione dal fascismo, con le donne protagoniste per la prima volta del voto.

La libertà, il coraggio e l'arte portano una traccia di speranza. Il presidente ha scelto di «onorare insieme, nello stesso giorno, ottant'anni dalla liberazione della Carnia dalla tirannide fascista e vent'anni d'arte a Illegio per mantenerci liberi – sono le parole di don Alessio Geretti – dalla tirannide della banalità». Rischio e minaccia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore ricorda «la straordinaria lotta per la democrazia»
Serracchiani (Pd): «Fu pagata a un prezzo carissimo, va conservata»

Fedriga: diritti e libertà non si diano per scontati Tutta la politica Fvg rende il suo omaggio

LE REAZIONI

«La commemorazione della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli non è solo puro e doveroso ricordo del passato ma anche un richiamo al presente e un monito per il futuro». Ringraziato il presidente della Repubblica per aver voluto omaggiare, ancora una volta, con la sua presenza, la Carnia e il Friuli Venezia Giulia, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha fatto tesoro dell'esperienza della Zona libera per soffermarsi «sull'attuale contesto geopolitico con i sanguinosi conflitti alle porte dell'Europa». Gli stessi che ci impongono, ha proseguito il governatore, «di mantenere alta l'attenzione sui diritti e sulle libertà conquistati nel secolo breve». Detto questo Fedriga ha avvertito: «L'errore che non possiamo concederci è di dare questi diritti per acquisiti». Nel suo discorso Fedriga ha definito la Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli «una straordinaria storia di lotta per la democrazia, una esperienza unica, un'autentica parentesi di libertà in mezzo alla ferocia dell'occupazione nazifascista».

Tra centinaia di persone giunte da tutta la Carnia per accogliere con affetto il presidente della Repubblica, Fedriga si era soffermato sul valore della presenza del Capo della Stato ad Ampezzo a 80 anni di distanza da quella stagione di libertà. «Tra la primavera e l'autunno del 1944 la Carnia e l'Alto Friuli – ha continuato Fedriga – non furono solo teatro di scontri militari, ma un luogo dove la forza della comunità si manifestò nella difesa dei valori fondamentali di giustizia, solidarietà e democrazia. Ricordiamo oggi il coraggio di quei civili che in un contesto di violenza e paura volevamo farsi carico di decisioni difficili che con grande sacrificio seppero dare corpo a una nuova visione di libertà. La loro esperienza ci ha consegnato una libertà che non possiamo dimenticare».

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ascoltato l'intervento di Fedriga dal pubblico, seduto al fianco del ministro per i Rapporti con il Parlamento, il senatore pordenonese Luca Ciriani, che ha partecipato alla cerimonia in rappresentanza del governo. Il presidente della Repubblica, non appena è entrato nella tensostruttura che ha ospitato l'evento, ha salutato il ministro.





LA CERIMONIA
SOPRA, MATTARELLA E FEDRIGA
SOTTO, IL SALUTO AGLI AMMINISTRATORI

La vice ministra Gava: «Uomini e donne forti come le montagne non si piegarono» Savino: «Il Colle dà valore al momento»

Ciriani ha preso parte alla cerimonia in rappresentanza del governo De Monte (Iv) ringrazia il Quirinale

Plauso e sentiti ringraziamenti bipartisan sono stati rivolti dagli esponenti politici del territorio al presidente Mattarella per aver onorato l'esperienza della resistenza in Friuli. La sottosegretaria all'Economia Sandra Savino di Forza Italia ha affermato: «Il suo intervento ha conferito un significato ancora più profondo a questo momento, testimoniando la vicinanza delle istituzioni e il suo forte legame con i cittadini di queste terre» che hanno «sempre risposto con determinazione e grande coraggio». E la vice ministra leghista Vannia Gava ha sottolineato che l'anniversario che si è celebrato ieri è «una delle pagine della resistenza italiana più importanti, scritta da donne e uomini forti come le montagne della Carnia, che non si sono piegati, sacrificando la loro vita per la libertà. Grazie, oggi e sempre».

Dall'opposizione, la deputata dem Debora Serracchiani ha sottolineato che la presenza del Capo dello Stato «ha reso ancora più solenne il nostro omaggio alla resistenza al nazifascismo e a una grande esperienza di democrazia popolare». «Siamo rafforzati nella determinazione a custodire la libertà che è stata pagata a prezzo carissimo, e che è un esempio per quanti sono ancora sotto il tallone di regimi autoritari», ha aggiunto. Parole a cui ha fatto eco anche la deputata friulana di Italia Viva Isabella De Monte, che in una nota ha scritto: «La presenza di Mattarella nelle nostre montagne ha davvero un grande valore». — G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I nodi del governo

Processo a Salvini per la Open Arms I pm chiedono sei anni di carcere

Il ministro: «Io colpevole di aver difeso l'Italia e gli italiani»
Per l'accusa è stata lesa la libertà dei migranti a bordo



Alfredo Pecoraro / PALERMO

Alla fine di una requisitoria di 7 ore, i Pm di Palermo hanno chiesto di condannare a 6 anni di carcere Matteo Salvini per avere impedito cinque anni fa, quando era ministro degli Interni nel governo Conte, lo sbarco a Lampedusa di 147 migranti, con l'accusa di averli sequestrati a bordo della nave spagnola Open Arms. Richiesta che ha avuto un effetto dirompente nel mondo della politica: «Mi dichiaro colpevole di avere difeso l'Italia e gli italiani, mi dichiaro colpevole di avere mantenuto la parola data», il commento di Salvini. Che aggiunge: «Mai nessun governo e mai nessun ministro nella storia è stato messo sotto accusa e processato per avere difeso i confini del proprio Paese». Al suo fianco la premier Giorgia Meloni: «Trasformare in un crimine il dovere di proteggere i confini italiani dall'immigrazione illegale è un precedente gravissimo, la mia totale solidarietà al ministro Salvini». Presa di posizione fortemente criticata dall'opposizione. Ma a Salvini è arrivato addirittura il duro endorsement di Elon Musk: «Quel pazzo pubblico ministero dovrebbe essere lui quello che va in prigione per sei anni, questo è pazzesco». Proprio secondo i Pm di Palermo, Salvini avrebbe agito nel 2019 non per una strategia concordata col governo Conte, come invece sostiene la difesa, ma per l'interesse ad aumentare il proprio consenso elettorale.

LE TESI CONTRO IL VICEPREMIER

Secondo l'accusa, non c'era alcun pericolo di terrorismo a bordo della nave e dunque non c'era alcuna necessità di proteggere la sovranità dello Stato. Inoltre, le condizioni dei migranti per quell'azione si aggravarono di giorno in giorno. Per motivare la richiesta di condanna, il pm Marzia Sebella ha sottolineato che «il pos doveva essere rilasciato senza indugio e subito, il diniego è stato in spregio delle regole e non per proseguire in un disegno governativo», e quel «diniego consapevole e volontario ha leso la libertà di ognuna delle 147 persone e non c'era ragione». Quindi un pensiero ai migranti, «i grandi assenti in questo processo». Di tutt'altro tenore l'avvocato Giulia Bongiorno: «Basta esaminare gli atti per rendersi conto che durante tutto il processo c'è stata la correttezza dell'operato di Salvini e la massima attenzione alla salute dei migranti».

LE RESPONSABILITÀ

Il sostituto procuratore Geri Ferrara, assieme alla collega Giorgia Righi, ha affermato che non si tratta di «un processo politico»: sono stati valutati «atti amministrativi come il ritardo o la negazione» del porto assegnato per sbarcare. «L'elemento chiave», per l'accusa, «è stato quando Salvini ha assunto il ruolo di ministro» e «ha spostato le decisioni sulla gestione degli sbarchi». È stato lui, insomma, ad assumere tutte le decisioni. Per i pm «non è accettabile» l'idea di anteporre la protezione dei confini nazionali ai diritti umani. «C'è un principio chiave non discutibile: nel nostro ordinamento, per fortuna democratico, i diritti umani prevalgono sulla protezione della sovranità dello Stato», ha sottolineato Geri Ferrara. «La persona in mare va salvata ed è irrilevante la sua classificazione: migrante, componente di un equipaggio o passeggero», perché «per il diritto internazionale anche un trafficante o un terrorista va salvato, poi se è il caso la giustizia fa il suo corso». —

I fatti risalgono al 2019, quando il leader della Lega era ministro dell'Interno

Le accuse riguardano l'aver negato lo sbarco di 147 persone a largo di Lampedusa

Per la procura non si può negare il soccorso a chi è in difficoltà in mare

LA FESTA DI FRATELLI D'ITALIA

Arianna sfida gli haters «Su di me solo gossip»

LIDO DEGLI ESTENSI

Arianna Meloni torna a parlare e si riprende la scena. Lo fa senza risparmiarsi, rispondendo a tutte le domande che le vengono poste sul palco della festa di FdI a Lido degli Estensi. A cominciare da quelle sulla polemica che si protrae da settimane e che la vedono protagonista di voci insistenti. Parla di un'estate «curiosa». «Ma non è solo questa estate», aggiunge. «È parecchio tempo - spiega - che qualsiasi cosa succede mi tirano in mezzo. Io mi ritrovo ovunque molto spesso senza nessun motivo, con narrazioni inventate ad arte». Respinge le voci e contrattacca: «a un certo punto, viene il dubbio... mi dico: qual è il gioco?». E dà una risposta: «hanno provato ad attaccare Giorgia in tutti i modi ma non ci sono riusciti, poi sono passate alle persone vicine, prima Giambruno, poi Lollobrigida, un atteggiamento decisamente esagerato». Arianna Meloni, alla guida della segreteria politica, difende il governo, il partito, e la presidente del Consiglio, sua sorella. E anche il suo ex compagno, il ministro Francesco Lollobrigida: «fa il ministro perché è bravo, non c'è nessuna ragione di familismo». —


Arianna Meloni

SCOPPIA IL CASO

I dubbi di Crosetto sull'Aise Mantovano: «Piena fiducia»

Bufera per le dichiarazioni del ministro al procuratore Cantone «I servizi ci danno informazioni» Il Copasir accende un faro e farà audizioni sulla vicenda

ROMA

Il ministro della Difesa ha rapporti «non particolarmente buoni con l'Aise», cui ha contestato «in più di un'occasione mancate informazioni che avrebbero potuto anche creare problemi alla sicurezza nazionale». Le parole di Guido Crosetto, che mostrano una frattura tra due istituzioni chiave del Paese, fanno scattare l'allarme rosso a Palazzo Chigi. L'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, conferma subito la sua fiducia al direttore dell'Aise, Gianni Caravelli e garantisce sulla «lealtà alle istituzioni» del servizio. Vuole però vederci chiaro il Copasir, che farà audizioni sul caso. Ed il titolare della Difesa corregge il tiro rispetto a quanto dichiarato davanti al procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, lo scorso gennaio, assicurando «piena fiducia» nei servizi. Tutto parte dunque dal 22 gennaio, quando il ministro riceve nel suo ufficio Cantone. È lo stesso Crosetto a sollecitare l'incontro, dopo che l'anno precedente aveva presentato a Perugia la denuncia da cui era partita l'inchiesta sui dossieraggi. Questa volta sono altre le fughe di notizie che lo spingono a chiedere di essere ascoltato: dalla mancata assunzione all'Aise della moglie alla casa in affitto. Nel verbale pubblicato ieri dal Fatto Quotidiano, Crosetto, sulla prima vicenda, riferisce di essersi «particolarmente arrabbiato» e di averne parlato a Meloni, Mantovano, Caravelli ed al direttore del Dis Elisabetta Belloni, chiedendo verifiche sul 'leak'. Aggiunge poi le frasi sulle difficili relazioni con l'Aise. Quanto ai rapporti con Caravelli, spiega, «sono formalmente buoni anche se le rimostranze le ho anche esplicitate a lui contestandogli la mancanza di doverosa cooperazione». —


Il ministro della Difesa, Guido Crosetto

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Meloni difende il suo vice «È un grave precedente» Le opposizioni all'attacco



Un fermo immagine del videomessaggio di Matteo Salvini

La premier: «È incredibile che rischi una condanna per aver difeso i nostri confini» Tajani: «Ha fatto il suo dovere» Schlein: «Parole inopportune»

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni difende Matteo Salvini attaccando la Procura di Palermo. Passa meno di mezz'ora dalla conclusione della requisitoria con cui i magistrati chiedono sei anni di condanna per il vicepremier al processo Open Arms, e la presidente del Consiglio interviene con un post sui social duramente criticato dalle opposizioni.

LE REAZIONI

«È incredibile che un Ministro della Repubblica Italiana rischi 6 anni di carcere per aver svolto il proprio lavoro difendendo i confini della Nazione, così come richiesto dal mandato ricevuto dai cittadini - afferma Meloni -. Trasformare in un crimine il dovere di proteggere i confini italiani dall'immigrazione illegale è un precedente gravissimo. La mia totale solidarietà al Ministro Salvini». Un intervento «molto inopportuno» attacca Elly Schlein, richiamando al principio della separazione del potere esecutivo da quello giudiziario. Va così in scena un nuovo episodio della storia di tensioni fra questo governo e le toghe, al suo apice poco più di un anno fa quando fonti di Palazzo Chigi adombravano il sospetto che «una fascia della magistratura» svolgesse «un ruolo attivo di opposizione». Tutto ora accade in un clima già avvelenato da timori di complotti, a più voci rilanciati in questi mesi da esponenti della maggioranza, mentre si avvicina l'apertura dei centri per migranti in Albania. La difesa dei confini è uno dei pilastri del programma del centrodestra. E compatta la maggioranza giustifica l'operato di Salvini quando era ministro dell'Interno nel primo governo Conte. Il leader della Lega si difende con un videomessaggio montato sfondo scuro e luce puntata sul volto, con musica di tensione in sottofondo: è un processo politico, in sostanza la linea.

> Il leader della Lega ha pubblicato un video sui social per giustificarsi

SOLIDARIETÀ DELLA DESTRA

Tante le telefonate di solidarietà che riceve, inclusa quella del presidente della Camera Lorenzo Fontana. «Salvini ha fatto il suo dovere di ministro dell'Interno per difendere la legalità - chiarisce Antonio Tajani -. Chiedere 6 anni di carcere per questo motivo appare una scelta irragionevole e per giunta senza alcun fondamento giuridico». E parla di «una evidente e macroscopica stortura» nonché di «un'ingiustizia per lui e per il nostro Paese», il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. «Stupisce che mentre Meloni ha trovato il tempo di commentare il processo Salvini, da venerdì non abbia ancora proferito una parola sul patteggiamento di Toti», nota Schlein. Il senatore del Pd Filippo Sensi lo definisce «uno strappo istituzionale con pochi precedenti», da parte di una destra che «è una minaccia globale ai diritti fondamentali».

E per Fratoianni, leader di Sinistra italiana, «quello a Salvini non è un processo politico» ma «un processo a chi ha sequestrato 147 persone, e se lo ha fatto per obiettivi politici è più grave». —

ARIANNA MELONI

«Sangiuliano, è solo gossip Non siamo ricattabili»

LIDO DEGLI ESTENSI

«La vicenda è chiusa. Se n'è parlato fin troppo. È una vicenda dolorosa. Sangiuliano è stato un ottimo ministro. È stato un ministro onesto. È una persona brava e competente. Si è dimesso per una faccenda del tutto personale, una faccenda di gossip montata dalla stampa in maniera decisamente eccessiva. Direi, anche basta. Risponderei come hanno risposto gli imprenditori a Cernobbio». Lo ha detto Arianna Meloni ieri alla festa di FdI a Lido degli Estensi. A chi chiedeva se potessero essere coinvolte altre persone, la responsabile della segreteria politica di Fratelli d'Italia ha risposto: «Sono ricostruzioni fantasiose, lo hanno confermato tutti». Ma non si è fermata qui. «È un'estate curiosa – ha aggiunto –. Ma non è solo questa estate. È parecchio tempo che qualsiasi cosa succede mi tirano in mezzo. Io mi ritrovo ovunque molto spesso senza nessun motivo, con narrazioni inventate ad arte. A un certo punto, il dubbio... Mi dico: qual è il gioco? Hanno provato ad attaccare Giorgia in tutti i modi ma non ci sono riusciti. Poi sono passate alle persone vicine, prima Giambruno, poi Lollobrigida, poi dov'è Meloni, non si trova più. Un atteggiamento decisamente esagerato con una morbosità curiosa». Il fatto è, ha aggiunto, che «noi siamo la politica della coerenza al servizio della gente. Non essendo ricattabili, noi siamo qui solo grazie agli italiani. E questa è una cosa che dà fastidio, perché non abbiamo mai fatto inciuci, non ci siamo mai venduti. Arrivare al governo non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza». —


La Open Arms carica di migranti diretta a Lampedusa ANSA

L'EX GOVERNATORE LIGURE

Toti attacca la politica «Un sistema ipocrita»

GENOVA

Da solo davanti a uno specchio con un selfie l'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti si sfoga con il mondo della politica all'indomani della richiesta di patteggiamento nell'inchiesta per corruzione e finanziamento illecito dei partiti in Liguria. «Il vero nemico della politica non è la magistratura, ma la politica stessa che ha costruito la gabbia in cui si è rinchiusa. Io per provare a cambiare questa politica ho fatto quanto potevo e ho pagato di persona», attacca senza fare nomi l'ex governatore della Liguria. «Credo - dice ancora - che lo scontro non sia tra Toti e i magistrati di Genova, ma tra una politica ipocrita che ha approvato e applaudito leggi morali, anzi moraliste e i pochi che credono in una democrazia liberale dove le persone vengono giudicate sui fatti e non sui pregiudizi». —

LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE

«Serve una gestione regionale del personale giudiziario»

Una gestione autonoma, su base regionale, del personale amministrativo degli uffici giudiziari in Friuli Venezia Giulia, per riuscire a risolvere il problema, sempre più pesante, dell'insufficienza numerica degli organici che in tre Tribunali su quattro (Trieste, Gorizia e Pordenone) fa registrare livelli di scopertura pari o superiori al 40%, mentre ancora peggiore è la situazione per i Giudici di Pace.

Ecco l'ipotesi proposta ieri dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Alessandro Cuccagna, nell'ambito dell'assemblea dei legali triveneti che si è svolta nel capoluogo giuliano al Salone degli Incanti.

«Abbiamo ribadito che il problema della scopertura degli organici, soprattutto di quelli amministrativi, è notevole, così come per i Giudici di Pace e avanti di questo passo si rischia la paralisi» sottolinea Cuccagna, che è anche vicepresidente dell'Unione triveneta dei Consigli degli Ordini. Con la sola gestione statale finora non è stato possibile rimpinguare in modo significativo gli organici, complici anche i livelli retributivi più bassi rispetto ad altre aree delle pubblica amministrazione, un gap che rende anche i concorsi meno appetibili, inoltre i funzionari Upp (Ufficio per il processo) assunti a tempo determinato con i fondi del Pnrr non possono bastare. «E allora potremmo prendere esempio da quanto avviene in Trentino e in Alto Adige – propone Cuccagna – dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario. Una soluzione che potrebbe essere percorribile essendo il Friuli Venezia Giulia una Regione a statuto speciale». «E lo stesso – aggiunge il legale triestino – si potrebbe fare per la gestione delle strutture carcerarie, ovviamente il tutto a patto che lo Stato metta a disposizione risorse adeguate». —

P.T.


L'assemblea dei legali triveneti al Salone degli Incanti FOTO SILVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Le due guerre

L'INCONTRO FRA IL PRESIDENTE USA E STARMER

«Per i missili da dare a Kiev ne parleremo con gli alleati»

La Russia torna ad alzare i toni e minaccia: «La nostra pazienza ha un limite»
Il presidente ucraino Zelensky rivela: «Trump ha capito e adesso ci sostiene»



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il primo ministro britannico Keir Starmer

Laurence F. Talamanca / ROMA

Un annuncio ufficiale non era previsto, ma dall'incontro Biden-Starmer alla Casa Bianca sono emerse «indicazioni» sull'intenzione del presidente Usa di autorizzare Gran Bretagna e Francia a consentire a loro volta all'Ucraina di utilizzare i loro missili a lungo raggio Storm Shadow e Scalp - che usano tecnologia Usa - per colpire in profondità in territorio russo. Ipotesi che continua a innervosire Mosca: dopo le minacce di Putin alla Nato, stavolta è l'ex presidente Medvedev a mettere in guardia: «Nessuno vuole usare le armi nucleari, ma ci sarebbero i presupposti per farlo. La pazienza della Russia sta per finire». Secondo il Financial Times, il colloquio tra Biden e Starmer ha dato «segnali» che gli Usa potrebbero cambiare la loro posizione sull'uso dei missili occidentali - sebbene al momento non gli Atacms americani - da Kiev.

INCONTRO

Prima di lasciare Washington, il premier britannico ha dichiarato che l'incontro non era dedicato a «una tappa o a una tattica precisa», ma è stato «un'occasione per parlarsi della strategia dell'Ucraina», alla quale entrambi i leader hanno ribadito il proprio sostegno.

DISCUSSIONE

La discussione sui missili, ha quindi annunciato Starmer, continuerà «nei prossimi giorni con un gruppo più ampio di soggetti» a margine dell'Assemblea generale dell'Onu a New York, dove i due torneranno a vedersi anche con altri partner occidentali e con Zelensky.

Biden e Starmer hanno anche espresso «profonda preoccupazione» per la fornitura di armi letali alla Russia da parte dell'Iran, già nel mirino di sanzioni americane e di altri Paesi occidentali. Il G7 a guida italiana ha condannato in una nota le esportazioni da Teheran di missili e droni utilizzati da Mosca «per uccidere civili ucraini», intimando all'Iran di «cessarle immediatamente». Sempre a New York il presidente ucraino illustrerà a Biden il «piano per la vittoria», che intende sottoporre a entrambi i candidati alla Casa Bianca, Harris e Trump. Il tycoon «capisce quanto sia difficile sopravvivere durante una guerra» e «mi sostiene», ha detto Zelensky rivelando alla Cnn i dettagli della telefonata dello scorso luglio con l'ex presidente Usa. «Abbiamo avuto una bella conversazione», ha affermato l'ucraino che vorrebbe anche capire meglio cosa intenda Trump quando sostiene di poter porre fine alla guerra in poco tempo una volta eletto. «Credo che i messaggi elettorali siano messaggi elettorali, a volte non sono proprio veri. Per questo, queste dichiarazioni ci hanno fatto preoccupare», ha risposto l'ucraino a una domanda in merito.

Zelensky continua a perorare la sua causa. «Questa notte, il nemico ha lanciato più di 70 droni kamikaze Shahed in tutta l'Ucraina e la maggior parte di loro è stata abbattuta», ha scritto in un messaggio mattutino su Telegram. —

MOSCA E KIEV

Scambio di prigionieri 103 militari ciascuno Molti della brigata Azov

ROMA



Militari ucraini si abbracciano

Nuovo scambio di prigionieri tra Mosca e Kiev, il 57/o dall'inizio della guerra. Stavolta l'accordo, raggiunto grazie alla mediazione degli Emirati Arabi Uniti, ha coinvolto 103 militari ucraini e altrettanti russi. L'intesa è stata annunciata dal ministero della Difesa di Mosca: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) 103 soldati catturati dagli ucraini nella regione di Kursk sono stati restituiti dai territori controllati dal regime di Kiev» e «in cambio, 103 soldati ucraini prigionieri sono stati consegnati», si legge nel comunicato. Uno scambio celebrato sui social anche dal presidente ucraino Zelensky: «La nostra gente è a casa. Abbiamo riportato con successo altri 103 guerrieri dalla prigionia russa in Ucraina. Sono 82 soldati semplici e sergenti, più 21 ufficiali. Difensori delle regioni di Kiev e Donetsk, Mariupol e Azovstal, Luhansk, Zaporizhzhia e Kharkiv. Guerrieri delle forze armate ucraine, guardia nazionale ucraina, guardie di frontiera e agenti di polizia. Ringrazio - ha concluso - il nostro team di scambio per aver fornito notizie così buone per l'Ucraina». Molti di loro sono uomini della brigata Azov. Dmytro Lubinets, commissario del Parlamento ucraino per i Diritti umani, ha sottolineato che la stragrande maggioranza di questi militari sono stati catturati «nei primi giorni di guerra». «Tra le persone rilasciate - ha reso noto sui social - figurano i difensori della 36/a brigata dei marines, della Guardia nazionale, in particolare della 12/a brigata speciale 'Azov', guardie di frontiera, rappresentanti dell'unità speciale 'Kraken'. Oggi (ieri per chi legge, ndr) altre 103 famiglie hanno ricevuto la notizia tanto attesa! Famiglie in attesa della stessa notizia, non perdete la fiducia! Facciamo di tutto - ha aggiunto - per riportare a casa i vostri cari». Sempre Lubinets ha lamentato che i rimpatriati di ieri «necessitano di una seria riabilitazione, poiché durante la permanenza in prigionia il loro stato di salute è notevolmente peggiorato». Tesi confermata dalle foto allegate sul social X dal presidente Zelensky che mostrano questi soldati liberati rapati a zero, smunti e pallidi ma felici e sorridenti, accolti dai loro cari, avvolti da bandiere nazionali ucraine, gialle e azzurre. —

Il gruppo di Nasrallah fa sapere ad Israele che una guerra totale amplierebbe il numero di sfollati
Il Qatar tratta: incontri con il presidente del Congresso ebraico, con Gantz e le famiglie di ostaggi

Droni e razzi lanciati a tappeto sulla Galilea L'inviato di Biden da domani nella regione

MEDIO ORIENTE

TEL AVIV

Lo stillicidio di razzi e droni lanciati tutti i giorni dal sud del Libano, a cui Israele risponde colpendo siti di Hezbollah, suscita non pochi timori che il fronte in Medio Oriente possa incendiare il Paese dei cedri. Biden, che ha ben presente questo scenario, ha nuovamente dato incarico al suo inviato per la regione Amos Hochstein di tenere colloqui da domani per scongiurare l'escalation. Questo proprio mentre da Beirut il movimento sciita di Hasan Nasrallah fa sapere ad Israele che una guerra totale amplierebbe di molto il numero degli sfollati dal nord del Paese e non farebbe certo tornare a casa le centinaia di migliaia di evacuati che hanno dovuto lasciare le loro città. L'avvertimento del numero due del partito pro Movimento iraniano Naim Qassem è arrivato alla vigilia della riunione del gabinetto di sicurezza israeliano che dovrebbe approvare e aggiungere il «ritorno dei residenti del nord alle loro case» agli obiettivi della guerra: argomento che entra per la prima volta negli scopi militari dichiarati di Israele. Poche ore prima che Qassem parlasse, due droni tirati dai miliziani del partito di Dio hanno colpito un'area della città settentrionale israeliana di Kiryat Shmona. Nella mattinata, almeno 55 razzi sono stati sparati dal sud del Libano sull'Alta Galilea, una parte è stata intercettata, ha reso noto l'esercito israeliano (Idf), mentre altri sono caduti in aree aperte causando diversi incendi. L'Idf ha risposto con alcuni raid aerei che hanno colpito due edifici a Blida, nel Libano meridionale. Sul fronte della Striscia, secondo notizie diffuse dalla Protezione civile gestita da Hamas, nella notte fra venerdì e sabato un attacco israeliano avrebbe colpito una casa a Gaza city, uccidendo 11 persone, fra cui anche donne e bambini. L'Idf sostiene che aerei da combattimento hanno centrato con missili di precisione 2 edifici usati dai terroristi di Hamas nel quartiere Sheikh Radwan di Gaza city: l'ex scuola di Shuhada al-Zeitounle era utilizzata per fabbricare armi e come centro di comando per attaccare le truppe israeliane. L'esercito ha smentito che il raid abbia preso di mira un deposito di carburante nella zona, vicino alla scuola di Dar al-Arqam. Ieri dal nord della Striscia sono stati lanciati 2 razzi verso Ashkelon, uno è stato abbattuto, il secondo è caduto in mare. In seguito ai lanci l'Idf ha invitato i palestinesi a evacuare Beit Lahiya. L'esercito ha fatto sapere che negli ultimi giorni, le truppe della 162/a divisione hanno ucciso più di 100 uomini armati nel quartiere di Tel Sultan a Rafah, nel sud di Gaza. Dopo 344 giorni di guerra le operazioni militari proseguono senza nessuna svolta. Così come sembra languire sul tavolo delle diplomazie il piano per la liberazione degli ostaggi e la tregua a Gaza. Mentre martedì gli Usa erano impegnati a seguire il dibattito Trump-Harris, il primo ministro del Qatar Al Thani è volato a Parigi per continuare il lavoro sull'accordo. Nella capitale francese ha incontrato il presidente del Congresso ebraico mondiale Ronald Lauder, Benny Gantz e le famiglie degli ostaggi. —



Soldati israeliani pattugliano gli edifici distrutti a Rafah

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Lo sviluppo a ostacoli

L'ANALISI

La Germania blinda i suoi confini Alt ai migranti illegali, trema l'economia

L'annuncio del cancelliere Scholz sancisce il fallimento della realizzazione della ricetta europea
Nei prossimi sei mesi attesi ritardi nei trasporti e merci bloccate alle nove frontiere del Paese

MARCO ZATTERIN

Prima la Germania, prima la politica: era inevitabile. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, socialdemocratico, reintroduce da domani i controlli ai confini nazionali per convincere gli elettori della volontà di combattere l'immigrazione illegale e cercare di non perdere il voto in Brandeburgo che gli costerebbero il posto.

Nei prossimi sei mesi, aspettiamoci lunghe code e ritardi per i trasporti, merci bloccate alle nove frontiere del Paese, costi aggiuntivi e complicazioni varie. A parte lo smacco di vedere gradualmente svanire i benefici straordinari della libertà di circolazione, l'operazione è destinata a pesare sull'economia europea. Molto cara. «Decine e decine di milioni», stimano furenti i trasportatori olandesi. «Fra i due e i cinque miliardi se durasse un anno», calcola un funzionario Ue, dubbioso sul fatto che sia più di un gioco elettorale: «In Germania ci sono 12 milioni di stranieri – spiega –. Quasi tutti i recenti crimini che hanno scosso l'opinione pubblica sono stati commessi da persone già residenti. Alzare barriere non risolve il problema».

Ma questo è quanto succederà, come conseguenza dell'affermarsi in Germania delle forze sovraniste, populiste e parecchio nostalgiche che, a inizio settembre, hanno conquistato quasi un suffragio su tre in Turingia e Sassonia. I socialdemocratici di Scholz sono in piena crisi, mentre i popolari di Friedrich Merz già pregustano la vittoria nelle elezioni di fine 2025, tornata che dovrebbe certificare la svolta a destra della Repubblica federale. I temi centrali del dibattito nazionale sono l'aumento delle diseguaglianze, la politica estera, l'indebolimento dell'industria (il colosso Volkswagen chiude stabilimenti!) e la paura dell'altro, cioè dei migranti. Va molto, soprattutto nei *lander* dell'Est, il tema degli stranieri che «rubano il nostro lavoro e vivono coi nostri soldi». È una tesi che potrebbe essere facilmente smontata, tuttavia alla pancia non si comanda.

> «Se il blocco durerà un anno, il Pil europeo perderà tra i 2 e i 5 miliardi»

La ministra degli Interni Nancy Faeser promette di frenare l'immigrazione (i respingimenti avverranno in loco) e «proteggere dai pericoli posti dal terrorismo islamico». Di certo, la mossa sferra una picconata al mondo di Schengen, un colpo dal quale – visto il vento xenofobo che tira in un continente dove l'uso del termine "Nazione" in luogo di "Stato" si diffonde a macchia d'olio – lo spazio nato per garantire a 400 milioni di europei di muoversi senza barriere potrebbe anche non riprendersi. La Germania è il cuore dell'Europa industriale e il centro della rete degli scambi in cui ogni anno passano 4 miliardi di tonnellate di merci, il doppio di Francia e Spagna, quasi tre volte l'Italia. Per la moltitudine di tir e treni che l'attraversano sono destinati a gonfiarsi i periodi di attesa e gli esborsi.



Il cancelliere tedesco Olaf Scholz

Quanto? Nel 2016 uno studio della Fondazione Bertelsmann stimò che la reintroduzione dei controlli alle frontiere interne europee avrebbe comportato 470 miliardi di minore crescita in dieci anni. Quasi contemporaneamente, l'Europarlamento è giunto alla conclusione che una sospensione di due anni di Schengen avrebbe pesato per quasi 5 miliardi nel caso di un blocco limitato a 7 Paesi e fino a 51 miliardi per l'intero gruppo di Stati. Uno stop definitivo per tutti, secondo lo stesso documento, avrebbe consumato lo 0,14% del Pil annuo, bruciando 230 miliardi di crescita. Sono dati indicativi, ma una cosa è certa: per le imprese europee è una vera e propria tassa politica tedesca. Un dramma che ha scatenato il festival dei luoghi comuni. Gli olandesi, maestri di mercantilismo, schiumano dalla rabbia. È comprensibile. Le merci arrivano copiose a Rotterdam, primo porto europeo, e di lì si disperdono nel continente: allungare i tempi di consegna aumenta le spese e danneggia le merci deperibili, tulipani in testa. Protestano i polacchi, col premier Donald Tusk in prima linee a dire che la decisione è «inaccettabile». In modalità contestazione anche gli austriaci, rapidi a dire che non riprenderanno gli eventuali illegali intercettati dai tedeschi.

In tutto questo, si nota Roma per il suo silenzio. Una parte della maggioranza guarda quasi con invidia alla decisione della Germania che, peraltro, nell'ultimo anno ha già effettuato 30 mila respingimenti alla frontiera. Ma la chiusura di Schengen crea almeno tre ordini di problemi: una parte non irrilevante dei migranti che arriva in terra tedesca è sbarcata in Italia e ora potrebbe tornare indietro; per le imprese della Penisola si profila una stagione di costi aumentati nei confronti del primo partner commerciale in assoluto; i cittadini dovranno avere più pazienza quando viaggiano anche solo per turismo. A Bruxelles hanno convocato un gruppo di lavoro mentre il nostro governo tace. Se va come in passato, non succederà un gran che. Da domani la Germania si chiude e tutti pagheranno il conto. Il colpevole? «I migranti», dirà qualcuno. Invece no. La colpa è degli Stati europei che, pensando (come Scholz) alle esigenze nazionali di breve termine, non sono riusciti a scrivere negli ultimi dieci anni l'unica ricetta possibile. Quella europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA PRIMA UDIENZA

La lotta tra i Murdoch per l'impero dei media approda in tribunale

Il futuro della dinastia Murdoch si decide in tribunale, dove è atteso lo scontro finale per il controllo definitivo dell'impero a cui fanno capo Fox News, il New York Post e il Wall Street Journal. Domani si apre a Reno, Nevada, il procedimento chiamato a sciogliere il nodo delle modifiche al *trust* di famiglia apportate dal *tycoon* lo scorso anno per assicurarsi che il figlio Lachlan, alla sua morte, continuerà ad avere il controllo sui *network* televisivi e i quotidiani di famiglia.

Il desiderio di Murdoch potrebbe essere esaudito solo se il giudice Edmund J. Gorman gli consentisse di modificare i termini del *trust* «irrevocabile» che il tycoon firmò al divorzio con Ann Murdoch Mann, la madre di Elizabeth, Lachlan e James Murdoch. Il trust prevede che Lachlan e i suoi tre fratelli maggiori (è inclusa anche Prudence, la figlia avuta da Murdoch con Patricia Booker) abbiano quote esattamente uguali nelle azioni delle società di famiglia.

Nel 2023, a sorpresa, il *tycoon* ha deciso di modificare il documento di famiglia per garantire che Lachlan, allineato politicamente con il padre e prescelto come suo successore, continuasse ad avere il controllo sui *network* televisivi e i quotidiani di famiglia. Per Murdoch concedere maggiori poteri a Lachlan per gestire l'azienda senza le interferenze dei fratelli più politicamente moderati servirà a preservarne l'inclinazione editoriale conservatrice e, quindi, a proteggerne il valore commerciale per tutti gli eredi. La mossa però non è stata digerita da James, Elizabeth e Prudence, si è tradotta in uno scontro andato avanti per mesi e ora approda in tribunale in Nevada, lo stato che assicura la maggiore riservatezza ai trust di famiglia.

Negli ultimi giorni le parti – il *tycoon* e Lachlan da un lato, e gli altri figli adulti di Murdoch dall'altro – hanno cercato di raggiungere senza un successo il patteggiamento. James, Elizabeth e Prudence hanno infatti segnalato un'apertura a vendere le loro quote ma il tentativo è naufragato, anche alla luce di quanto l'operazione sarebbe onerosa per Murdoch e Lachlan. Sposo novello (è convolato a nozze per la quinta volta in giugno), il *tycoon* 93enne è pronto ora per lo *showdown* definitivo con i figli. —

VENDESI ATTIVITÁ
ARTIGIANALE / COMMERCIALE
QUARANTENNALE A CERVIGNANO
OFFICINA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI MULTIMARCA
COMMERCIO AUTOVETTURE NUOVE ED USATE
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PARABREZZA
GOMMISTA
POSIZIONE STRATEGICA SU STATALE DI PRIMARIA IMPORTANZA
A 6KM ACCESSO AUTOSTRADA
A 2KM INTERPORTO CERVIGNANO
IMMOBILE MQ. 414 - SUP.ESTERNA MQ 2.095
Possibilità di ampliamento con progetto già autorizzato
PER INFO:
commerciale.cervignano@gmail.com
335 5217954

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Forze armate

La Serbia verso il ritorno della leva Il governo valuta il mini-servizio

Dopo Zagabria ora anche Belgrado è intenzionata ad adottare la misura e ripristina le caserme

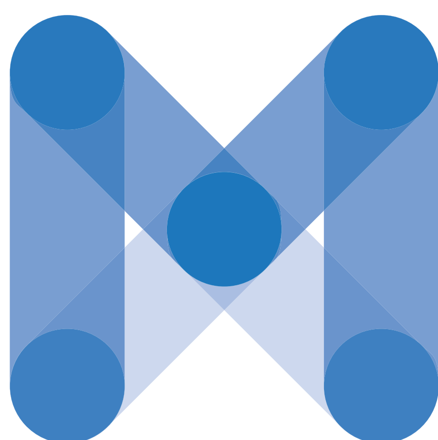
Stefano Giantin BELGRADO

Abolita più di un decennio fa, considerata un relitto - in un mondo dove le tensioni geopolitiche non erano ai livelli attuali -, sta tornando oggi sempre più in auge, anche nei Balcani. E ora, dopo la Croazia, pure in Serbia si va con altissima probabilità verso il ritorno al servizio militare obbligatorio. A confermarlo è stato il presidente serbo Aleksandar Vucic, che ha anticipato che quasi certamente Belgrado «prenderà una decisione» in tal senso, anche «se in questo momento non sono ancora concluse le stime e le discussioni». Ma tutto indica che il dado sia ormai tratto, come attestano i dettagli svelati dallo stesso Vucic. Il leader serbo ha infatti spiegato che sul tavolo in Serbia c'è, come nella vicina Croazia, una sorta di "mini-leva", «un servizio militare breve, obbligatorio per i maschi, volontario per le donne». Anche la durata sarebbe ormai stabilita, «due mesi più 15 giorni di manovre, in tutto 75 giorni». E «penso che questo sia il minimo che ognuno può dare alla sua patria», ha sostenuto Vucic, suggerendo inoltre che si sta valutando che tipo di contributo finanziario offrire ai futuri arruolati nella mini-leva, ma si tratterà di una somma «non insignificante per il tempo speso nelle caserme delle forze armate serbe e dobbiamo prendere questa decisione in breve tempo, per molte ragioni» collegate al bilancio pubblico.

Tra i problemi che vanno risolti prima della risoluzione definitiva, quello di «assicurare le migliori condizioni per i nostri soldati», avendo allo stesso tempo un occhio di riguardo per i giovani che operano in settori-chiave nell'economia del Paese balcanico. Tra questi, quelli impiegati nel comparto dell'informatica, a cui Belgrado pensa di garantire «condizioni speciali, in modo che non debbano passare attraverso l'addestramento di base» e che invece, in quei 75 giorni, possano dare con le loro competenze «un contributo» al Paese durante il servizio militare. Nel frattempo, è emerso che Belgrado investirà nella modernizzazione delle caserme di Sombor, Subotica, Kladovo, Pirot e Priboj, quelle destinate a ricevere le future reclute. Quando l'ufficialità di un passo che sta già avendo ampia eco nel Paese? Lo stesso Vucic in precedenza aveva evocato un sì ufficiale dopo l'approvazione della manovra, a inizio ottobre e in quel periodo «tutto sarà noto», mentre per la reintroduzione della leva a tutti gli effetti si parla di un anno di attesa, ha detto. Si va così verso la concretizzazione di un'idea richiamata con forza già a gennaio dall'allora ministro della Difesa, oggi premier, Milos Vucevic. In quell'occasione, aveva evocato stime «dello Stato maggiore e del dicastero della Difesa» indicanti che il momento sarebbe attuale favorevole al ripristino della leva, «sospesa temporaneamente 13 anni fa», giovani generazioni mai addestrate e dunque mai entrate a far parte «della riserva». Ai tempi, Vucic aveva mostrato di concordare: «Guardate quanto investono l'Ungheria, la Romania, senza esercito non si è nulla». Sulla stessa linea, anche la Croazia che, ricordiamo, ha comunicato la reintroduzione di una mini-leva obbligatoria, della durata di due mesi, a partire dal prossimo gennaio. Come reagiranno i giovani serbi all'ipotesi della naja? Un recentissimo sondaggio dell'organizzazione Koms ha descritto lo scenario di un Paese diviso, con il 49% dei ragazzi favorevole al servizio militare obbligatorio, il 43% contrario. —

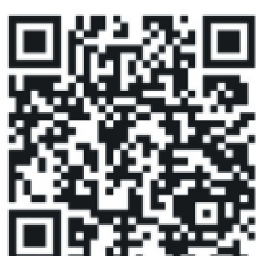

Truppe dell'esercito serbo in parata a Belgrado in una foto dall'archivio

Al vaglio un periodo da due mesi e mezzo Obbligo per gli uomini per le donne volontario






Executive Master of Business Administration EMBA


Guarda il video della Graduation 2024

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impres**a, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2024-novembre 2026

Posti disponibili:
30

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato grazie a
CiviBank GRUPPO SPARKASSE

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL VOTO NEGLI STATI UNITI

Trump : «Liberiamo gli Usa dai migranti»

L'ex presidente poi attacca Harris: «Ha barato». La candidata dem va in Pennsylvania e denuncia l'odio dal tycoon

Serena Di Ronza / NEW YORK

Gli Stati Uniti sono «invasi» dai migranti che li stanno «distruggendo». Ma «noi li libereremo». Donald Trump torna a insistere sull'immigrazione, suo cavallo di battaglia, per criticare Kamala Harris, artefice - a suo avviso - dell'arrivo illegale di oltre 21 milioni di persone. Sul palco a Las Vegas, in quel Nevada che perso sia nel 2016 sia nel 2020, l'ex presidente ha attaccato la rivale anche sul recente dibattito, accusandola di aver barato. «Non sa parlare. Aveva le domande», ha insinuato l'ex presidente spingendosi a dire che gli orecchini indossati da Harris per il faccia a faccia erano in realtà degli auricolari.

SEQUELA DI ACCUSE

Nel corso del comizio di 80 minuti, durante i quali ha criticato i democratici «imbroglioni» alle elezioni e ha osservato come Joe Biden sia meglio della sua vice, Trump ha ribadito la sua proposta di eliminare le tasse sugli straordinari e ironizzato sul fatto che Harris la farà sua così come ha fatto per quella dell'abolizione delle imposte sulle mance. «Chissà se ora la proporrà anche lei», si è chiesto sorridendo. Di fronte ai 6.000 presenti l'ex presidente, secondo il programma della sua campagna, avrebbe dovuto parlare di economia ma, alla fine, ha deviato il discorso in più occasioni dedicando il suo tempo ad attaccare Harris sul dibattito e sul suo essere troppo liberal, e a parlare di immigrazione, tema che gli è caro. «Siamo sotto invasione», i migranti sono come un «esercito ma più difficile da combattere perché senza uniforme», ha spiegato ringraziando il suo consigliere Stephen Miller, l'architetto della separazione delle famiglie di migranti al confine e l'ideatore dell'uso dell'esercito per espulsioni di massa e «liberare il Paese». Mentre Trump continua il suo tour sulla costa occidentale, la vicepresidente corteggia gli elettori nello Stato in bilico della Pennsylvania, uno di quelli che potrebbe decidere l'esito elettorale.

Vantaggio di 5 punti per la vicepresidente secondo il sondaggio Yahoo New-YouGov

LA SFIDANTE

Harris è andata in due roccaforti repubblicane e trumpiane presentandosi agli elettori, e augurandosi di rosicchiare consensi all'ex presidente. Dalla Pennsylvania ha rilasciato la sua prima intervista da sola da quando è in corsa: lo ha fatto a un'emittente locale di Abc, Action News 6. Ai suoi microfoni si è detta favorevole e rispettosa del secondo emendamento ma con regole di buon senso per le armi. Ha spiegato di ritenere che gli americani vogliono un leader che li unisca e «non uno che professa di essere un leader e che sta cercando» di metterli gli uni contro gli altri. Ha denunciato «l'odio e le divisioni che arrivano da Donald Trump» e presentato il suo piano per «un'economia delle opportunità che crea occasioni» per tutti. Harris, secondo l'ultimo sondaggio di Yahoo New-YouGov, è in vantaggio su Trump di cinque punti dopo il dibattito, con il 50% dei consensi contro il 45% dell'ex presidente. —



Il candidato alla presidenza Usa Donald Trump ANSA

FRANCIA

Le Pen: «Alle urne nel 2025» La scommessa anti-Barnier

Il premier incaricato è ottimista Continua il giro di consultazioni L'annuncio sulla nomina del nuovo governo potrebbe già arrivare la prossima settimana

PARIGI

«Non può durare. Speriamo che questa legislatura sia la più breve possibile. Sono convinta che fra 10 mesi ci sarà un nuovo scioglimento delle Camere e nuove elezioni»: al rientro dopo la pausa estiva, davanti ai deputati del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen è categorica. Una posizione che in qualche modo sembra fare da contrappeso al «via libera» che il partito di estrema destra ha dato al governo Barnier, che nascerà la prossima settimana. È stato lo stesso Michel Barnier, premier nominato da Emmanuel Macron a due mesi dal voto, ad annunciare 3 giorni fa un nuovo governo «per la settimana prossima». Un ottimismo che, in buona parte, è derivato dall'atteggiamento non ostile dell'estrema destra, che ha lasciato intendere che non si opporrà, consentendo all'esecutivo di prendere forma. «Faremo le cose con metodo, seriamente», ha detto il premier, 73 anni, più volte ministro ed ex capo negoziatore Ue per la Brexit. «Ho incontrato la maggior parte dei capigruppo - aveva detto Barnier - e continuo ad avere colloqui e a vedere deputati, senatori, ad ascoltarli. La settimana prossima nomineremo il governo», ha aggiunto il premier incaricato, che incontra la netta ostilità della sinistra unita nel Nuovo Fronte Popolare che, critico verso il governo come lo era stata per la nomina del premier, ha annunciato che nessuno dei suoi sarà ministro per Barnier. «Ci ritroviamo in un sistema in cui chi ha avuto meno voti viene incaricato di costituire un governo», ha sottolineato Marine Le Pen, con riferimento alla provenienza di Barnier, da sempre neogollista e oggi Républicains, partito arrivato al 5/o posto alle legislative del 30 giugno e 7 luglio. «Non può stare in piedi - ha rincarato la leader dell'estrema destra -, ci vogliono nuove elezioni». La Costituzione francese prevede che dopo lo scioglimento dell'Assemblée Nationale non si possa procedere ad una nuova dissoluzione prima di un anno. E Macron, in più di un'occasione, ha per il momento escluso di voler nuovamente procedere con un'iniziativa che gli è costata critiche anche dai suoi fedelissimi e un'impennata di impopolarità. «Il Rassemblement National - ha detto Le Pen - ha oggi un posizionamento più centrale e più importante che mai». Un «nuovo corso» diventato evidente dopo che il partito si è impegnato a non votare contro «a priori» sul governo Barnier. —


La leader del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen ANSA

BRUXELLES

Von der Leyen accelera i tempi Martedì nuovo esecutivo in Ue

La distribuzione di deleghe e poteri si è trasformata in un complesso rompicapo. In queste ore si è ancora nella fase dell'incertezza

BRUXELLES

Tre giorni per completare il puzzle della Commissione Ue, non uno di più. Ursula von der Leyen, dopo un primo rinvio, è più che mai decisa a presentare la lista dei membri della sua squadra martedì a Strasburgo. Non vuole ulteriore ritardi, anche a costo di forzature al regolamento. Già, perché la Slovenia non ha ancora formalmente indicato il suo candidato. Il governo è bloccato da una vera e propria rivolta delle opposizioni sul nome di Marta Kos, sul quale manca il via libera parlamentare. L'ex diplomatica è nel mirino, accusata di lavorare per una società di lobby e di essere stata parte dei servizi iugoslavi. Ma la presidente della Commissione sta aumentando il suo pressing affinché il primo ministro sloveno Robert Golob formalizzi la candidatura ugualmente. Von der Leyen punta ad avere la nuova Commissione in vigore il primo dicembre. Perché ciò accada il voto della Plenaria all'intera squadra dovrà avvenire alla Plenaria di novembre. E i tempi sono stretti. Gli hearings, ovvero le audizioni dei commissari in pectore, mai come questa volta saranno lunghi e oggetto di feroci scontri politici. Il rischio che uno o più esaminandi non passino le forche caudine delle commissioni parlamentari è altissimo. Socialisti, Liberali e Verdi tenteranno in ogni modo di mettere in difficoltà quei commissari che von der Leyen ha indicato nonostante la loro contrarietà, Raffaele Fitto in primis. A quel punto, tuttavia, scatterebbe la controreplica del Ppe, pronto a salire sulle barricate con i candidati non popolari, Teresa Ribera su tutti. La distribuzione di deleghe e poteri si è trasformata in un complesso rompicapo. In queste ore si è ancora nella fase dell'incertezza ma sembra probabile che la numero uno di Palazzo Berlaymont resti ferma sulle sei vicepresidenze esecutive, inclusa quella a Fitto. Al ministro italiano, tuttavia, non dovrebbe essere assegnata l'Economia. Le ultime indiscrezioni suggeriscono che il portafoglio, assieme a quello della ricostruzione ucraina, possa a questo punto restare nelle mani di un altro vice presidente, Valdis Dombrovskis. Ma anche l'olandese Woepke Hoekstra, l'irlandese Michael McGrath e l'austriaco Magnus Brunner sembrano in corsa. Fitto potrebbe essere il titolare dell'attuazione del Pnrr e della Coesione sebbene su quest'ultimo dossier debba vedersela con le ambizioni del greco Apostolos Tzitzikostas, governatore della Macedonia e vice presidente del Comitato delle Regioni. —


La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen ANSA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Regione: case di riposo private



CISL FP

«Proposta datoriale inaccettabile»

Romina Dazzara, della segreteria regionale Cisl Fp, ne fa una questione di diritti dei lavoratori, «che vanno assolutamente tutelati in questo contesto di costo della vita». La proposta arrivata dalla parte datoriale di Uneba, «un acconto di 50 euro lordi e il congelamento degli scatti, non è accettabile perché continua a dividere i lavoratori della sanità, pilastri fondanti della nosta società, tra serie A e serie B».



L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

«La carenza di personale è il nodo»

Matteo Sabini, presidente di Uneba Fvg, osserva che «la carenza di personale è il vero problema del settore assistenziale, soprattutto a causa del prelievo da parte delle Aziende di oss e infermieri con i concorsi pubblici e della mancanza di iscritti ai percorsi di formazione accademica. L'attrattività non è dunque la sola motivazione della "fuga" dalle strutture. Bisognerà ragionarne strategicamente».



LA VERTENZA AIOP-ARIS

Presidio a Trieste il 23 settembre

Un altro fronte, con lo sciopero in programma lunedì 23 settembre e il presidio a Trieste sotto il palazzo della Regione, si aprirà sui contratti Aiop-Aris. In Friuli Venezia Giulia il mancato rinnovo, dal 2020, interessa 2 mila lavoratori, fa sapere il presidente dell'associazione ospedalità privata Salvatore Guarneri, che auspica una soluzione: «Serve linearità tra il contratto del pubblico e quello del privato».

Scioperi

Senza contratto in 5 mila

Domani si fermano gli addetti delle strutture di assistenza dell'Uneba. E la settimana successiva protesta bis

Marco Ballico

Scatta una stagione di presidi e scioperi nelle strutture di assistenza privata. Si parte domani, lunedì 16, con i dipendenti inquadrati Uneba, si prosegue lunedì 23 con quelli dell'Aiop. Un totale di 5 mila persone con contratto scaduto da anni e paghe più basse rispetto ai colleghi del pubblico.

È arrivato ieri l'annuncio di Fp Cgil, Cisl Fp, Cisl Fisascat, Uil Fpl e Uiltucs del Friuli Venezia Giulia di adesione alla giornata nazionale di astensione dal lavoro per il rinnovo contrattuale Uneba (rappresentanza di enti non lucrativi di ispirazione cristiana, 3 mila lavoratori coinvolti), con contestuale presidio regionale, domani dalle 10 alle 11.30, sotto la Prefettura di Pordenone, in piazza del Popolo.

Dietro alla protesta, si legge nella nota, «la situazione di forte disagio in cui versano i lavoratori, legata sia alla pesantezza dei carichi lavorativi che alla progressiva perdita del potere di acquisto dei salari. Fattori confermati dalla fuga di dipendenti che sta colpendo il settore, sempre meno attrattivo». Sono 44 i mesi di vacanza contrattuale, quasi quattro anni, e pochi giorni fa è arrivata la rottura nella trattativa.

L'obiettivo dei sindacati «era e resta ottenere un accordo in linea con gli altri contratti siglati nel settore socio sanitario e assistenziale, anche per mitigare l'impatto di un'inflazione a due cifre». Il riferimento è alla recente chiusura del contratto con le cooperative sociali. Uneba, fanno sapere le sigle, «ha invece risposto con un acconto di 50 euro lordi e con il congelamento degli scatti». Una proposta giudicata «lesiva della dignità dei lavoratori».



NICOLA CANNARSA
SEGRETARIO GENERALE FVG
CISL FP

I sindacati attaccano «Hanno offerto 50 euro lordi e il congelamento degli scatti»

«Credo che in certi momenti la parte datoriale debba pensare di più a quello che offre – dichiara Nicola Cannarsa, segretario generale regionale Cisl Fp –. Parliamo di lavoratori che operano nel privato, ma che, con accordi con il pubblico, sopperiscono a una carenza. Non si può sempre e solo fare cassa».

«La proposta che ci è stata fatta è irrisoria – aggiunge Romina Dazzara, della segreteria regionale Cisl Fp –. Non possiamo accettare che chi opera per la salute dei cittadini sia diviso tra chi sta in serie A e chi è costretto alla B».

A intervenire è anche Stefano Bressan, segretario regionale Uil Fpl: «Appoggiamo la linea nazionale per dare giustizia a lavoratori che hanno compensi più bassi di colleghi che fanno la stessa attività. Una situazione inaccettabile».



MATTEO SABINI
PRESIDENTE FVG
UNEBA

Sabini: «Siamo disponibili ad aumenti da 100 euro mensili I comunicati diffusi non ci rappresentano»

A rispondere, sul nostro territorio, è il presidente Uneba Fvg Matteo Sabini. «Uneba – spiega in premessa – unisce una quarantina di realtà che applicano questo tipo di contratto. Una dozzina, per un totale di 1.200 posti letto, sono strutture per anziani, tra cui Casa Livia Ieralla a Trieste, Fatebenefratelli a Gorizia, la Casa di riposo di San Vito al Tagliamento. Il resto sono onlus, enti religiosi, tra cui le Caritas diocesane di Trieste e Udine, residenze per disabili, come l'istituto dei Padri Trinitari e Medea».

La rottura sul contratto? «Come da comunicato inviato dalla sede nazionale di Uneba, abbiamo dichiarato la disponibilità a ragionare di incrementi economici a partire da 100 euro mensili e non certo corrispondenti a proposte di Uneba definite "vergognose" e ben lontane da quanto prospettato – dice Sabini rilanciando la posizione della parte datoriale –. Purtroppo, da un clima apparentemente collaborativo nell'incontro dello scorso 12 settembre con le sigle a Roma siamo passati a comunicati che, a nostro avviso, non rappresentano correttamente le posizioni proposte da Uneba».

Situazione non troppo diversa in casa Aiop-Aris. Pure in questo caso il contratto è scaduto da tempo, dal 2020, e circa 2mila lavoratori in Fvg inquadrati Aiop, associazione ospedalità privata, saranno chiamati lunedì 23 settembre allo sciopero e a un presidio a Trieste, sotto il palazzo della giunta regionale.

Salvatore Guarneri, presidente Aiop Fvg, apre: «Vanno trovati accordi in linea con la retribuzione del pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor

AVVISO A PAGAMENTO

PHILIPS

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE
LARGO PIAVE, 3 - TRIESTE
DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 14.00 ALLE 18.00



PULIZIA, RIPRISTINO E COLLAUDO GRATUITO DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO
CON L'INNOVATIVO NEW AURACARE. TI ASPETTIAMO!

Un utilizzo quotidiano degli apparecchi acustici può portare ad un alterazione del loro funzionamento. Questa alterazione può essere dovuta all'accumulo di ossidi all'interno della protesi.
PHILIPS offre attraverso l'innovativo dispositivo **New AuraCare** la possibilità di pulire e disossidare la vostra protesi acustica per riportarla alla massima efficienza. **New AuraCare** attraverso i seguenti passaggi tecnici permette alla protesi di raggiungere un collaudo finale positivo.

I passaggi tecnici sono:
- Deumidificazione nella campana sottovuoto
- Disgregazione degli ossidi interni attraverso gli ultrasuoni
- Rimozione per aspirazione
- Test a più livelli della risposta acustica della protesi
- Collaudo finale.

Il procedimento **New AuraCare viene offerto gratuitamente a tutti i portatori di protesi acustiche**.

VUOI SENTIRE BENE? FIDATI DI PHILIPS!



SCONTO 35%
SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

OFFERTA VALIDA DAL 16 AL 20 SETTEMBRE



TRIESTE
Largo Piave, 3
Tel. 040 7605993
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00



TRIESTE
Via Nordio, 6/D
Tel. 040 370925
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

PROVE GRATUITE DELL'UDITO IN STUDIO E A DOMICILIO

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Ore d'angoscia nel Trevigiano

A MIANE

Mamma sparisce con la figlia di 3 anni L'auto trovata vicino al ponte sul Piave

A casa di Susanna Recchia una lettera d'addio. Non accettava di essere stata lasciata dal compagno

Lorenza Raffaello / MIANE

Il timore di una tragedia e la speranza, sempre più vana, di un lieto fine. Venerdì sera Susanna Recchia, 45 anni, di Miane, è sparita con la figlioletta di tre anni. Ieri sera è stata trovata sul tavolo della cucina deserta una lettera di addio: cinque pagine in cui la donna annuncia di volersi uccidere. Un paio d'ore prima, alle 19.15 circa il ritrovamento della Tiguan, la sua auto, vuota, vicino al Ponte di Vidor.

LE RICERCHE

La giornata di ieri è stata scandita dalle ricerche in tutta la zona del Piave da Cison di Valmarino fino a Nervesa, da Revine Lago fino a Fener. Le operazioni si sono concentrate soprattutto nelle zone del fiume Piave e dei laghi. A setacciare la zona, per tutto il giorno, incessantemente sono stati i vigili del fuoco, insieme ai volontari della protezione civile, i carabinieri e la polizia di stato e poi l'ex compagno, i familiari, gli amici. Tutti con un unico obiettivo: ritrovarle.

LA SPARIZIONE

L'ultima traccia di Susanna è di venerdì sera intorno alle 20 quando invia un messaggio a Mirko, il papà della bimba e l'uomo da cui si è separata circa un mese fa: «Vieni a prendere la bimba domani mattina, ti aspetto alle 8.15», gli avrebbe scritto. La donna, però, non ha passato la notte a casa, si sarebbe allontanata dall'abitazione subito dopo l'invio del messaggio. A casa ha lasciato i due telefoni e il suo smartwatch. Non voleva lasciare traccia. Susanna non ha preparato alcuna valigia, ha preso solo le medicine salvavita per la bimba, affetta da un problema di salute. Quando Mirko si presenta in via Panoramica a Miane, dove abita la ex compagna, suona il campanello, ma non ottiene risposta. Chiama Susanna ma il telefono suona a vuoto. Dopo 15 minuti capisce che è successo qualcosa e chiama il commissariato di Conegliano: «La mia ex compagna è sparita con la mia bambina». È l'inizio di una giornata drammatica.







In alto a destra Susanna Recchia. Sotto, la vettura bianca trovata poco distante dal ponte. A sinistra pompieri impegnati nelle ricerche

Ricerche con i cani molecolari e i sub Il disperato appello del papà della piccola

LA SVOLTA

Si cerca ovunque, sentieri, strade, autostrade. L'elicottero dei vigili del fuoco gira per ore tra colline e Piave. La svolta arriva a fine giornata, intorno alle 19.30, quando il buio sta prendendo il posto del giorno: la Volkswagen Tiguan di colore bianco sulla quale la donna si era allontanata vien trovata a Covolo di Pederobba, in un parcheggio a 30 metri dal ponte di Vidor. La macchina era in un parcheggio al confine dell'abitato. All'interno dell'auto non c'era nessuno né tracce significative. Probabilmente è parcheggiata lì da venerdì notte e il targasystem, attivato subito dopo la denuncia dell'ex compagno, non è riuscito a rilevarla perché ferma in un punto fisso. Sul posto arriva anche la polizia scientifica, arrivano i cani molecolari, i sommozzatori. Si cerca, si spera, fino a notte.

IL RITRATTO

Susanna è mamma di quattro bambini, tre avuti da una precedente relazione, e la piccolina avuta nell'ultimo rapporto sentimentale, quello con Mirko cominciato cinque anni fa. La donna è un'igienista dentale, è una persona piuttosto riservata, non ha molti amici e non è molto conosciuta in paese. Finora non aveva mai tenuto comportamenti sconsiderati, non si era mai allontanata in questo modo. Gli ultimi ad averla vista sono stati i vicini di casa venerdì mattina fuori di casa. Non sembrava infelice. Mirko, l'ex compagno, sostiene che Susanna stesse attraversano un periodo difficile dopo la loro separazione, avvenuta circa un mese fa, ma è sicuro di una cosa perché conosce la sua ex compagna: non farebbe mai male alla sua piccola.

L'APPELLO DEL PADRE

«Se lei vuole andare via, può farlo, ma le chiedo di lasciarmi la mia bambina – è il disperato appello lanciato proprio da Mirko, papà della bimba –. Basterebbe che la lasciasse sul sagrato della chiesa di Miane, basterebbe solo quello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLO STESSO GIARDINO

Trovati i resti di un secondo bimbo morto nel Parmense

BOLOGNA

Un secondo corpo apparentemente di un bambino molto piccolo, sepolto nello stesso campo dove il 9 agosto era stato trovato un primo neonato, morto da pochi giorni, anche in quel caso sotterrato.

Il ritrovamento è di una settimana fa, venerdì sono iniziate le analisi disposte dalla Procura di Parma, con il prelievo del Dna, per avere informazioni su quanto è stato riesumato a Vignale di Traversetolo, nel giardino di una villetta bifamiliare. Questa volta si tratterebbe di ossa, più risalenti nel tempo rispetto al neonato di agosto. La datazione precisa sarà importante. Chi le ha viste è convinto che si tratti di un infante.

Sono ancora da decifrare i contorni della vicenda. Gli investigatori sono chiusi in uno stretto riserbo. La Procura non ha fatto comunicati ufficiali e anche l'ultima notizia, anticipata da Quarto Grado su Rete4, non ha trovato conferme, ma per la verità neppure smentite.

Un'incertezza che preoccupa il paese. «Già c'era una notizia complessa e particolare che ha sconvolto l'intera comunità. Se venisse confermata questa seconda notizia il quadro generale si farebbe ancora più tragico e agghiacciante», ha detto il sindaco di Travesetolo Simone Dall'Orto. «Ci auguriamo – ha proseguito – che gli inquirenti che stanno lavorando a questo caso possano fare chiarezza quanto prima». Dopo il primo ritrovamento, i preliminari esiti dell'autopsia hanno detto che il neonato, un maschio, ha respirato ed è deceduto dopo il parto. Non sono state chiarite le cause della morte. La madre è stata identificata dal Dna come una 22enne del posto, così come il padre, coetaneo della ragazza. —

Nuove aggressioni al personale sanitario

Vibo Valentia, l'esercito davanti all'ospedale

IL FENOMENO

Uno stillicidio continuo. Non passa giorno che, da nord a sud, non vengano denunciati casi di aggressioni a medici ed infermieri in servizio negli ospedali. Solo ieri una quarantina di persone hanno fatto irruzione nel reparto di oncologia dell'ospedale di Pescara minacciando i medici e un dottoressa è stata aggredita nel Pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria. Ma a parte gli ultimi casi, gli episodi di violenza in corsia sono all'ordine del giorno. Quotidianamente si fa la conta di quanti sanitari riportano ferite o contusioni. A Foggia, al Policlinico Riuniti, dopo tre casi registrati in cinque giorni, il direttore generale della struttura Giuseppe Pasqualone ha avvertito che «se continuiamo così finiremo per chiudere il pronto soccorso perché rimarremo senza medici, infermieri ed operatori sanitari». Un fenomeno contro il quale, in Calabria, è intervenuto il prefetto di Vibo Valentia Paolo Giovanni Grieco che ha mandato l'Esercito a vigilare sull'ospedale cittadino. Il prefetto ha deciso di rimodulare l'impiego dei militari impegnati nel vibonese nell'operazione Strade sicure disponendo una vigilanza dinamica che avverrà in coordinamento con le altre forze dell'ordine. Non ci sarà quindi una militarizzazione della struttura ma pattuglie dell'Esercito transiteranno più volte davanti e nelle vicinanze del nosocomio quale deterrente per chiunque fosse intenzionato a dare vita ad episodi di violenza. Anche perché all'interno del nosocomio è presente il posto fisso di polizia e la stessa Azienda sanitaria provinciale ha disposto autonomamente una vigilanza al pronto soccorso. —


Il Ps di Reggio Calabria

CASO DEL "MOSTRO DI FIRENZE"

Da riesumare un corpo legato alla "pista sarda"

Nuovo colpo di scena nella infinita vicenda del mostro di Firenze: la moglie e i figli di Francesco Vinci avrebbero ottenuto la riesumazione del cadavere del loro congiunto per sapere, grazie all'esame del Dna, se è veramente il corpo dell'uomo trovato ucciso e carbonizzato nel 1993 nella campagna di Pisa. Francesco Vinci, originario di Villacidro (Cagliari), è una delle figure indagate nella "pista sarda" sui delitti del Mostro. Incarcerato nel 1982 come sospettato di essere l'autore dei delitti delle coppiette, fu poi scagionato e rimesso in libertà dopo il delitto dei ragazzi tedeschi a Giogioli del 1983 avvenuto proprio mentre era in cella. La riesumazione viene annunciata dal criminologo e investigatore privato Davide Cannella, che si è occupato dei permessi comunali e di organizzarla per conto della moglie Vitalia Melis e di due figli di Vinci nel cimitero di un comune vicino a Firenze.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Donazione Luciani

Pittura Triestina tra Ottocento e Novecento





7 settembre_13 ottobre 2024

tutti i giorni, tranne il martedì
orario 9_19

Sala Scarpa
Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna
via A. Diaz, 27 - Trieste

Ingresso alla sola mostra gratuito

Ingresso al Museo
intero € 8,00
ridotto € 6,00

Un eccezionale corpus di 116 opere di pittori triestini donate da Annamaria e Luciano Luciani alla città e ai suoi ospiti

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE





Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste. **Vendita** senza incanto **il giorno 8.11.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**, presso il sito **www.spazioaste.it**. **Prezzo base Euro 57.750,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 43.312,50;** gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 4.11.2024. Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionsista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone,** con Studio in Trieste, via San Francesco, 14**,** ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2023 ESTRATTO I AVVISO DI VENDITA
DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: alloggio sito al piano terra della casa civ. 10 via Aquileia n. 10
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 3020 del C.C. di Gretta**, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio al pianoterra della casa civ. 10 di via Aquileia, costruita sulla p.c.n. 1239/6 in P.T. 975 marcato "B" e cantina marcata "2" il tutto in giallo, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste- Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione H, foglio 12, particella 1239/6, **sub. 2**, Via Aquileia n. 10, piano T, zona censuaria 1, categoria **A/3**, classe 3, vani 4,5, superficie catastale totale 72 mq., totale escluse aree scoperte 72 mq., rendita catastale € 476,43. Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
Vendita senza incanto: 25 ottobre 2024 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale. net s.p.a.**
Prezzo base d'asta: € 106.100,00=
Offerta minima: € 79.575,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 24.10.2024
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it. L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della
Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net** e **astegiudiziarie.it**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 28 luglio 2024

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 5/2024 ESTRATTO I AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: Ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (edificio B) di Passeggio Sant'Andrea / civ. n. 8/1 via Fiamme Gialle.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 87858 del C.C. di Trieste**, corpo tavolare 1°, ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (Edificio B) di Passeggio Sant'Andrea, costruito sulla p.c.n. 6020/6 in P.T. 2231 marcato "20" in arancio, nel piano in atti tavolari sub G.N. 473/2015, con le congiunte 19/10.000 p.i. del c.t.1 della P.T. 2231 s.c.c., nonché 59/9986 p.i. in c.t.1 P.T. 87851, 59/1196 p.i. c.t. 1 P.T. 87853, 59/5718 p.i. c.t.1 P.T. 87855 e P.T. 87994 s.c.c. (G.N. 5743/15).
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste. Catasto **Fabbricati:** Comune di Trieste, sezione V, foglio 27, particella 6020/6, **sub. 20**, Via delle Fiamme Gialle n. 8/1, piano 1, categoria **A/10**, classe 2, vani 2,5, superficie catastale totale 41 mq., rendita catastale € 1.142,99.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
Vendita senza incanto: 08 novembre 2024 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**
Prezzo base d'asta: € 97.000,00=
Offerta minima: € 72.750,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 07.11.2024
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.
***
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della
Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net** e **astegiudiziarie.it.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 30 luglio 2024

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 11/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita del seguente immobile:
LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito a Martignacco (UD), v. Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065, con area residua situata su p.c.n. 1042 sub 50 e su p.c.n. 1043 sub 14 - **valore di stima € 157.500,00.**

1. Entro **VENERDI' 25 OTTOBRE 2024 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta. **2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 63.000,00** e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **LUNEDI' 28 OTTOBRE 2024 alle ore 15.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. **5.** Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. **6.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **7.** Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail:
segreteria@studiolegalesimeon.it.

il Curatore Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 11/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti immobili:
LOTTO n. 8/TS: cantina suddivisa in tre vani e area di manovra site in via Mueller n. 13 a Trieste, PP.TT. 11445, 11446, 11447 e 6927 di Rozzol - valore di stima € 3.600,00.
1. Entro il termine di **VENERDI' 25 OTTOBRE 2024 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta in busta chiusa. **2. Il prezzo offerto potrà essere liberamente determinato** e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **LUNEDI' 28 OTTOBRE 2024 alle ore 14.30**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. L'immobile verrà aggiudicato a chi avrà presentato l'offerta più elevata **senza possibilità di rilanci. 4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **6.** Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail:
segreteria@studiolegalesimeon.it.

il Curatore Avv. Massimo Simeon

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il bilancio



Turisti a passeggio per le strade di Rovigno, una delle località turistiche più gettonate dell'Istria e dell'intera repubblica croata

Turisti italiani in calo nelle località della Croazia

I connazionali sono ormai fuori dalla top five, surclassati da austriaci e polacchi
I tedeschi, altra colonna del settore, confermano invece i numeri storici

Valmer Cusma / POLA

Fino alla crisi finanziaria globale del 2009 gli italiani erano stabilmente al secondo posto dietro agli inossidabili tedeschi tra i villeggianti stranieri in Croazia. Da allora in poi, però, le presenze degli italiani nelle località croate sono in continuo calo e ora, stando al recente bilancio del ministro Tonci Glavina relativo ai primi 8 mesi dell'anno in corso, sono addirittura spariti dalla Top 5.

In classifica sono infatti stati sorpassati dai turisti interni, dagli sloveni, austriaci e anche dai polacchi.

Una volta, assieme ai tedeschi, gli italiani erano considerati i vacanzieri dalle tasche più generose, quelli che facevano spuntare il sorriso sulle labbra dei ristoratori dei locali più rinomati, in netta contrapposizione con i turisti dell'Est europeo, che secondo la vulgata locale si nutrivano in gran parte mangiando le scatolette portate da casa.

Ebbene, dal primo gennaio al 31 agosto di quest'anno gli arrivi dal Belpaese sono calati del 5% su base annua mentre i soggiorni sono andati giù del 7%.

Se si confrontano i dati con il 2019, il calo assume proporzioni molto più accentuate: – 23 % negli arrivi e –28 % nei soggiorni.

Per gran parte della stampa croata la diminuzione è motivata dagli incentivi assegnati dal governo italiano durante la pandemia per le vacanze in patria e dalle rigorose restrizioni anti Covid introdotte in Croazia durante gli anni critici.

Nei citati 8 mesi, in calo anche i villeggianti tedeschi (–4% negli arrivi e –6 % nei soggiorni su base annua), ma comunque sempre primi, come detto.

Interessante notare che a differenza degli italiani, i tedeschi dal 2019 a questa parte hanno fatto registrare un + 6% negli arrivi e +5% nei pernottamenti.

A differenze del dato italiano, quello tedesco è in sintonia con l'andamento generale del settore turistico nel complesso dell'economia croata.

Alla fin fine infatti, nonostante gli allarmismi su qualche buco nelle presenze, il bilancio turistico dei primi 8 mesi dell'anno in Croazia segna indici positivi rispetto all'analogo periodo del 2023.

Alcuni numeri: gli arrivi sono stati pari a 16,8 milioni di villeggianti, superiori del 4% rispetto all'annata antecedenti, e i soggiorni sono pari a 89 milioni e mezzo. In questo caso la lievitazione è dell'1%.



DUBROVNIK - RAGUSA
LA PIÙ FREQUENTATA LOCALITÀ TURISTICA DELLA CROAZIA

Dalla crisi del 2009 i viaggiatori venuti dal Belpaese sono in diminuzione ma il fenomeno ora è evidentissimo

Per quanto riguarda gli effetti finanziari a carico dei villeggianti stranieri, le proiezioni fino alla fine del 2024 parlano di 15,2 miliardi di euro, il 4% in più rispetto all'anno scorso.

Il ministro ha comunque tenuto a sottolineare che l'aumento dei numeri non rappresenta più la priorità in quanto l'attenzione ora si sposta sul prolungamento della pre e postagione e sul miglioramento dell'offerta. Il ministro si è pure soffermato sul fenomeno del sovraturismo che in vari paesi ha scatenato la protesta della popolazione: i residenti vedono infatti penalizzate le loro normali esigenze rispetto a quelle dei turisti, nei mesi estivi, con conseguente calo della qualità della vita.

Ha commentato il ministro: «È necessario arrestare la crescita dei posti letto con la revisione della normativa, misure fiscali e pianificazione urbanistica - ha concluso - onde adottare un modello sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

Tre interventi necessari per finire la "Ipsilon"

POLA

Dopo l'apertura al traffico della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore rimangono da portare a termine tre interventi per il completamento dell'Ipsilon autostradale istriana. Il primo riguarda il raddoppio della carreggiata dalla galleria stessa allo snodo di Mattuglie alle porte di Fiume, della lunghezza di 10 chilometri per cui la Ipsilon si collegherà direttamente alla rete autostradale della Croazia interna. Gli altri due interventi si riferiscono al raddoppio dei viadotti sul Canale di Leme e sul Fiume Quieto.

In tutti e tre i casi si già sta lavorando e secondo il tabellino di marcia, le operazioni dovrebbero concludersi nell'arco di tre anni. Solo allora potrà ritenersi concluso un progetto infrastrutturale di importanza storica per l'Istria e anche per il resto del paese. La Ipsilon avrà la lunghezza di 143 chilometri per un costo complessivo di circa 1,6 miliardi di euro. Il primo contratto di concessione con la società franco-croata Bina-Istra venne firmato nel 1995 e la sua durata iniziale era prevista fino al 2027, prolugata poi a più riprese fino al 2041. Molto probabilmente ci sarà un'altra proroga, visto che si prospetta un grosso cambiamento del progetto: l'importante arteria da Ipsilon potrebbe diventare Ics per collegare anche l'area albonese rimasta tagliata fuori dal suo raggio d'azione e perciò isolata. Se ne parla già da tempo e il tema è stato ripreso dal governatore istriano Boris Miletic proprio in riferimento all'inaugurazione della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore: «Senza l'autostrada vicino l'Albonese è penalizzato». —

V.M.

IL PROGETTO "BRIGANTINE"

Droni subacquei per studiare la salute delle praterie marine

Andrea Marsanich FIUME

Strumenti sempre più sofisticati ed efficienti, utilizzati per la conservazione e salvaguardia della biodiversità del mare Adriatico, in questo caso delle foreste di alghe e delle praterie marine. Parliamo dei droni marini, in azione in queste settimane nelle acque adriatiche nell'ambito del progetto italo – croato Brigantine, che riunisce studiosi di cinque atenei e centri di ricerca di Italia e Croazia. Questi droni sono equipaggiati con telecamere e sensori modernissimi, i quali permettono ai ricercatori di poter contare su un gran numero di dati riguardanti stato di salute, danni subiti e distribuzione di questi ecosistemi.

Brigantine, i cui risultati avranno un valore straordinario per la tutela, sostenibilità e gestione degli ambienti marini, vede coinvolte l'Università degli Studi di Udine, in qualità di capofila del progetto, e poi l'Università Politecnica delle Marche, il Consorzio Corila per il coordinamento delle attività di ricerca nel sistema lagunare di Venezia, l'istituto di ricerca Ruđer Boškovic di Rovigno, in Istria e l'Università di Zagabria. Stando a quanto comunicato dalla responsabile del progetto per la parte croata, Mirta Smodlaka Tankovic, del Ruđer Boškovic, il progetto – nato nel giugno scorso – avrà una durata di 30 mesi, con un valore che toccherà il milione e 717 mila euro.

Sono mezzi cofinanziati dall'Unione europea, tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e il Programma di collaborazione transfrontaliera Interreg Italia – Croazia, strumento quest'ultimo che in passato ha dato vita a progetti di cooperazione ambiziosi ed importanti per questi due Paesi vicini ed amici.

Tornando ai droni marini, il loro lavoro della durata di due anni e mezzo permetterà ai ricercatori di aumentare la conoscenza sulla salute e la distribuzione di alghe e praterie marine (in special modo le praterie di posidonia, autentico polmone del mare) sui fondali adriatici, rilevando i parametri chimico – fisici e dei contaminanti. Si potranno così raccogliere dati che verranno accorpati ad un data hub su alghe e praterie marine, con l'obiettivo finale di avere una gestione più semplice ed efficace di quelle che sono le risorse ecosistemiche.

Smodlaka Tankovic ha aggiunto che i droni, questa specie di sottomarini, consentiranno la raccolta di informazioni laddove gli umani (e altre attrezzature) farebbero un'enorme fatica per conseguire gli identici risultati dei droni, capaci di agire in modo rapido e di raccogliere un gran numero di informazioni.

L'università di Udine guida l'iniziativa nell'Alto Adriatico assieme ad enti croati

«Grazie a Brigantine – ha concluso la studiosa rovignese – in futuro potremo reagire velocemente in riferimento alle potenziali minacce all'ecosistema marino, sottoposto negli ultimi decenni ad uno stress poco o punto sopportabile».

Nel contesto sono da citare i danni che le colonie di posidonia subiscono a causa degli ancoraggi dei diportisti: proprio per tale motivo, negli ultimi anni ed anche questa estate associazioni ed enti croati hanno dato vita a programmi informativi e di tutela della posidonia presente sui fondali istro – quarnerino – dalmati. —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Sport Business Forum

HANNO DETTO



GIAN MARCO CAMPAGNOLO

«Educare i giovani al dato calcistico»

L'educazione diffusa alla cultura del dato servirà per fidelizzare le nuove generazioni al calcio. La Federazione Italiana Gioco Calcio nel 2017 ha promosso un'iniziativa all'avanguardia in questo senso organizzando un hackathon durato 48 ore basato sul data set dell'Europeo 2016 a cui hanno partecipato tanti giovani e una giuria di livello. L'idea si potrebbe replicare con successo nel Nordest.



FRANCO COLLAVINO

Nuovi asset per restare competitivi

Non solo AI, anche lo stadio di proprietà aiuta un club medio piccolo come l'Udinese a restare competitivo. Stadio inteso come struttura operativa 7/7 e non una volta ogni quindici giorni come nel calcio tradizionale, un edificio multifunzionale non solo per il calcio che sia a disposizione del territorio, delle aziende, che possa offrirsi come cornice di eventi per la comunità.



DAVIDE OLDANI

«Gioco di squadra anche in cucina»

«Dal gioco di squadra ho imparato a lavorare tutti assieme e così avviene anche in cucina. Davide Oldani, chef con due stelle Michelin, ha raccontato brillantemente il parallelismo tra lo sport e il suo studio legato al mondo dell'alimentazione, tracciando anche prospettive future sia per usi e abitudini a tavola, sia nella preparazione degli atleti. Ha dialogato con la giornalista Roberta Paolini.

Calcio del futuro fa rima con tecnologia

L'intelligenza artificiale analizzerà milioni di dati. Collavino: «Aiuta nello scouting»

Rossana Santolin / BELLUNO







A sinistra, Franco Collavino, dg dell'Udinese, con il professor Gian Marco Campagnolo. A destra, il pubblico di ieri

Mondiali 2014: l'ex capitano dell'Olanda van Persie segna un gol di testa che gela la Spagna. Un'azione memorabile (che aprì alla clamorosa rimonta della nazionale) agli occhi dei tifosi, ma anche un patrimonio di dati da correlare fra loro e analizzare, se osservata con le lenti di un moderno data scientist. Non solo medicina e space economy dunque, se applicata al calcio, l'intelligenza artificiale promette di riscrivere il futuro di questo sport, un futuro che in realtà è già presente.

Lo spiega bene nel suo ultimo libro il docente di Sociologia all'Università di Edinburgo Gian Marco Campagnolo, protagonista ieri di uno degli eventi più frequentati della terza giornata di Sport Business Forum a Belluno, dove l'autore ha dialogato con Franco Collavino, direttore generale Udinese Calcio. Incontro moderato da Giorgio Barbieri, giornalista di Nord Est Economia del Gruppo Nem, che pubblica questo giornale e che ha organizzato l'evento. «Il volume parte proprio dal gol di van Persie evidenziando la straordinaria mole di dati che possiamo raccogliere nei secondi che vanno dal cross alla realizzazione – ha spiegato –. Ogni partita produce circa 3mila dati evento, un gigantesco file Excel di altrettante linee, e solo considerando i momenti di possesso palla. Se teniamo conto dei dati di tracking (quelli che riguardano l'intero match) la cifra sale a 7 milioni».

L'Udinese calcio, squadra all'avanguardia nel panorama italiano sul fronte della ricerca di nuovi talenti, alla stregua dei grandi team della Premier League inglese, ha iniziato a integrare l'uso dell'AI proprio sul fronte dello scouting. E si tratta solo di una delle molteplici applicazioni di questa tecnologia al mondo del pallone. «Per tanti anni la valutazione dei giocatori si è basata su metodi soggettivi – ha spiegato a sua volta Collavino – Noi siamo stati fra i primi trent'anni fa a mandare osservatori in tutto il mondo. È così che abbiamo scoperto fuoriclasse come Màrcio Amoroso o Alexis Sànchez, scovato in Cile quando aveva appena 16 anni. Ma oggi il sistema è cambiato e chi vuole guadagnare vantaggio competitivo non può voltare lo sguardo davanti alle nuove tecnologie».

> Campagnolo: «Il gol di Van Persie fa scuola» Il dg dell'Udinese: «All'avanguardia per ricerca di talenti»

Ecco che il data scientist che sintetizza in una cifra quello che è definito "expected gol", la possibilità che un'occasione da gol si traduca in una rete, diventa una figura chiave che inizia a lavorare fianco a fianco con l'allenatore, il cui *expertise* tuttavia resta irrinunciabile. Questo è il binario lungo cui viaggia il futuro del calcio, pronto a montare sul treno ad altissima velocità dell'AI, non prima di affrontare alcune, anzi molte, incognite. «Per calcolare l'expected gol ci vogliono centinaia di migliaia di occasioni uguali, cosa che nel calcio non avviene – ha precisato Campagnolo –. Bisogna dunque appiattire il dato per far funzionare l'algoritmo, e questa è la grande sfida a livello di analisi che presenta il calcio a differenza altre discipline».

Inserire nell'equazione scenari variabili (rigori a parte) e catturare l'aspetto psicologico che incide sulla performance del giocatore svelano i limiti della macchina. Ma la strada ormai è tracciata, e i presupposti per superarli ci sono. Su questo fronte l'Udinese sta facendo passi avanti, forte ad esempio della collaborazione con il Watford Football Club con cui condivide la medesima proprietà. «L'Udinese e il Watford fanno conto su un unico dipartimento di scouting – ha raccontato Collavino – Con tutti i vantaggi che derivano dalla condivisione di conoscenze all'avanguardia e di dati in un unico contenitore. Per quanto il panorama sull'integrazione dell'AI non sia uniforme in Inghilterra, lo sguardo è chiaramente rivolto ai big della lega inglese, come il Liverpool che ha già integrato il proprio dipartimento con data scientist di altissimo livello – prosegue il dirigente, sottolineando poi la necessità di risorse finanziare essenziali per fare il salto di qualità. Ben venga guardare al mondo del data science ma attenzione a non trascurare quanto di buono si ha già in casa. È lo stesso Campagnolo a lanciare un monito. «Loro saranno avanti con l'intelligenza artificiale, ma noi primeggiamo già su altri fronti, e dobbiamo tenerci stretti questi primati. Penso alla lunga tradizione dell'Italia nella video analisi: non sorprendiamoci se l'Arabia Saudita ci porta via mezzo dipartimento di video analisi della Federazione. Dobbiamo continuare ad investire nelle eccellenze che ci distinguono. La formazione gioca un ruolo chiave, deve coinvolgere la Federazione, già serbatoio di nuovi analisti tattici, ma anche e soprattutto le università e i distretti tecnologici come avviene già nel Regno Unito. Si sta aprendo un nuovo capitolo: siamo ancora agli albori, ma il futuro è scritto».

Made with Xodo PDF Reader and Editor

GLI OSPITI DI OGGI



TEATRO BUZZATI, ORE 10

Bordin, da campione a manager

Gelindo Bordin, maratoneta e campione olimpico 1988, sarà intervistato da Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia. Il titolo è "La maratona della vita". Bordin racconterà i suoi successi nella maratona e poi il suo percorso di vita che lo ha portato a diventare un manager della Diadora. Parlando anche di come è cambiata la sponsorizzazione.



TEATRO BUZZATI, ORE 11.30

Ghedina racconta la vita in discesa

"Una vita in discesa". Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino, pilota automobilistico e allenatore sarà intervistato da Paolo Cagnan, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega digitale e integrazione multimediale. Il campione si racconterà con la sua consueta simpatia. Prima i saluti di Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione di Lattebusche.



TEATRO BUZZATI, ORE 16.30

Rivera, il mito del "Golden boy"

Intervista a Gianni Rivera, ex calciatore, conduce Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia. Il titolo è "Golden boy". Rivera racconterà la sua straordinaria carriera calcistica nel Milan e nella Nazionale. Pallone d'oro nel 1969, con i rossoneri ha vinto i maggiori trofei internazionali e nazionali. Con 128 reti segnate è il centrocampista più prolifico della serie A .

Il ct dell'Italvolley maschile: «Contro il Giappone, ho perso 10 anni di vita Che generazione di fenomeni, la mia. E ora siamo quasi tutti allenatori»

De Giorgi: «A Parigi perso con i più forti Ai miei pallavolisti insegno a faticare»

Gianluca Da Poian / BELLUNO

«La semifinale persa con la Francia a Parigi? Ci siamo trovati contro la formazione più in forma del torneo. Vero, siamo sembrati modesti, ma pure la squadra più forte dell'Olimpiade – la Polonia – ha dato la medesima sensazione nella finalissima». Tradotto, per l'Italia sarebbe stato un miracolo qualificarsi alla finalissima dei Giochi di Parigi. Lo ha detto un super Ferdinando "Fefè" De Giorgi, il quale per un'ora e mezza ha raccontato storie e aneddoti partendo dallo spunto del proprio volume "Egoisti di squadra". Senza dubbio tra le più numerose della settimana la partecipazione di pubblico al teatro Dino Buzzati, nonostante il commissario tecnico della nazionale italiana fosse già passato ai piedi della Dolomiti a inizio febbraio quando era stato ospitato anche dal Belluno Volley maschile di serie A3.

Nella chiacchierata di ieri allo Sport Business Forum, molto si è detto del ruolo di allenatore, del concetto di fatica, disponibilità, egoismo e altruismo.

Una vera e propria interessante lezione pedagogica, sempre collegata alle vicende di campo che il plurimedagliato tecnico pugliese ha raccontato per un'ora e mezza a una platea entusiasta di ascoltare uno dei giocatori della "generazione di fenomeni", vincitrice di un Europeo e ben tre Mondiali tra gli anni 1980 e 1990. «Tra l'altro, di quei dodici giocatori, in dieci siamo diventati allenatori. Si sono cimentati in altro solo Andrea Zorzi e Andrea Lucchetta, perché, con quella capigliatura, proprio non avrebbe potuto allenare».

Risate e applausi della platea, da cui è giunta l'inevitabile domanda olimpica, legata in particolare all'incredibile quarto di finale contro il Giappone. Un 3-2 in rimonta da far saltare sulla poltrona più di qualche tifoso collegato dal Bel Paese, nonostante i match point giapponesi nel terzo set. «Quanti anni di vita ho perso? Una decina. Yamamoto sembrava il personaggio di un videogioco, perché era dappertutto, anche dove non doveva essere. Se ci ha stancato la partita in vista della semifinale? Abbiamo investito molte energie, quello sì. Tuttavia, la Francia era in piena forma e lo si è visto anche in finale».



FERDINANDO "FEFÈ" DE GIORGI
ALLENATORE DELLA NAZIONALE MASCHILE DI PALLAVOLA

> «Il rispetto reciproco tra compagni e ct è fondamentale La sfida è diventare sempre più altruisti»

Dicevamo, l'aspetto dei risultati è stata solo una minima parte di ciò che De Giorgi ha lasciato in eredità al pubblico dello Sport Business Forum. Ad esempio, significativo il concetto del rispetto. «Non possiamo pretenderlo noi allenatori se non lo facciamo rispettare. Ovviamente ai giocatori non deve mai mancare tra di loro, perché altrimenti ogni errore diventa un'accusa reciproca e non un'opportunità di miglioramento». Con la nazionale, la cui età media da qualche anno è tra le più basse in i grandi eventi a cui prende parte, un allenatore diventa soprattutto formatore. «Si dice che ai ragazzi non piace faticare, eppure è un concetto da trasmettere, perché sono cresciuti sapendo di avere tutto e subito. Faticare è molto di più della stanchezza come step, in quanto è ciò che serve affinché si possa raggiungere uno scopo, un obiettivo».

Da qui poi nasce il concetto di disponibilità. «Tutti noi nasciamo egoisti, nessuno è altruista. Lo possiamo però diventare, giorno dopo giorno».

Ecco anche perché quello dell'allenatore è un ruolo chiave. Sul piano umano e tecnico, ovvio. «Prendiamo la tecnologia stessa: aiuta tantissimo, ma, se non la applichiamo a quanto avviene in campo, perde la sua efficacia».

Curiosità: De Giorgi ha riabbracciato prima e dopo il proprio intervento sia l'ex giocatore del Milan Filippo Galli sia l'ex arbitro internazionale Roberto Locatello. Campioni che si ritrovano a distanza di anni e portano Belluno al centro dell'interesse sportivo nazionale: l'obiettivo dello Sport Business Forum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex campione di nuoto si racconta e sono scese anche le lacrime «Non volevano farmi parlare a fine gara per annunciare il mio ritiro»

Magnini ricorda l'addio alle gare «Doping? Ho pianto ogni giorno»

IL PERSONAGGIO

Nicola Cesaro

Alla fine sono scese anche le lacrime a Filippo Magnini. Un momento di sincera commozione che ha reso ancor più speciale l'incontro al Teatro Buzzati con l'ex nuotatore italiano – ex si fa per dire, visto che ancora oggi conquista titoli e record nei Master -, già bronzo olimpico ad Atene. Magnini ha ricordato il momento in cui ha deciso di girare l'interruttore del professionismo e lì il sentimento ha avuto la meglio: «Era un campionato italiano, non lo avevo detto a nessuno, né al mio allenatore, né alla mia famiglia», ha raccontato. «A metà gara ero ottavo, ero spento e assente, poi ho recuperato e ho chiuso terzo. Sono uscito dalla vasca e ho chiesto il microfono al giudice, volevo fare un annuncio». Microfono negato: «Fui colpito, ancor più dalle parole che seguirono: "Filippo, se ti ritiri tu,



Filippo Magnini, campione di nuoto, ieri a Belluno (FOTO PERONA)

molliamo in tanti». Un tributo d'affetto che, ancora oggi, tocca il cuore. L'atleta, attualmente formatore e ispiratore di vari progetti di solidarietà, ha toccato anche il discorso doping, ricordando la brutta pagina che ha dovuto vivere: l'accusa del Tas, la stampa contro, la difficoltà a raccontare la propria verità, il rischio di una squalifica di otto anni, poi l'assoluzione piena. «In tre anni ho pianto ogni giorno, nel momento peggiore ho perso sette chili: fortunatamente ero uno tra i pochi atleti a potermi garantire economicamente una difesa. Quanti potrebbero farlo oggi?». Inevitabile il riferimento al caso Sinner: «Sono contento per lui, sono sicuro che non c'è stato alcun doping. Ha avuto una federazione potente alle spalle, la possibilità di dire la sua, è stato ascoltato e creduto: dovrebbe essere un'opportunità consentita a tutti gli atleti». Non sono mancate le parentesi, anche divertenti, di vita personale. Su tutte la confidenza sulla moglie Giorgia Palmas: «L'ho conquistata con un tiramisù, lo preparai io in un hotel per farle una sorpresa ma lì erano senza teglia: mi costò più comprarne una alla Rinascente che prenderle un regalo». Lacrime e risate, nello sport c'è anche questo. —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'incontro a Trieste

LA RIFLESSIONE

«I mutamenti porranno il tema dei diritti»

«In epoche passate – ha detto Orban – i diritti venivano riservati all'uomo bianco e aristocratico. Poi c'è stata un'evoluzione, e oggi riconosciamo per legge che tutti gli esseri umani abbiano uguali diritti. Forse, nel futuro avremo l'opportunità di chiederci se estendere ulteriormente questi diritti. Quando ci saranno esploratori dello Spazio così radicalmente trasformati da essere irriconoscibili a una prima occhiata, sceglieremo di etichettarli come alieni, diversi e da discriminare? Oppure, sceglieremo di eleggerci in una famiglia più ampia?»







Dialogo tra David Orban, guru dell'innovazione, e l'imprenditore Siagri per "Aspettando la Barcolana" all'Its Arcademy di Trieste

«Esplorare lo Spazio? Naturale per l'uomo E ci evolveremo grazie alla ricerca»

L'EVENTO

Martina Seleni

«L'esplorazione dello Spazio è il nostro destino». Lo ha detto ieri sera il guru dell'innovazione tecnologica David Orban, in occasione dell'incontro "Aspettando la Barcolana. Il mare sopra il mare".

Nato in Ungheria e cresciuto in Italia, con una formazione in Fisica e oltre vent'anni di esperienza imprenditoriale, le sue conoscenze spaziano dall'intelligenza artificiale alla blockchain. È il fondatore di Network Society Research, un think tank globale presente in oltre 40 Paesi, che crea strumenti per consentire alle persone di affrontare positivamente l'inarrestabile trasformazione di un mondo basato sulle tecnologie esponenziali.

L'imprenditore ha preso parte a una chiacchierata sul tema della conquista dello Spazio assieme al presidente di Eurotech Spa Roberto Siagri, moderati dal designer Simone Paternich. L'evento, ispirato al connubio tra mare e scienza, si è svolto all'interno di Its Arcademy, il museo della moda contemporanea di Trieste.

«C'è la convinzione – ha detto Orban – che la formazione scientifica e quella umanistica siano opposte. Invece, questo è errato. Lo scienziato, in quanto creatore di idee, modelli e teorie, è anche un artista, proprio come un fashion designer! E quest'ultimo a sua volta è anche un ingegnere, perché deve essere in grado di realizzare quello che immagina». Orban ha poi spiegato il concetto di tecnologie esponenziali. «Ognuno di noi – ha affermato lo scienziato – può fare un esperimento: mettere un chicco di riso su una scacchiera, poi metterne due, quattro, otto e via dicendo. Se si prosegue così, non si riuscirà mai a riempire la scacchiera. Tutti noi abbiamo esperienza quotidiana con molti fenomeni esponenziali: ad esempio i cellulari, che ogni anno cambiamo per prendere un nuovo modello, hanno lo stesso costo ma capacità sempre più strabilianti». L'imprenditore ha spiegato che, se da una parte cambiamenti così veloci possono comportare pericoli, dall'altro ci possono salvare la vita. «Questi strumenti – ha aggiunto Siagri – sono gli unici in grado di permetterci di stare su questo pianeta in otto miliardi. E tra un po' saremo ancora di più! Abbiamo bisogno che

L'EVENTO
IN ALTO ORBAN, SOTTO SIAGRI
A SINISTRA IL PUBBLICO (FOTO SILVANO)

Il businessman
«Un tempo il mare era tutto l'universo ora i limiti sono altri e più vasti»

L'esperto ungherese
«Ci immaginiamo città sulla Luna o su Marte ma saremo noi a cambiare»

le tecnologie crescano in questa maniera, perché anche la crescita delle persone è esponenziale». Ma non è che, a forza di crescere, prima o poi saremo costretti a spostarci su un altro pianeta? Siagri non ha dubbi: è solo questione di scale temporali.

«Se uno volesse considerare una scala di miliardi di anni, è ovvio che tra 4 miliardi di anni non potremo più stare qua, perché il Sole si sarà ingrandito e ci avrà disintegrati. A parte questa considerazione estrema, l'esplorazione spaziale va fatta. L'essere umano è fatto per esplorare. Qualche secolo fa, il mare era visto come un universo e non si sapeva nemmeno se la Terra fosse rotonda o circolare. Adesso i limiti sono diversi, e l'esplorazione dello Spazio è un'esperienza che la specie umana deve fare». Orban ha aggiunto che questa esperienza ci trasformerà in maniera radicale. «Se pensiamo a città sulla Luna o a colonie su Marte – ha detto il relatore – pensiamo ad ambienti che possiamo trasformare, in modo che diventino compatibili con noi. Ma nel momento in cui immaginiamo avventure più radicali, come viaggi interstellari, è più probabile che per affrontarli saremo noi a trasformarci». In che modo? «Una volta – ha concluso Siagri – c'erano le amebe, mentre adesso ci siamo noi. Ecco, fra 4 miliardi di anni, l'essere che vedrà tramontare il sole sarà diverso da noi così come noi siamo diversi da un'ameba. E questa volta l'evoluzione non sarà solo biologica, ma intrecciata con le tecnologie che abbiamo sviluppato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RITIRATA DI RUSSIA
Una marcia senza fine dal Don a Nikolajewka

Un volume che vuole ricordare i tragici avvenimenti accaduti ai nostri soldati in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Un'autentica odissea nella steppa, fatta di gelo, fame e morte.

in collaborazione con editoriale Programma

€ 8,90 oltre al prezzo del quotidiano



nord est multimedia
Dal 17 settembre in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO

Made with Xodo PDF Reader and Editor

UNIVERSITÀ

IL CONVEGNO

Lingue e società di confine



Si è chiuso ieri oggi il convegno 2024 dell'Associazione per la storia della lingua italiana dedicato al tema "Lingue, frontiere, esplorazioni e migrazioni. Storia della lingua e storia del contatto linguistico". L'evento, che è stato organizzato dal dipartimento di Scienze giuridiche (Iuslit) e dal Disu, ha esplorato il contatto linguistico tra l'italiano e altre lingue, analizzando fenomeni di bilinguismo, internazionalizzazione, traduzione e migrazione.



ALTA FORMAZIONE

Iscrizioni ai nuovi master



Sono aperte le iscrizioni 2024/2025 ai 17 master attivati dall'Università di Trieste, di cui sei percorsi di primo livello e undici di secondo: a essere prevalentemente trattati sono i temi dell'area medica, ma trovano rappresentanza anche le discipline economiche e manageriali, socio-politiche e della formazione. Due i percorsi di nuova istituzione: il master in Scienze e tecniche del recupero nell'esercizio e nello sport (I livello) e quello in Dolore cronico orofacciale in medicina orale (II livello). Tutte le informazioni su www.units.it

Al via la nuova edizione del career day dedicato alle scelte professionali
L'evento in programma martedì 24 con iscrizioni ammesse fino al 19

Orientarsi nel lavoro grazie a Job@UniTs «Il cambiamento offre nuove opportunità»

Giulia Basso

Sono 57 le aziende e gli enti partecipanti, in crescita rispetto al passato. E poi sette i laboratori di orientamento al lavoro per preparare i ragazzi all'appuntamento, oltre a una serie di workshop aziendali online e il Cv Clinic, per realizzare un curriculum a prova di recruiter. E anche un fotografo professionista a disposizione per farsi scattare la foto da inserire nel cv. Ma soprattutto la partecipazione di Natalia Andreani, la "zia" dell'orientamento al lavoro che, oltre a tenere un webinar preparatorio dal titolo "Allenare l'unicità: come cambia il mondo del lavoro", sarà a disposizione degli studenti per brevi colloqui orientativi. Sono gli ingredienti dell'edizione del centenario di Job@UniTs, il career day dell'ateneo giuliano, in programma martedì 24 settembre nell'edificio centrale di piazzale Europa: le iscrizioni all'evento sono aperte fino al 19.

Ma come sta cambiando il mondo del lavoro e come cogliere le opportunità offerte dal cambiamento? Ne abbiamo discusso con Andreani, che nel suo canale Instagram, seguito da 277 mila persone, tratta temi legati a scelte professionali e di carriera per under 35: attualmente è la creator italiana più celebre in quest'ambito.

Nel suo intervento parlerà di "allenare l'unicità", ci spiega cosa intende?

«Ci hanno istruito a seguire dei modelli ed essere conformi alle aspettative. Invece l'unico modo per emergere è affermare la ricchezza del proprio percorso, che è unico e personale, e può rappresentare quel valore aggiunto che porterà un'azienda a sceglierci».

Quali sono i principali cambiamenti nel mondo del lavoro e come affrontarli?

«I talenti stanno diventando merce rara, a causa della denatalità e della competizione internazionale. Ed è possibile formarsi in modo più flessibile ed economicamente sostenibile. Perciò c'è tanto margine per raccontare se stessi, acquisire nuove competenze strada facendo, immaginare la propria evoluzione lavorativa anche in senso consulenziale».

Con l'automazione e l'intelligenza artificiale in rapida crescita, quali cambiamenti prevede nel futuro delle professioni?

«L'avvento dell'Ai porterà alla perdita di alcuni posti di lavoro, ma anche alla nascita di nuove professioni. Ci sarà probabilmente una diminuzione dei ruoli operativi, ma prenderanno sempre più piede le professioni legate alle relazioni umane, all'orientamento, alla formazione, alla cura, all'organizzazione, alla motivazione».



NATALIA ANDREANI
ESPERTA DI ORIENTAMENTO
E CONTENT CREATOR SUI SOCIAL

«Per emergere servono un percorso ricco e non lineare, spirito critico e flessibilità ma anche voglia di evolvere sempre»

Quali sono le competenze più importanti che i giovani dovrebbero sviluppare per avere successo in futuro?

«Lo spirito critico, che insegna a vedere le cose secondo diverse prospettive e spinge all'innovazione. La flessibilità, che offre la possibilità di trovare connessioni tra ciò che stiamo facendo e altre funzioni aziendali, per un'evoluzione trasversale della propria carriera. E la creatività, che permette di trovare un modo di lavorare che sia solo nostro, per allenare quell'unicità di cui si parlava».

Le carriere non lineari stanno diventando più comuni?

«Anche la mia è stata una carriera non lineare: dopo il dottorato in linguistica giapponese e tanti anni di lavoro in business school, a 40 anni sono diventata content creator. Ma ho usato a mio vantaggio la ricchezza del percorso: ai colloqui tutti mi chiedevano delle mie esperienze giapponesi. Si tratta di un elemento da sfruttare, perché le professioni si evolvono, la vita lavorativa è più lunga e le aziende operano all'interno di un sistema complesso e in rapido cambiamento. Le carriere non lineari aiutano a essere resilienti al cambiamento, più soddisfatti sul fronte della realizzazione personale e dell'impatto del nostro lavoro sulla società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La laureata

La scelta di diventare psicologa per aiutare chi ne ha bisogno

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Per alcuni la capacità di aiutare gli altri è una spontanea attitudine, ma per lei è diventata un obiettivo professionale. La laureata 26enne Giulia Fossaluzza è nata a Treviso e ci ha vissuto anche durante gli studi universitari a Trieste, in quanto poco prima dell'inizio delle lezioni è scoppiata la pandemia di Covid-19 che ha costretto studenti e personale accademico a casa. All'UniTs si è iscritta al corso di laurea magistrale in Psicologia Sociale e Psicologia dello Sviluppo, terminandolo con il voto di 110 e una tesi dal titolo "Il benessere mentale nella prima adolescenza durante la pandemia di Covid-19".

Cosa ci potrebbe dire sul benessere mentale degli adolescenti durante la pandemia?

«Dalle ricerche effettuate per la tesi emerge che i livelli di benessere mentale si mantengono costanti dal periodo pre-Covid a quello post, ma sono emerse alcune differenze: non si osserva un malessere evidente, ma se si va ad analizzare più dettagliatamente si può notare un disagio».



Giulia Fossaluzza fotografata sulle Rive subito dopo la laurea

Ancor prima di iniziare il suo percorso universitario, cosa l'ha spinta a voler diventare professionista in questo settore?

«Alla fine degli studi superiori, quando ho iniziato a riflettere sul mio futuro, mi sono resa conto che fin da piccola ho sempre cercato di aiutare gli altri; alle elementari, per esempio, avevo il compito di affiancare i bambini in difficoltà. Episodi come questo mi hanno fatto pensare che la mia capacità di dare una mano agli altri era reale e quindi ho deciso di iscrivermi a Psicologia».

Al momento lavora?

«Attualmente sono impegnata in un lavoro stagionale, in vista dell'esame di Stato che si terrà a breve. Nella speranza poi di trovare un lavoro a tempo pieno nel mio ambito».

Qual è la difficoltà maggiore che uno psicologo può incontrare durante lo svolgimento della sua professione?

«Ciò che a me preoccupa di più è l'altra persona che posso trovarmi davanti: quando arriva un paziente non sai mai come può essere, devi sempre dimostrarti capace di relazionarti con lui in modo incondizionato ma distaccato. Il problema però si pone quando questo metodo entra in contrasto con il fattore umano che tutti noi possediamo e che può condizionare le relazioni interpersonali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

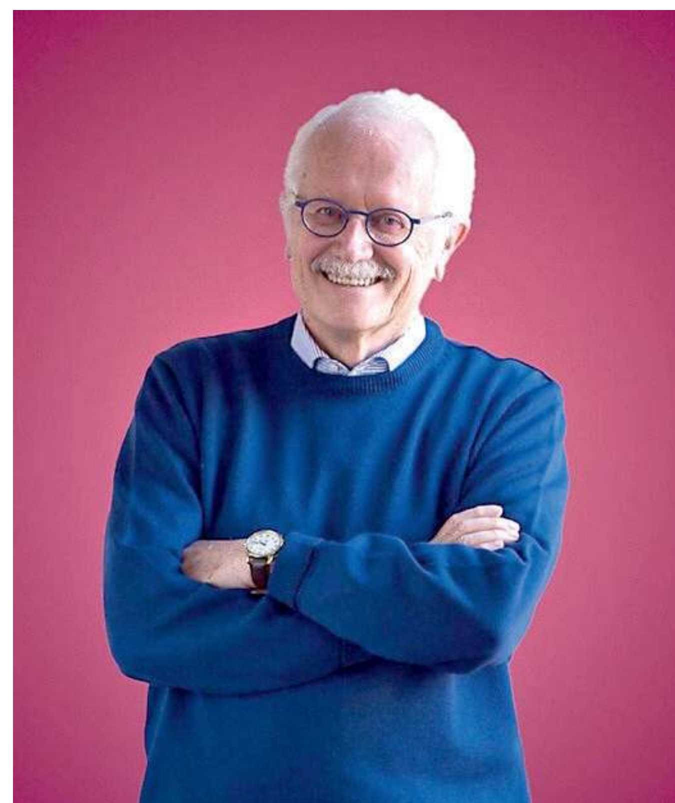
Made with Xodo PDF Reader and Editor

banca360fvg.it
GIOVANISOCI 360 FVG
di Banca360 Credito Cooperativo FVG
Totalmente FVG

Scenari

Il manager e finanziere, presidente di Alcedo, rilancia l'allarme sulla dimensione delle aziende
«Nei prossimi cinque o al massimo dieci anni sopravviverà soltanto chi si aprirà alle fusioni»

Gajo: «Imprese, in arrivo una selezione darwiniana Servono le aggregazioni»



Gianni Gajo

GIORGIO BARBIERI

«Ci avviamo verso una fase economica complessa che imporrà una selezione darwiniana delle imprese. Anche a Nord Est, un territorio marcatamente padronale, non ci sarà spazio per tutti. E nei prossimi cinque o al massimo dieci anni sopravviveranno e cresceranno quelle realtà che già oggi sono consapevoli che la dimensione piccola non è più sufficiente e si apriranno alle aggregazioni. Capisco perfettamente le difficoltà di questo percorso. Ma è come un matrimonio: i vantaggi sono statisticamente superiori agli inconvenienti». Parola di Gianni Gajo, 83 anni, uomo d'impresa e di finanza, partner fondatore e presidente di Alcedo dal 2000 con un passato in realtà come San Remo, Marzotto, San Paolo Imi, Permasteelista e 21 Investimenti. Negli ultimi decenni Gajo ha assistito all'evoluzione dell'impresa nordestina e, forte anche della sua laurea in Psicologia oltre che in Economia, offre la sua chiave di lettura a imprenditori e manager per capire come adattarsi ai continui cambiamenti economici imposti dal disordine mondiale.

Le aziende del Nord Est sono soprattutto familiari e di dimensione medio/piccola. Condizione che permette di adattarsi rapidamente ad ogni circostanza. Ma in un contesto di competizione globale non rischia di diventare un freno allo sviluppo?

«La dimensione dell'azienda veneta non è adeguata alle sfide dei prossimi anni. La parola chiave è aggregazione: gli imprenditori devono capire che se si aggregano miglioreranno, se non lo faranno andranno incontro a immani fatiche. Il piccolo e bello non funziona più. Se in uno stesso settore un'impresa fattura 20 milioni, una 12 e una 25 è probabile che nessuna delle tre resista alla concorrenza. Avrebbero molte più possibilità di crescita se si aggregassero».

Un discorso che a Nord Est piace poco.

«C'è un po' la sindrome del padrone e non si capisce che il concorrente potrebbe trasformarsi in un ottimo alleato. Le compatibilità merceologica, tecnologica logistica di marketing si può sempre trovare. Il problema spesso sono le persone e su questo fronte siamo ancora molto indietro. Per il futuro serve flessibilità e capacità di innovare che devono permeare tutto il sistema».

Prima la guerra in Ucraina, che ha fatto esplodere il costo delle materie prime, poi il conflitto in Medio Oriente che ha messo sotto pressione l'intero settore della logistica. Le imprese sono in grado di diversificare i mercati?

«Non tutti sono in grado di percepire i grandi cambiamenti. È molto più semplice fare investimenti quando è il sistema a imporlo. Tuttavia resto ottimista: siamo troppo abituati a denigrarci, ma esistono aziende che sono formidabili e ambitissime dagli Stati Uniti e dalla Cina. Penso a Bauli, Pedrollo, Carel, Came, Nice. Tutte aziende non piccole ma neanche grandi e che rappresentano l'eccellenza italiana».

Alcune della quali hanno anche conquistato i mercati internazionali.

«Rana ad esempio fa un fatturato eccellente negli Stati Uniti dopo aver aperto gli stabilimenti grazie alle intuizioni di Giovanni e del figlio Luca. In questo caso mi hanno colpito i differenti tempi della burocrazia: negli Stati Uniti ci sono voluti undici mesi per avere tutti i permessi, mentre per lo stabilimento di Verona sono stati necessari sette anni».

E nel caso italiano neanche il sistema politico aiuta.

«Un inconveniente ma anche un vantaggio. Siamo così abituati a gestire le aziende e la vita all'interno di un sistema non organizzato dalla politica che ne abbiamo guadagnato in rapidità di azione. In Germania invece, come vediamo in queste settimane, basta un assestamento e il sistema va in crisi».

Il Nord Est può tornare ad essere locomotiva?

«Non sono allarmista né troppo ottimista, sono in una saggia via di mezzo. Nel Nord Est ci sono esempi clamorosi come la Luxottica ma, per tenerci nella media, ci sono aziende sane, serie e dove c'è molta voglia di fare, di innovare e di rischiare. A queste ricordo quanto disse il fondatore della Mitsubishi a chi gli chiedeva quale fosse il segreto del suo successo: non commettere due volte lo stesso errore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIVATE EQUITY

Le partecipazioni delle Sgr di Alcedo in tutto il Nord Est

Gianni Gajo è presidente di Alcedo, private equity di Treviso con operazioni in tutto il Nord e più attivamente nel Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Fra le attuali partecipazioni di maggioranza delle Sgr di Alcedo figurano ad esempio Alveo (servizi di consulenza It, Udine), Ekalab (integratori, Treviso), Gondola Packaging (Venezia).

OK AL SALVATAGGIO

Berlino nazionalizza i cantieri Meyer-Werft rivali di Fincantieri

Piercarlo Fiumanò

Il piano di salvataggio pubblico di uno dei più grandi cantieri navali tedeschi, Meyer-Werft, diretto rivale di Fincantieri, è stato approvato dal Parlamento tedesco, aprendo la strada alla nazionalizzazione del costruttore specializzato in navi da crociera. La discesa in campo del governo di Scholz per salvare i suoi cantieri mostra che anche sull'Europa spira un forte vento protezionista. Secondo il ministero dell'Economia tedesco, non sarà necessario ottenere il via libera della Commissione Ue per questo piano di salvataggio.

Le commissioni di bilancio del Bundestag, la Camera bassa del Parlamento tedesco, e del Parlamento regionale della Bassa Sassonia hanno dato il via libera agli aiuti pubblici dello Stato e del Land. Quest'ultimo acquisirà una partecipazione dell'80,7% nella società per un totale di 400 milioni di euro. Verranno inoltre fornite garanzie sui prestiti per circa 2 miliardi.



I cantieri Meyer-Werft

Meyer Werft, fiore all'occhiello dell'industria navale tedesca, è stata indebolita dagli alti costi dell'energia e delle materie prime: per rimettersi in piedi, ha bisogno di circa 3 miliardi di euro nei prossimi anni. Meyer Werft impiega 3.300 persone e altrettante sono quelle impiegate tramite appaltatori e fornitori nell'indotto. Il paradosso è che l'azienda cantieristica ha un portafoglio ordini record che vale 11 miliardi: Meyer Werft ha infatti contratti per 10 nuove navi da crociera, quattro delle quali sono state ordinate dalla Disney proprio questa settimana. Il gruppo deve finanziare però la costruzione delle navi, il cui 80% del prezzo di acquisto sarà percepito solo alla consegna. Molti contratti per le navi da crociera sono stati firmati prima della pandemia di Covid 19 e non prevedono adeguamenti all'inflazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Autostrada del mare

IL COLLEGAMENTO RO-RO

L'esordio di Grimaldi con il nuovo servizio tra Trieste la Turchia

Ieri le prime partenze dal capoluogo giuliano e da Ambarli
Operative le gemelle ibride Eco Mediterranea ed Eco Malta



LA ECO MEDITERRANEA
LA NAVE DEL GRUPPO GRIMALDI PARTITA IERI DA TRIESTE

Piero Tallandini

È partito ieri il nuovo doppio collegamento tra Trieste e la Turchia per il trasporto di merci lungo l'autostrada del mare operato dal gruppo armatoriale napoletano Grimaldi che ha così fatto il suo storico esordio nello scalo del capoluogo giuliano.

Sono due le partenze settimanali previste da Trieste e altrettante quelle dal porto di Ambarli, vicino a Istanbul. Due le navi operative, ritenute tra le più ecosostenibili al mondo: Eco Mediterranea ed Eco Malta, unità ro-ro ecosostenibili e ibride appartenenti alla classe "GG5G", in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata rispetto alla precedente generazione di ro-ro.

Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: «Quando sono ferme in banchina – precisa il gruppo Grimaldi – la Eco Mediterranea e la Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "zero emissioni in porto"».

Le due navi sono gemelle: lunghe 238 metri, sono in grado di trasportare fino a 500 rimorchi e 180 auto.

A partire dal porto di Trieste, alle 12 di ieri, è stata Eco Mediterranea, mentre da Ambarli è partita la Eco Malta. L'approdo nel porto turco della Eco Mediterranea è previsto per martedì, verso le 13. Per un saluto benaugurante sono saliti ieri a bordo della Eco Mediterranea, prima della partenza, Michael Hatzakis, vicepresidente di Minoan Lines (gruppo Grimaldi) e Francesco Parisi, alla guida dell'omonima e storica casa di spedizioni triestina.

Da Trieste le partenze verso la Turchia sono previste nelle giornate di mercoledì e di sabato, rispettivamente alle 5 e alle 12. Da Ambarli le partenze sono sempre mercoledì e sabato, alle 3 e alle 21.

> Le due navi sono in grado di trasportare fino a 500 rimorchi e 180 auto

Il nuovo collegamento diretto tra Trieste e Ambarli è stato pensato per far fronte alla maggiore richiesta di servizi di trasporto marittimo tra Italia e Turchia, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali: Bmw, Land Rover, Mercedes-Benz, Daf, Scania, Stellantis, Kia, Hyundai.

Concetto rimarcato da Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi: «Con il nuovo servizio ro-ro regolare Trieste-Ambarli potenzieremo i collegamenti tra Italia e Turchia, a sostegno dei crescenti rapporti commerciali fra gli operatori attivi tra queste regioni. Lo faremo con Eco Mediterranea ed Eco Malta, navi dalle caratteristiche straordinarie, che hanno rivoluzionato il trasporto marittimo di corto raggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da









con il contributo di













sport business forum



Paolo De Chiesa

Domenica 15 settembre 2024

— ore 10.30 | Alexander Girardi Hall
Via Marangoi 1, Cortina d'Ampezzo
ASPETTANDO
MILANO CORTINA 2026:
L'IMPATTO E LA LEGACY
DEI GRANDI EVENTI

— ore 11.30 | Alexander Girardi Hall
Via Marangoi 1, Cortina d'Ampezzo
DAI MITICI ANNI
DELLA VALANGA AZZURRA
ALLO SCI DI OGGI

Scopri il programma su
sportbusinessforum.com



con la collaborazione di


















main partner





partner



















Made with Xodo PDF Reader and Editor

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Alberti
(Nino)

Lo annunciano i figli FABIO e PAOLO con PATRIZIA.

Lo saluteremo martedì 17 dalle 11.30 in via Costalunga. Seguiranno le esequie nella Cappella del cimitero alle 12.30.
Trieste, 15 settembre 2024

Buon viaggio, caro indimenticabile amico. LUCIANO, KATJA e MASSIMILIANO
Trieste, 15 settembre 2024

Ciao

Nino

garnde amico, grande uomo.

MARTA, MARGHERITA, IGOR, LUISA, LUCIO, LOREDANA, PAOLO.
Trieste, 15 settembre 2024

Ciao

nonno

SOPHIE E JOLIE.
Trieste, 15 settembre 2024

Ciao zio

Nino

aggiusta tutto buono, generoso, simpatico.

Da SERGIO, MARIA, RITA e famiglie.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

È mancato

Ferruccio Bussani

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, i figli SERENA e ROBERTO, i nipoti MACRI, MARCO e FRANCESCO, i pronipoti, la nipote GABY con ANNA e GIULIO.

Un grazie di cuore al dott. LORENZO PASCAZIO.

Lo saluteremo sabato 21 alle ore 9 nella Chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.
Trieste, 15 settembre 2024

Partecipano al lutto le famiglie BON, TRANI e ANTONINI.
Trieste, 15 settembre 2024

Vi siamo vicine.
CATERINA, LUISA, ANTONELLA, ELENA, FIORENTINA, ANNALISA e ALICE.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

Ci ha lasciati

Silvana Novato ved. Sirotti

Lo annunciano figlie, fratello e nipoti.

La saluteremo martedì 17 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma donazioni pro Gattile o Astad
Trieste, 15 settembre 2024

Si associano famiglie Garofalo e Dirawi.

Trieste, 15 settembre 2024

Cara

Silvana

ora continuerai a chiacchierare con mio papà Gianni, mentre LEO vi scodinzolerà accanto.

Mi mancherai tanto

Marina
Milano-Trieste, 15 settembre 2024

Roberto e Marina sono vicini alla famiglia nel ricordo di

Silvana

persona determinata, affettuosa, profonda conoscitrice dell'animo umano.

Con affetto...
Milano-Trieste, 15 settembre 2024

---

†

È mancata al nostro affetto

Anna Maria Tartaglia ved. Giorgiutti

Lo annunciano FULVIO e MASSI.

La saluteremo mercoledì 18 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 settembre 2024

Ciao

zietta

LINA, CRISTIANO e ALESSANDRO
Trieste, 15 settembre 2024

Partecipano commossi BRUNO, KILSHAW e famiglie.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

Ci ha lasciati, circondato dall'affetto dei suoi cari

Edoardo Rosini

Lo ricordano con amore la moglie FOSCA, i figli FABIO con ANTONELLA, ALESSANDRO e GABRIELE, ERIKA con GIANLUCA, MATTEO e PAOLO, la sorella MARIELLA con FABIO e ANDREA, il fratello GIULIANO con SILVANA, FEDERICO e JENNIFER, la cognata CINZIA con NELLO e GIULIA.

Lo saluteremo martedì 17 dalle ore 11 presso la chiesa Beata Vergine del Rosario.
Trieste, 15 settembre 2024

Ciao

Edoardo

Vicini a FOSCA, ERIKA e FABIO

FULVIO e LOREDANA
Trieste, 15 settembre 2024

Ciao

Edi

collega ma soprattutto Amico di una vita.

Con affetto e rimpianto vicini a FOSCA e alla sua famiglia
GABRIELLA, FRANCO con MIMMA, RICCARDO con MARINA
Trieste, 15 settembre 2024

Vi siamo vicini, Rossella e famiglia.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

Si è spento serenamente e ha raggiunto le amate RENATA e SIMONETTA

Giorgio Bartole

Ne danno annuncio, la figlia EDDA e FULVIO.

Il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 12:30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 settembre 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariagrazia Bellanova
in TOGNON

Ad esequie avvenute, il marito, il figlio e la nipote lo comunicano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.
Trieste - Grado, 15 settembre 2024

---

†

Si è spenta serenamente

Laura Deangeli

ne danno il triste annuncio , le amiche FLORA e NADIA.

Si ringrazia la signora ROZETA.

I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

È mancato un uomo buono

Bruno Fonda

Lo annunciano la moglie ed i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 18 settembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

Con immenso dolore dicono addio a

Tullio Furlan

la moglie SANNIE e la figlia ELISA.

Ringraziamo il dott. MARCO BIOLO, il reparto di pneumologia di Cattinara e l'infermiera ALESSIA CARRARO.
Duino, 15 settembre 2024

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Gaiba Torrisi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli Ombretta, Tiziano, Giulia, Claudia e parenti tutti.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

È mancata

Silvana Godina ved. Casarin

Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la figlia CRISTINA con NICOLE, VALENTIN e VIVIENNE.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

Ha raggiunto il suo caro Vittorio

Maria Gregorich (Maria dei fiori)

Lo annunciano la figlia GABRIELLA con CIRO, la nipote MARTINA con DANIELE, gli adorati pronipoti SOFIA e DAVIDE, parenti e amici tutti.
La saluteremo lunedì 16 alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Moferdin

ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, la figlia GIULIA, il figlio ALBERTO con YULIYA e la mamma ALBINA.

Lo saluteremo mercoledì 18 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 settembre 2024

Ci ha lasciati

INGEGNERE
Renato Truant

Lo ricorderemo sempre con tanto affetto ELISABETTA, LUCIO, PAOLA, RICCARDO e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'eccezionale Personale Infermieristico e OSS della Pneumologia Terapia Intensiva di Cattinara.
Lo saluteremo mercoledì 18 settembre, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 settembre 2024

---

†

Si è spenta tra le braccia e l'amore della sua famiglia dopo una lunga malattia

Maria Vigini in Pecar (Mariuccia) fia de Capodistria

Lo annunciano il marito CARLO e il figlio ROBERTO.

Grazie mamma per tutto l'amore che ci hai dato. Nulla potrà colmare il vuoto che ci lasci.

I funerali si sono svolti presso la Chiesa di San Luigi Gonzaga in forma privata il 9 settembre alle ore 9.30.
Trieste, 15 settembre 2024

L'Associazione della Proprietà Edilizia di Trieste ricorda il suo consigliere Fulvio Piller
Trieste, 15 settembre 2024

Ci ha lasciati

Fulvio Marzari

Lo annuncia la moglia Mariuccia.
Trieste, 15 settembre 2024

Partecipo commosso per il lutto di Corrado e famigliari per la scomparsa della cara

Antonia Paliaga (Etta)

Benvenuto.
Trieste, 15 settembre 2024

43° Anniversario

Alessandro Porchia

SEI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI

MAMMA e GABRI
Trieste, 15 settembre 2024

X ANNIVERSARIO

Giulio Radivo Geologo

...rapito a noi e ai mali a venire...

NICOLO', LAURA, mamma ANNA, papà MASSIMO e gli Amici di sempre.
Trieste, 15 settembre 2024

VI ANNIVERSARIO

Laura Rocchetti ved. Galli

Ti ricordiamo con l'amore di sempre

GIANNI e FRANCESCO.
Trieste, 15 settembre 2024

I familiari di

On. Renzo de' Vidovich

esprimono riconoscenza a tutti coloro che lo hanno accompagnato di persona o col pensiero nel suo ultimo viaggio terreno.
Trieste, 15 settembre 2024

La famiglia di

Ugo Russo

ringrazia sentitamente per la partecipazione al lutto.
Trieste, 15 settembre 2024

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Le Idee



Operazioni di pulizia in piazza della Libertà, area in cui il degrado è andato crescendo nel tempo

IL DEGRADO IN PIAZZA LIBERTÀ E QUELLA FINESTRA ROTTA

ROBERTO MORELLI

Il degrado urbano non comincia con gli escrementi e il vomito nei giardinetti. Comincia nella testa delle persone: le loro azioni ne sono la conseguenza. Quel che sta succedendo in piazza Libertà, trasformata in un dormitorio-latrina a cielo aperto e ricettacolo di ogni vandalismo, va spogliato di almeno due stereotipi che non aiuteranno a risolverlo. Il primo, che ciò accada solo per la presenza dei migranti. Non è così: l'area antistante alla stazione è diventata uno sfogatoio di micro-criminalità generalizzata, in cui chiunque voglia distruggere, lordare, spacciare, attaccar briga, spregiare il luogo in cui vive, si esercita nell'opera. Certo che la presenza degli stranieri senza dimora contribuisce non poco. Ma i più si guardano bene dal ficcarsi nei guai: e se anche fossero tolti tutti di mezzo domattina, il problema rimarrebbe tale e quale. Secondo stereotipo: che la questione concerna solo piazza Libertà. È ben più ampia e riguarda tutta la zona circostante. E dunque *perché* succede, *come* succede?

A spiegarlo viene in aiuto una teoria psico-sociale nota come *sindrome della finestra rotta*, oggetto di studio fin dagli anni Sessanta. Dice, in sostanza, che il degrado crea degrado, che da una piccola incuria ne seguono molte altre, e che le condizioni in cui è tenuto un luogo determinano il comportamento delle persone.

La teoria mosse da un curioso ma rivelatore esperimento condotto dall'Università di Stanford nel 1969. Il professor Philip Zimbardo abbandonò due automobili perfettamente identiche lungo due strade rispettivamente nel Bronx e a Palo Alto, dove Facebook e Tesla non esistevano ancora, ma vi era già il cuore della futura Silicon Valley. Ebbene, la prima vettura fu disgregata in poche ore: in una notte si portarono via pure i copertoni e lo specchietto retrovisore. La seconda rimase intoccata. Nulla di strano: che altro attendersi dal confronto tra il quartiere più malfamato di New York e l'area più in voga della California? Ma poi Zimbardo fece qualcosa in più: spaccò un vetro all'auto abbandonata a Paolo Alto. L'esito fu stupefacente. Nel giro di un paio di giorni, la vettura fu ridotta esattamente come quella del Bronx.

> Un esperimento condotto negli anni Sessanta a Stanford dimostrò che un contesto di incuria chiama altra incuria Sulla zona della stazione serve un intervento strutturale

Di qui la sindrome della finestra rotta: l'incuria "fissa" la scena e lo standard, alimenta altra incuria in una progressione inarrestabile, perché rende normale, tollerabile e superabile quel che via via si determina. Molti altri esperimenti lo confermarono, in particolare quello dell'Università olandese di Groningen, che nel 2007 allestì aree urbane analoghe in modalità opposte, le une con delizioso decoro urbano, le altre con i muri sbrecciati e i rifiuti per la strada. Le prime rimanevano immacolate, le altre peggioravano ulteriormente in pochi giorni. Vi aveva dato concreta applicazione nella New York degli anni Novanta il sindaco Rudolph Giuliani (che fu un ottimo primo cittadino, prima di prendere in anni recenti una pessima deriva al fianco di Donald Trump), che contribuì alla drastica riduzione della criminalità ridipingendo le metropolitane e vietando, per l'appunto, di mantenere le finestre non riparate nei quartieri. E al tema Francesco De Gregori ha dedicato un suo raro rock'n'roll, intitolato immancabilmente *Finestre rotte*: «C'è gente senza cuore in giro per la città: di notte bruciano persone e cose, solo per vedere che effetto fa».

La cosa del resto è intuitiva: chi mai andrebbe a fare i bisogni davanti a tutti in pieno giorno nell'impeccabile fioriera di un incantevole paesino dell'Alto Adige? Eppure è quel che succede in piazza Libertà. E va ben al di là di quella, perché investe un'ampia area che per molteplici ragioni si è ridotta come la nostra automobile del Bronx, con inerzie del privato non meno che del pubblico. Il silos giace da decenni in condizioni intollerabili, con un progetto (privato) che si è trascinato nel nulla e speriamo culmini a breve nella vendita dell'immobile per una sua riqualificazione. Il parcheggio (privato) è in uno stato di totale trascuratezza e dissuade molti dal solo entrarvi, specie dalle ore serali in cui non è più presidiato. Il vicino porto vecchio ha versato per cinquant'anni in un degrado indecente. E le due stazioni? Quella degli autobus, affiancata da una desolante galleria commerciale, induce a starvi il meno possibile. Quella ferroviaria è quasi altrettanto mesta, e meno male che gli artigiani vi hanno portato un punto di esposizione e vendita. Il tutto a due passi dal centro città, biglietto da visita e passaggio obbligato dei turisti: ecco l'accogliente Trieste. Piazza Libertà è solo la latrina di questa meraviglia.

Non esistono ricette facili, ma la soluzione dev'essere strutturale e non estemporanea. Giusto ripulire quotidianamente e ostinatamente la piazza, riparando quel che i suoi occupanti danneggiano ogni notte. Giusto presidiarla con le forze dell'ordine (e, aggiungiamo, con le divise più visibili e una presenza meno discreta, per quanto disagio generi nella cittadinanza). Ma è all'intera area Silos-stazioni-Porto vecchio che bisogna metter mano presto e bene, con un'indispensabile azione congiunta tra il Comune e i proprietari privati (dove lo sono). Altrimenti a ogni pulizia seguirà una lordura, a ogni riparazione un nuovo atto vandalico: perché, a guardarlo con occhi disincantati, quel pezzo di città è oggi un'unica, enorme finestra rotta. —

SE LA PREMIER ATTACCA UN MAGISTRATO

CARLO BERTINI

Fa sempre un certo effetto - un'impressione un po' così, tanto per parafrasare Paolo Conte - assistere a uno scontro istituzionale tra un premier e i magistrati di uno stesso Paese. Non è mai un bello spettacolo, crea una sensazione sgradevole di istituzioni deboli e nervose e un clima di tensione di cui non c'è alcun bisogno. Ma questa volta, se possibile, fa ancora più effetto leggere quel post della premier che denuncia la scelta dei pm nel processo a Matteo Salvini. Un caso che ha fatto scalpore all'estero quello dei 147 migranti bloccati al largo di Lampedusa e fatti viaggiare per 19 giorni in giro per i mari sulla nave spagnola Open Arms, senza ricevere autorizzazione a un attracco sicuro da parte delle autorità italiane. Tanto da far scattare per l'allora ministro accuse pesanti, "sequestro plurimo di persona aggravato" e "abuso di atti d'ufficio".

Quando Giorgia Meloni sgancia il suo siluro, definendo «gravissimo trasformare in crimine la difesa dei confini», quando bolla come «incredibile» la richiesta di sei anni di reclusione per Salvini, quando lo definisce «un precedente gravissimo», non solo mette in scena uno scontro brutale, con un solo aggredito, il magistrato inquirente, preso d'assalto dalle alte cariche di governo. Ma tradisce il timore di un governo sotto assedio, timore manifestato a più riprese quest'estate nei sospetti dei meloniani sugli ispiratori del caso Sangiuliano e in quegli annunci di inchieste sulla sorella Arianna, di cui non v'è traccia finora.

Ciò detto, è evidente che sul tappeto resti pure un avvertimento, se pur non esplicitato: attenzione, così si mette a rischio il governo, si piccona una delle colonne di questa maggioranza. Perché quando parte una selva di colpi, dal presidente del consiglio, dai due vicepremier (l'accusato Matteo Salvini in primis), da capi e capetti di partito, allora sembra essere la paura il motore principale di tutto questo fragore. Figure minori e leader, tutti ad attaccare la procura, tanto da produrre una sorta di avviso alla magistratura giudicante. Come a dire, state attenti che le vostre scelte potrebbero avere brutte conseguenze. Il messaggio subliminale è che, se per caso i giudici comminassero una condanna a Salvini, il governo cadrebbe come una pera all'istante. Altro che rimpasti. E sullo sfondo si aggroviglia un nodo, messo in luce dall'avvocatessa di Salvini, Giulia Bongiorno, con l'argomento che la requisitoria del pm mette in discussione il decreto sicurezza bis e la linea del governo «prima redistribuire e poi sbarcare», atto politico insomma. Mentre il giudice fa notare che «tra i diritti umani e la protezione della sovranità dello Stato sono i diritti umani che nel nostro ordinamento, per fortuna democratico, devono prevalere».

Ecco il cuore dello scontro in punta di diritto. Uno scontro che riporta alla mente pagine buie dell'era Berlusconi, quando si accusavano i giudici di voler sovvertire la volontà del popolo espressa nelle urne. Riaccende un clima da repubblica sotto attacco nei suoi principi fondamentali, con il pilastro costituzionale della separazione dei poteri, messo sotto scacco dalle più alte cariche dello Stato. Ogni istituzione dovrebbe rispettare l'altra, questa la regola più volte elusa senza nessun buon risultato per il Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor



L'azienda pubblica di servizi per i ciechi

VOLTI E RUOLI

RICCARDO RICCARDI

I timori



L'assessore regionale Riccardi spiega che oltre al nodo dei bilanci «sono emerse altre preoccupazioni. Abbiamo provato in tutti i modi ad accompagnare il cda, ma alla fine è nata questa necessità». La Regione assumerà ulteriori decisioni dopo la revisione del commissario.

LORENZO CAPALDO

Le verifiche



Il ruolo di commissario dell'Istituto Rittmeyer è stato assegnato al legale Capaldo, operante nei ranghi dell'Avvocatura generale dello Stato. Sarà lui a dover verificare i criteri di gestione dell'ente, le ragioni delle difficoltà a costruire bilanci corretti e i ruoli del cda e della direzione

VINCENZO ZOCCANO

«Tutto pulito»



Il vicepresidente dell'Istituto Zoccano sottolinea che quelli sollevati dalla Regione sono «problemi regolamentari: il bilancio è pulito. Se ci sono dei ritardi nella presentazione di documenti, questo non è imputabile agli organi di indirizzo politico: le deleghe erano in capo al direttore generale».



L'edificio e il giardino dell'Istituto per ciechi creato nel 1913, grazie alla munifica donazione della baronessa Cecilia de Rittmeyer FOTO ANDREA LASORTE

Rittmeyer, «conti non affidabili» La Regione commissaria l'istituto

Rilevati problemi sui bilanci e sulla gestione. Contabilità non aggiornata alle nuove prescrizioni

Laura Tonero

Bilanci del 2022 e del 2023 non messi a disposizione della Regione. Utenti che faticano a ottenere le fatture per pagare le rette. Il consiglio di amministrazione che autorizza la vendita della quota di un alloggio di via D'Azeglio, senza comunicare nulla all'amministrazione regionale. Sono alcuni degli elementi che hanno spinto la Regione a commissariare l'istituto regionale per i ciechi Rittmeyer, dal 1913 punto di riferimento per le persone non vedenti. Commissario è l'avvocato Lorenzo Capaldo. È stato così sciolto il cda composto dal presidente Hubert Perfler, i vicepresidenti Ralph Rocktaeschel e Vincenzo Zoccano, e dai consiglieri Marino Attin e Andrea Sossi.

Il Rittmeyer è una delle tre aziende pubbliche di servizi alla persona (asp) di Trieste, assieme a Itis e Prosenectute. I componenti del cda sono nominati dalla Regione, dal Comune, dall'Unione italiana ciechi e dalle Comunità evangeliche di confessione augustana ed elvetica.

Va tenuto in considerazione che, come disposto dalla legge regionale 19 del 2003, nelle more del processo di riordino delle asp, a partire dall'esercizio del 2022, le aziende devono adottare la contabilità economica patrimoniale. Cosa che il Rittmeyer non ha fatto, continuando invece ad adottare un regime di contabilità finanziaria.

«Di conseguenza i dati riportati nei bilanci relativi agli esercizi del biennio 2022-2023 non sono affidabili – così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi – in quanto si riferiscono appunto alla contabilità economica finanziaria. Non si riesce a verificare la consistenza del patrimonio aziendale e il relativo valore economico».

Una situazione complessa, che la Regione sollecita di sistemare da oltre un anno. E Riccardi precisa che «non ci siamo basati solo su questo nel decidere di commissariare l'azienda: sono emerse altre preoccupazioni. Abbiamo provato in tutti i modi ad accompagnarli, ma alla fine è nata questa necessità».

Ora il commissario Capaldo, un avvocato dello Stato, «dovrà fare una ricognizione della situazione – illustra ancora l'assessore – e poi, quando il quadro sarà chiaro, saremo in grado di capire quello che oggi non conosciamo e decideremo come procedere».

Il commissariamento non ha sorpreso alcuni fornitori dell'istituto, che testimoniano anche di ritardi nei pagamenti. Che vi fossero delle difficoltà di gestione, era emerso già a inizio anno, quando proprio *Il Piccolo* aveva scritto di gare per appaltare il servizio di ristorazione per gli utenti dell'istituto andate a vuoto. Con il Rittmeyer che si era visto costretto allora a rifornirsi al buffet "Al gatto nero" di strada della Rosandra e al bar gelateria Pipolo di Barcola.

Ieri non è stato possibile raggiungere telefonicamente il presidente Perfler. Il vice presidente Zoccano invece non si sottrae alle domande. «Se ci sono dei ritardi nella presentazione di documenti – dichiara – questo non è imputabile agli organi di indirizzo politico: queste deleghe erano in capo al direttore generale (Elena Weber, *ndr*)». Zoccano aggiunge di avere «massima fiducia nella Regione e del commissario, che sono certo che farà il possibile per l'ente, per il quale provo affetto». Il vicepresidente ci tiene precisare che quelli sollevati sono «problemi regolamentari: il bilancio del Rittmeyer è pulito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La relazione nell'ultimo consuntivo

L'analisi del revisore: realtà poco precisa ma solvibile e solida

IL FOCUS

Il Rittmeyer è nato grazie alla donazione della baronessa Cecilia de Rittmeyer. Nella sede storica di viale Miramare dispone di una residenza per persone ipovedenti e non vedenti, di una semi-residenza e di una residenza per anziani.

Revisore dell'asp è il commercialista Guido Modugno. Nella relazione del bilancio 2023, scrive: «L'ente non ha ancora provveduto a definire in modo preciso la situazione del patrimonio al momento del passaggio al nuovo sistema contabile». E ancora: «L'equilibrio finanziario è caratterizzato dalla presenza di un valore significativo di crediti (3.947.910 euro) a fronte di debiti a breve termine di 3.443.495 euro: questi valori, pur dimostrando il buon livello di solvibilità, fanno emergere una certa difficoltà a trasformare i proventi in liquidità. L'esposizione finanziaria verso l'istituto tesoriere, in aumento rispetto al 2022, conferma il dato». Modugno precisa come «la solidità patrimoniale non desta preoccupazione: il livello di indebitamento finanziario è modesto rispetto al valore di patrimonio netto e gli oneri finanziari mantengono un livello tutto sommato modesto». Un patrimonio garantito da diversi immobili. «L'indebitamento finanziario – così il revisore – deriva dalla necessità di coprire un fabbisogno di liquidità generato dalla gestione operativa», che dipende da diversi fattori, «in primis i tempi di riscossione dei contributi e la capacità dell'ente di riscuotere le rette per i servizi erogati». —

L.T.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LO SVILUPPO IMMOBILIARE

L'acquisto del Silos dopo la Fiera Il raddoppio dell'austriaco Mosser

Svelata l'identità dell'investitore che sta per rilevare l'edificio di fronte alla stazione per 20 milioni

Laura Tonero





[A sinistra il Silos, a destra il sindaco con Armin Hamatschek, a tempi della pandemia, nel contesto dell'acquisizione dell'ex Fiera FOTO LASORTE

Dietro all'operazione di acquisto e recupero del Silos c'è Walter Mosser, l'immobiliarista carinziano e general manager della holding che sta avviando il recupero dell'ex Fiera.

Un indizio che porta allo stesso investitore, come anticipato ieri dal *Piccolo*, è contenuto nel preliminare di compravendita del Silos, dove viene indicato come referente per eventuali comunicazioni Armin Hamatschek, il manager che per Mosser segue appunto già il progetto di piazzale Ippodromo. Alle supposizioni si aggiungono però ora le conferme di operatori del settore immobiliare vicini allo stesso Mosser.

Il sindaco Roberto Dipiazza invece non dà conferme. Mantiene la riservatezza, anche se è evidente che il primo cittadino sia al corrente di chi si stia muovendo dietro a quell'importante progetto. D'altra parte Hamatschek e Dipiazza si conoscono già e la Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh – la società di Klagenfurt che ha sottoscritto con Coop Alleanza 3.0 il preliminare da 20 milioni per la compravendita del Silos e che si appresta a firmare il rogito – nell'ultimo anno si è già mossa per acquisire una serie di approfondimenti su quell'immobile.

L'importante investimento che la Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh si appresta a mettere a segno sul Silos, conferma il forte interesse degli austriaci per Trieste. Imprenditori d'oltrealpe continuano infatti a investire, con progetti di peso come quello della Pvv Investments sull'ex palazzo Fs di piazza Vittorio Veneto e su altri immobili cielo terra in centro. La prima operazione imponente era stata proprio quella di Mosser nell'ex Fiera. E ora l'immobiliarista vuole raddoppiare con il Silos, come filtra da fonti vicine al dossier.

«Appena sigleranno il definitivo – così Dipiazza – li incontrerò. Che consigli darò loro? Di pensare a una struttura come quella che fa da supporto all'aeroporto di Venezia, con negozi, servizi, ristorazione e vendita di prodotti enogastronomici tipici, che offra delle novità ai triestini, ma accolga e supporti i turisti». Il sindaco, guardando alla Trieste che verrà, valuta come «il terminal crociere verrà spostato in Porto Vecchio, l'aeroporto crescerà e gode di un collegamento in treno con Trieste, lì accanto c'è la Stazione ferroviaria: è inevitabile che quel nuovo centro diventerà strategico per chi arriva o parte da Trieste».

Da una prima ipotesi progettuale, nel centro che nascerà dallo scheletro del Silos oltre a negozi, esercizi pubblici, sale congressi e conferenze, dovrebbero nascere anche un albergo e un parcheggio. «La prima cosa che chiederò ai nuovi proprietari – ribadisce Dipiazza – visto che, considerando le lungaggini burocratiche, i lavori partiranno tra circa due anni, sarà di poter destinare subito la parte retrostante a parcheggio». Così, in attesa dei park che verranno realizzati in Porto Vecchio o di altre soluzioni, si andrebbero a recuperare i posti persi al Molo IV.

La parte interessata alla vendita è quella più antica, ad archi e volte in pietra, un tempo adibita alla conservazione del grano. Quell'immobile è inserito nel più ampio complesso immobiliare Ex Magazzini Silos, che da piazza Libertà si spinge fino alla parte finale di via Gioia, e in testa ha la struttura aggiunta negli anni Ottanta e adibita a parcheggio, autostazione e un tempo a mercato. Questa parte è di proprietà del Comune ed è inclusa nell'accordo di programma che disegna la riqualificazione del complesso.

Intanto, il 18 settembre, alle 11, verrà inaugurato il parcheggio da cento posti in superficie nell'area di via Gioia. L'investimento, in questo caso, è della Pvv Parking, che a sua volta austriaca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BANCHETTI

Firme per il referendum Il centrosinistra in piazza con partiti e associazioni

LA MOBILITAZIONE

Lorenzo Degrassi

Si chiama "Firma, dei!", un'esortazione alla triestina, la giornata della democrazia partecipata che ha visto scendere in piazza della Borsa tutte le forze del centrosinistra per la raccolta firme sul referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata.

Presenti tutte le forze di opposizione, dal Movimento 5 stelle al Partito democratico, passando per Alleanza Verdi-Sinistra, Adesso Trieste, Cgil e Wwf, ognuno con il suo gazebo attorno alla fontana del Nettuno. Gli stand hanno avuto una buona affluenza fin dall'orario di apertura, alle 10 d e per tutta la durata della raccolta firme, conclusasi alle 18.

Una legge, quella sull'autonomia differenziata, che a detta dei fautori della sua abrogazione avrà riflessi su istruzione, sanità e ambiente. «Riteniamo che si tratti di una legge che potrà spaccare il Paese – questo il commento della segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia – ci saranno discriminazioni a livello economico, oltre al fatto che conteremo ancora meno in Europa perché, con tutte queste suddivisioni regionali, potrebbe accadere di non parlare in maniera univoca con Bruxelles delle politiche che interessano l'Italia. Diventeremmo una Nazione "Arlecchino" anche perché questo tipo di legge non esiste in nessun altro Paese d'Europa. Senza contare che anche fare impresa diventerà difficile, perché potremmo finire con l'avere 20 burocrazie differenti, una per ogni regione. In questo modo aumenteranno i costi che ricadranno sui cittadini».

I tempi per la raccolta firme si stanno esaurendo. Lunedì gli organizzatori dovranno inviare al ministero le sottoscrizioni cartacee, ma sarà possibile firmare on line sul sito referendumautonomiadifferenziata.com fino al prossimo 25 settembre, in quanto la certificazione in quel caso è automatica. Chi volesse partecipare alla raccolta virtuale può farlo accedendo con lo Spid o la carta d'identità elettronica. La campagna pro referendum, iniziata in pieno periodo estivo, ha superato in poche settimane le 500 mila firme in tutta Italia, necessarie secondo quanto previsto dalla Costituzione per promuovere il referendum abrogativo e si concluderà avvicinandosi, stando ai dati forniti dagli organizzatori, al milione di sottoscrizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I banchetti del Pd e del M5s per l'iniziativa "Firma, dei" FOTO LASORTE

LA MANIFESTAZIONE

Il corteo degli indipendentisti tra rivendicazioni e divieti

Corteo degli indipendentisti pro Tlt questo pomeriggio. Come conferma la Polizia locale, che ieri mattina ha diramato un avviso per segnalare i contraccolpi sulla viabilità in centro città, i manifestanti si radunano alle cinque in largo Riborgo.

Gli organizzatori, secondo le intenzioni dell'iniziativa, si fanno promotori in particolare anche della demilitarizzazione, della pace e del disarmo.

Il corteo si snoderà dalle 17 lungo via San Spiridione, via Filzi, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, piazza Tommaseo, piazza della Borsa e via Roma. L'arrivo è previsto in piazza Ponterosso.

Naturalmente, come avviene in queste circostanze, al passaggio dei manifestanti le vie saranno di volta in volta bloccate dalle pattuglie della Polizia locale per consentire lo svolgimento dell'iniziativa in sicurezza.

L'evento ha trovato il sostegno anche dei Verdi: «Nei giorni scorsi abbiamo partecipato a un incontro del Coordinamento che promuove la manifestazione per la pace, il disarmo e la neutralità», viene specificato in una nota del movimento politico.

«Il tema è all'attenzione dei Verdi: il Golfo internazionale di Trieste ospita due porti nucleari militari di transito – aggiunge il comunicato – in aperto contrasto con la neutralità statuita dal Trattato di pace su questo Territorio. A prescindere dai Piani di emergenza portuale, che la Prefettura deve ancora aggiornare, i centri urbani di Capodistria e di Trieste – conclude la nota – rendono impossibile una prevenzione vera dei possibili incidenti a causa della propulsione nucleare delle navi, della presenza di armi di distruzione di massa a bordo e della possibilità di aggressioni militari o di attentati».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor



PALAZZO PETRONIO

Il tuo sogno nel cuore di Muggia

Posizione centrale
Posti auto
Fotovoltaico
Tutte le metrature







Vista mare
Ampie terrazze
No barriere artitettoniche





040 272 500
bgtrieste@bgrealestate.it
P.le Curiel 5, Muggia

O visita il nostro sito:
www.bgrealestate.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL CASO

Pugni in faccia a un controllore Guardie giurate a bordo dei bus

Due verificatori aggrediti sulla linea 20 da un passeggero: uno finisce all'ospedale
I sindacati chiedono sicurezza dopo gli altri casi. Il Comune userà i vigilantes

Gianpaolo Sarti

Prima gli spintonamenti, poi i pugni in faccia. Venerdì, largo Barriera, undici e venti di mattina. Il protagonista è un cittadino tunisino di mezza età: ha aggredito due controllori della Trieste Trasporti che a bordo della linea 20 gli avevano chiesto il biglietto. Lui non lo aveva e ha iniziato a dare di matto. Dentro al bus c'era gente e quindi i due addetti (in gergo tecnico "verificatori") lo hanno fatto scendere il prima possibile, alla fermata di largo Barriera, così da garantire l'incolumità dei passeggeri. Ma in strada la situazione è degenerata e uno dei due controllori è stato picchiato, finendo all'ospedale.

Il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer esprime solidarietà ai dipendenti e condanna l'episodio violento. I sindacati si esprimono con un comunicato unitario invocando provvedimenti immediati per la sicurezza. Una prima risposta c'è, anche se era in lavoro da tempo: alcune linee, quelle più problematiche, saranno dotate di guardie giurate.

L'AGGRESSIONE

Le undici e venti di mattina. I due controllori, in servizio sulla linea 20, si avvicinano all'uomo domandandogli il biglietto. Lui risponde inveendo e alzando le mani. Si teme il peggio, anche perché l'autobus è affollato. Il conducente ferma il bus in largo Barriera. I verificatori riescono a portare fuori il passeggero agitato, tentando di calmarlo e chiedendogli i documenti. «Era fuori di sé, sembrava inferocito», riferisce un testimone. Ma l'uomo si scaglia sugli addetti: ne spintona uno e sferra pugni all'altro. È un quarantunenne che riesce a schivare qualche colpo, ma alcuni gli arrivano sulla mandibola.

IL VIDEO E LA POLIZIA

Una signora scende tentando di filmare la scena; il tunisino se ne accorge e cerca di scagliarsi pure su di lei. I controllori la difendono e lui si agita ancora di più. Arriva la Polizia e pure l'ambulanza. Il controllore preso a pugni viene portato in ospedale: se la caverà con sette giorni di prognosi. Stando agli accertamenti, il passeggero non era ubriaco, ma in prenda a uno stato di agitazione e rabbia incontrollati.



Un bus della linea 20 in largo Barriera, dove è avvenuto il fatto LASORTE

LA QUERELA

Il controllore si è rivolto al suo legale di fiducia, l'avvocato William Crivellari, che nei prossimi giorni depositerà una querela per minacce, lesioni e interruzione pubblico servizio, dal momento che il conducente è stato costretto a fermare il bus. «Si tratta di un'aggressione molto grave che ha messo in pericolo non solo i controllori ma anche l'utenza presente sul mezzo», afferma l'avvocato. «Aggressioni immotivate nei confronti di chi sta svolgendo solo il proprio lavoro non possono essere tollerate».

I SINDACATI

Il fronte sindacale unitario, ancora una volta, pone il problema della sicurezza a bordo dei bus. «Nonostante le nostre denunce periodiche – si legge in un comunicato di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Usb – continuiamo a non vedere adeguate misure di tutela per i lavoratori e gli utenti, esposti a rischi e pericoli. I lavoratori sono esausti e chiedono interventi immediati e concreti da parte delle autorità competenti».

LE GUARDIE GIURATE

Domani il Comune presenterà il servizio di vigilanza a bordo degli autobus e alle fermate delle linee ritenute più critiche, già sperimentato prima del Covid. Saranno ingaggiate guardie giurate.

L'iniziativa verrà sostenuta con fondi stanziati dalla Regione. Tanto più dopo quanto avvenuto questa estate a Muggia e dintorni anche sugli autobus 20 e 7, in queste ultime settimane è diventata una priorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPANELLE

Altre due auto incendiate Il totale sale a dieci

Ritorna l'incubo delle automobili incendiate. E sempre a Campanelle. Stavolta è successo nella zona più interna del quartiere, nei pressi di un'impresa specializzata nell'autosoccorso stradale e nel deposito di veicoli, in un punto abbastanza vicino al ponte.

L'episodio, confermato ieri dai Vigili del fuoco, si è verificato nella notte tra venerdì e sabato. Sono stati alcuni residenti a segnalare quanto avvenuto: ieri mattina si sono ritrovati con le due vetture distrutte, proprio sotto casa.

Si tratta dell'ennesimo atto vandalico avvenuto in zona: gli ultimi fatti, su cui indaga la Squadra mobile, risalgono a inizio agosto, quando uno più piromani aveva dato alle fiamme tre automobili: due nella parte iniziale di via Costalunga e una nella vicina via D'Alessio.

Tutto questo dopo che, dagli inizi di luglio, risultavano incendiate già cinque vetture. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTNER
MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES
monticolofoti.it
SARÀ PRESENTE A
LUXURY®
HOSPITALITY CONFERENCE
Organizzazione
TEAMWORK HOSPITALITY
26 SETTEMBRE 2024 • Meliá Milano
luxuryhospitalityconference.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL FINALE DELLA STAGIONE

Dall'afa al maltempo Stabilimenti balneari tra chiusure anticipate e aperture a spot

Stop per Sirena e Ferroviario, Sticco e Riviera temporeggiano
Restano aperti Ausonia e Pedocin. Ginestre ferme dal 22

IL CASO

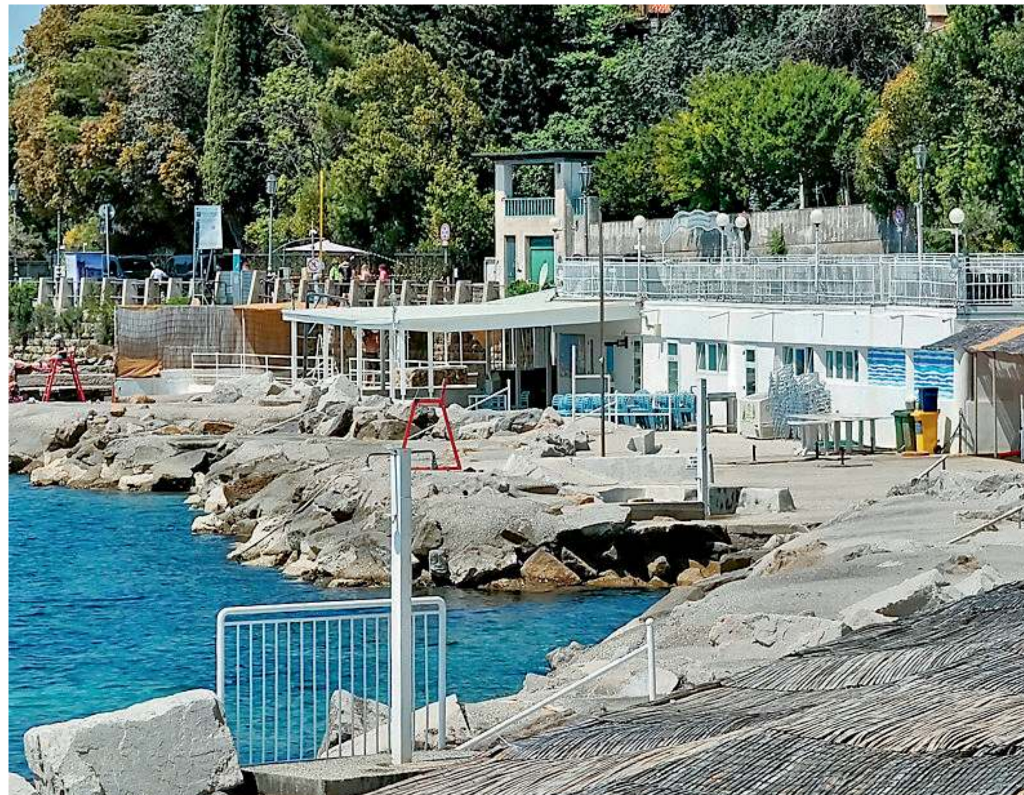
Micol Brusaferro

L'estate sta finendo, come cantava un celebre brano dei Righeira. Non ancora dal punto di vista del calendario, con l'autunno che inizierà il 22 settembre, ma da quello meteorologico. Visto il quadro, alcuni stabilimenti balneari hanno optato per una chiusura anticipata, altri stanno valutando la situazione e c'è chi ancora continuerà, seppur per poco.

Il caldo afoso, persistente fino a qualche giorno fa, pare ormai solo un lontano ricordo. Il crollo delle temperature e la pioggia abbondante hanno fatto archiviare lettini e ombrelloni già in diverse strutture. A Grignano il titolare Alex Benvenuti spiega che «il bagno Sirena è già chiuso. Per il Riviera abbiamo deciso per una proroga fino al 29 settembre, ma apriamo solo in caso di bel tempo. A vedere le previsioni sembra che ci saranno poche giornate possibili».

Saluterà i clienti forse già oggi Sticco: «La nostra idea iniziale era rimanere aperti fino a domenica 29 – dice Manfredi Carignani, uno dei soci – ma le previsioni danno pioggia o temperature basse molto e probabilmente a malincuore chiuderemo nella serata di oggi. Dovessero poi esserci a settembre delle giornate veramente belle valuteremo se aprire a spot. Se il tempo rimane così ci rivediamo nel 2025».

Chiude oggi anche il Ferroviario, dove si verificherà quali interventi hanno la priorità nei lavori di ripristino dei danni causati dalle mareggiate di ottobre e novembre 2023, come chiarisce Claudio Vianello, alla guida dello stabilimento. Apertura straordinaria qui, come consuetudine, per la domenica della Barcolana, la grande regata che si svolgerà domenica 13 ottobre.



Lo stabilimento balneare Sticco, poco dopo bivio di Miramare, che deve ancora decidere il giorno di chiusura

I vicini del Cral invece si riservano di decidere se tornare nello stabilimento per la regata, come ogni anno, o saltare l'appuntamento: «Il 30 settembre per noi finisce la stagione – spiega il presidente Lorenzo Deferri – di solito aprivamo per Barcolana, ma valuteremo. A causa della mareggiata non abbiamo più il bar disponibile e quella giornata rappresentava anche un momento conviviale tra i soci. Vedremo il da farsi».

L'Ausonia conferma le porte aperte per ammirare le vele dal mare: «Speriamo torni un po' di sole perché qui si lavora fino al 30 settembre – dice dallo stabilimento Cristina Cecchini – e per Barcolana ci siamo in ogni caso, per guardare la manifestazione dalle terrazze. Sarà aperto anche il bar e il ristorante».

Dalle Ginestre, sulla costiera, il gestore Luca Calabrò avvisa che «lo stop della stagione è fissato il 22 settembre, intanto siamo operativi ma solo se non c'è maltempo. Non si prolunga la stagione visto il meteo disastroso di settembre».

L'estate continua ancora in modo prolungato solo al Pedocin, anche se da domani l'orario si accorcia. Ancora oggi ingresso dalle 7.30 alle 19.30. Da lunedì 16 fino al 30 settembre le porte si aprono alle 8 e si chiudono alle 18.30. Dal primo giorno di ottobre l'accesso diventa gratuito e la fascia per usufruire della spiaggia si accorcia ancora, dalle 9 alle 17. Dal 16 ottobre diventa dalle 9 alle 16.30. Dal primo novembre dalle 10 alle 16, con chiusura domenica e festivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Oggi Tony Effe in Porto Vecchio fra attesa dei fan e polemiche



Il rapper romano Tony Effe

Il giorno è arrivato. Dopo una vigilia accesa dalle polemiche (ma anche dall'entusiasmo di centinaia di fan provenienti da tutta la regione) questa sera il rapper Tony Effe si esibirà negli spazi del Porto Vecchio, alle 20.30, nell'ambito del Tomorrow Today Festival. Il concerto chiuderà l'iniziativa promossa, fra le altre, dal Comune e dalla Regione e volta a «favorire il dialogo fra i giovani sul rispetto e sull'inclusione».

Proprio il contrasto tra le finalità ufficiali della manifestazione e i testi del rapper romano hanno suscitato le critiche dall'opposizione di centrosinistra (in giunta comunale e regionale), della Cgil e della presidente della Commissione pari opportunità (Crpo Fvg) Dusy Marcolin. Le varie voci hanno puntato il dito contro i testi «apertamente sessisti» di Tony Effe, ravvisando una «incoerenza» con l'obiettivo dichiarato del Tomorrow Today Festival.

In vista del concerto, sono state disposte alcune limitazioni alla circolazione. In particolare, sarà vietato il transito dei veicoli tra la rotatoria di viale Miramare e il varco di piazzale Città di Santos (magazzino 116) dalle 8.30 al termine della manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

In salita a tutta forza La Rampigada Santa pronta con 200 iscritti

A piedi, di corsa o in bicicletta, sfidando la salita impervia per dimostrare che anche le strade più ripide di Trieste si possono affrontare con le proprie forze. Torna oggi la Rampigada Santa, la cronoscalata su scala Santa, che vedrà 200 partecipanti affrontarsi su una lunghezza di circa due chilometri, con il 16,2% di pendenza media.

Nata per promuovere una mobilità urbana più "green", la manifestazione è organizzata dall'associazione di promozione sociale Spiz, inserita nella Settimana europea della Mobilità sostenibile, co-organizzata con il Comune di Trieste e con la collaborazione dell'Associazione sportiva dilettantistica Mladina.

Tra gli sportivi in gara si contano 43 donne e 157 uomini: 65 saliranno in bicicletta, 135 a piedi o di corsa. I più piccoli iscritti che cammineranno sono una bambina di 5 anni e un bambino di 6. Tra chi pedalerà, invece, la più giovane ha 7 anni. Il partecipante meno giovane di tutti ha 84 anni.

In ogni edizione non c'è solo competizione, ma anche divertimento e voglia di presentarsi con accessori e abbigliamento coloratissimi o studiati per l'occasione. C'è spesso pure qualche coraggioso che affronta il tracciato per due volte o che partecipa prima di corsa e poi in bici. Il ritrovo per tutti è alla base di Scala Santa, dove gli ultimi ritardatari potranno anche ritirare il pettorale, necessario per la parte competitiva, dalle 7.30 alle 9.30.

La salita sarà chiusa al traffico dalle 9.30. Alle 9.45 ci sarà l'invito a tutti i cittadini di invadere liberamente la via, per cimentarsi nella propria Rampigada Santa senza il cronometro ufficiale. Mentre alle 10 partirà ufficialmente la tredicesima cronoscalata con tutti i concorrenti iscritti.

Il primo partecipante al via sarà il giovanissimo Matteo Vascotto, a ruota seguiranno gli altri, a distanza di pochi secondi. L'ultimo che affronterà lo start è previsto attorno alle 11.40. Alle 15 sono fissate le premiazioni su piazzale Obelisco, dove da ieri sono già iniziati incontri, conferenze, mercatini, prove di abilità, spazi gastronomici e altre iniziative.

Per chi in estate ha preso parte alla 17esima Olimpiade dele Clanfe, la Rampigada Santa è valida per l'assegnazione della dodicesima "Combinata Spiz" con in palio omaggi offerti dalla gioielleria Laurenti Stigliani. Su www.spiz.it statistiche, curiosità, programma e altre informazioni. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La pulizia dei fondali sul litorale di Barcola

Pulizia dei fondali a Barcola, promossa dall'associazione "Amici del bunker". Fra i presenti, anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro: «Il nostro mare è pulito – ha affermato – ma quando si verificano eventi atmosferici estremi i detriti si depositano sul fondo» (foto di Massimo Silvano). —



Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'ANNIVERSARIO IN PIAZZA UNITÀ



I volontari della Cri in piazza Unità; la fontana del Nettuno illuminata di rosso. Sotto, le spiegazioni al pubblico in ambulanza FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Croce Rossa in festa 160 anni di impegno

L'associazione ripercorre la sua storia e le attività a Trieste «Servizi in espansione, ora sosteniamo 450 famiglie»

Francesca Schillaci

«Placare tutte le sofferenze umane senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale o appartenenza politica»: è il principio fondante della Croce rossa italiana (Cri), che ieri ha festeggiato i suoi 160 anni di nascita in piazza dell'Unità d'Italia con eventi dedicati ai bambini e agli adulti.

Presenti alla cerimonia l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli, l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca, la Finanza, i Carabinieri, la Polizia, la Capitaneria di porto e i Vigili del fuoco.

Un traguardo importante che ha permesso a tutti i volontari della Cri di condividere con la popolazione simulazioni di primo soccorso e di sensibilizzare sui temi della sicurezza stradale con una particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini, a cui è stato dedicato un intero stand.

Nata nel 1864 dallo svizzero Henry Dunant, premio Nobel per la pace, la Cri «è stata fondata in un momento di lutto – specifica Francesco Bozzetto, presidente Cri di Trieste – perché dopo la battaglia di Solferino nel 1859, donne e uomini si sono attivati nel soccorso dei feriti, facendo quello che potevano con i mezzi che avevano».

Ricordare la nascita della Cri, la sua crescita, l'evoluzione e l'impatto nella città di Trieste è stato il principio dell'anniversario dei 160 anni, anche in memoria dell'operato di Henry Dunant nel creare una realtà che accogliesse i bisognosi di cure senza nessuna distinzione di divisa, stipulando in questo modo i sette principi di garanzia, umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità e universalità che ancora oggi determinano l'operato dei molti volontari e dipendenti.

«Supportiamo il contrasto all'esclusione sociale – interviene Francesco Bozzetto presidente della Cri di Trieste – e la formazione al diritto internazionale e della gioventù come cittadini attivi».

Le unità di Trieste contano a oggi 300 volontari e circa 30 dipendenti specializzati nell'intervento di primo soccorso ed emergenza. A Trieste la Cri è stata fondata nel 1866, soltanto due anni più tardi dalla fondazione ufficiale di Dunant e ancora oggi opera sul territorio con una continua espansione di corsi di formazione per dipendenti, volontari e per chiunque desideri approcciarsi all'ambito sanitario.

«Dopo il Covid – specifica Bozzetto – c'è stato un sostanziale punto di svolta nella gestione dei servizi che prima coprivano circa 300 unità famiiari, in seguito siamo arrivati a sostenerne fino a 450». Non solo chiamate di emergenza o interventi di primo soccorso: la Cri nel corso degli anni ha ampliato la portata dei servizi in base al cambiamento delle necessità all'interno della città che vede «un costante calo demografico e un aumento dell'anzianità – continua Bozzetto – aspetto questo che richiede un determinato tipo di servizi come la consegna di pasti caldi a casa, l'assistenza agli anziani negli spostamenti per le visite o per le uscite, assistenza alle manifestazioni sportive, animazioni in case di riposo. I nostri servizi sono in continua espansione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PADIGLIONI

Simulazioni di soccorso per adulti e bambini

Cinque gli stand presenti in piazza dedicati alla sensibilizzazione del tema sanitario e all'avvicinamento della popolazione alle pratiche della Croce rossa che ieri ha festeggiato i 160 anni della sua nascita.

Lo stand più innovativo e coinvolgente è stato indubbiamente quello dedicato ai bambini. Volontari giovani hanno intrattenuto i più piccoli con simulazioni di primo soccorso con una cassetta simbolica piena di siringhe, cerotti e garze disegnate su cartoncino colorato come escamotage per insegnare ai bambini i principi di primo soccorso e vincere in loro il classico timore delle ambulanze.

Come "pazienti" sono stati usati dei peluche donati dalla Trudi, poi regalati a tutti ai piccoli operatori. Ma non solo: su una pista stradale situata di fronte allo stand, un gruppo di bambini scout è stato coinvolto nell'indossare degli occhiali che simulassero la sensazione dell'effetto alcolico o di sostanze stupefacenti, con la richiesta di seguire la linea della strada. Un esempio di forte impatto che sviluppa la coscienza del pericolo, oltre che la conoscenza delle norme stradali.



Un operatore della Cri simula un intervento di soccorso FOTO SILVANO

A fianco, lo stand della simulazione di rianimazione coinvolgeva sia adulti che bambini. Un padiglione centrale è stato poi dedicato all'allestimento delle storiche divise della Cri.—

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ
Via Commerciale, 26 - Trieste
cell 348 8097878
sabrina.bottaro@libero.it
www.bottarosuccessioni.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor

CALCIO

Nuovo campo sportivo a Domio Cominciati i lavori sul terreno

Intervento da mezzo milione di euro. Conclusione fissata al 21 ottobre
Coinvolti 300 tesserati oggi costretti ad allenarsi e giocare in altre strutture

Riccardo Tosques

Sono ufficialmente iniziati i lavori di riqualificazione del campo a 11 giocatori del Domio. L'intervento, annunciato lo scorso gennaio da parte del presidente del club calcistico di Mattonaia, Gianluigi Sulini, in sinergia con la massima carica del Chiarbola Ponziana, Roberto Nordici, sta coinvolgendo la struttura sportiva sita nel territorio comunale di San Dorligo della Valle, campo "di casa" delle squadre del Domio ma che al contempo ospita anche buona parte del settore giovanile del club di via Umago.

L'opera di riqualificazione del manto in erba sintetico di ultima generazione è stato reso possibile grazie ad un finanziamento regionale pari a 500 mila euro. Prezioso anche il contributo offerto dal presidente regionale della Figc Lnd Ermes Canciani, che ha fornito il proprio supporto alle due società calcistiche sin dall'inizio del progetto.



La presenza di muletti e mezzi di lavoro segna l'avvio del cantiere per il rifacimento del campo del Domio

Meteo permettendo i lavori dovrebbero concludersi entro il 21 ottobre ponendo fine al disagio causato ai circa 300 tesserati dei due club.

In seguito all'avvio del cantiere le formazioni del Domio, sia la prima squadra iscritta al campionato di Prima categoria sia i team giovanili, si sono spostate sul campo di via Locchi, casa del Sant'Andrea San Vito.

Il Chiarbola Ponziana, la cui prima squadra gioca in via degli Alpini, nella sede della Polisportiva Opicina, ha sparpagliato i propri tesserati in ben cinque sedi differenti. Gli Juniores si allenano e giocano a Dolina, campo del Breg. Gli Allievi e i Giovanissimi sono dislocati tra via Locchi, Campanelle e il Rouna di Prosecco (Primorje). Dagli Esordienti in giù i baby atleti usufruiscono del campo sportivo a 7 giocatori di via Umago, sede di base del club biancoblu.

Con grande pazienza delle famiglie il Chiarbola Ponziana sta affrontando a fatica la situazione, ma è chiaro che il problema a monte rimane sempre lo stesso: la riqualificazione del campo sportivo Ferrini.

«Ringraziamo il Domio che ci ha ospitato e che ci ospiterà ancora, ma è chiaro che essendo quella del presidente Sulini una società in crescita, il prossimo anno difficilmente potremo essere ancora a Mattonaia – racconta il presidente del Chiarbola Ponziana, Roberto Nordici –. Urge, davvero, tornare a casa, ossia tornare al Ferrini. Perché andare avanti così rischia di diventare impossibile. Auspico che istituzioni pubbliche e sportive non si dimentichino di noi: mi spiace dirlo ma non è affatto detto che il Chiarbola Ponziana possa continuare ad andare avanti ad operare in modo sparso in giro per i campi della provincia di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Trofeo Bernetti Martedì al Savoia la presentazione



Uno scatto del Trofeo Bernetti

Sarà presentata martedì, alle 11, al Savoia Excelsior Palace, la 53esima edizione del trofeo Bernetti, competizione di vela che precede la Barcolana. Tra gli eventi culturali che accompagneranno la regata, in programma domenica 6 ottobre, la Mostra fotografica "Tesori Sommersi del Mare Nostrum", con una selezione di scatti di Adriano Morettin sulle bellezze nascose dell'Alto Adriatico, e le conferenze "Cordami made in Friuli Venezia Giulia protagonisti all'America's Cup", "Come fanno le barche di America's Cup ad andare più veloci del vento?" e "Breve storia delle regate". Saranno anche presentati il calendario 2025 "Pietas Julia: io sono Veka, io sono Fvg" e il progetto "Vento inclusivo". U.SA.

MUGGIA

Palestra di arti marziali Il Comune cerca fondi

Luigi Putignano / MUGGIA

Una nuova palestra per la pratica delle arti marziali. L'idea è del Comune di Muggia che punta a realizzare la struttura nell'ambito della concertazione delle politiche di sviluppo tra Regione e gli enti

Nella delibera approvata dalla giunta Polidori nei giorni scorsi è indicato che nel territorio comunale e anche in quello limitrofo, non risulta esserci un vero impianto sportivo dedicato alla pratica delle arti marziali, a parte gli spazi presenti nella vecchia tensostruttura temporanea, parliamo del PalaCoop, situati agli inizi di viale 25 Aprile e installati su un fondo di proprietà comunale.

L'obiettivo è allora proprio quello di realizzare una nuova struttura sportiva in sostituzione di quella provvisoria, ormai vetusta e degradata, che non presenta caratteristiche di funzionalità, durabilità nel tempo e di economicità e tali da garantire condizioni ideali di salubrità e climatizzazione necessari per una corretta pratica in sicurezza di discipline sportive come il judo ed il karate.

Se finanziato, l'impianto sportivo si candida a diventare un punto di riferimento e attrazione non solo per il territorio dell'ex provincia di Trieste ma anche in ambito regionale. Intanto è stato predisposta la richiesta di finanziamento da inoltrare alla Regione: la richiesta è di 1,2 milioni corrispondente alla totalità dell'importo necessario alla realizzazione delle opere, così suddiviso nel triennio prossimo: 80 mila euro nel 2025 per spese tecniche e pareri, 400 mila nel 2026 per spese tecniche e lavori, 720 mila nel 2027 per saldo lavori, spese tecniche e acquisto attrezzature.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Ultimi giorni per visitare l'esposizione su Beethoven

Al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Muggia continua fino a domenica 29 settembre la mostra a ingresso libero "Beethoven energia d'Europa", organizzata dalla Casa museo biblioteca beethoveniana – collezione Carrino di Muggia per celebrare il duecentesimo anniversario della Nona Sinfonia. —



LA PROPOSTA A MUGGIA

Il Pd dopo i danni della pioggia «Usiamo i fondi per la galleria»

L'ex vicesindaco Bussani denuncia la fragilità del territorio e chiede lo stop al raddoppio del tunnel e l'uso delle risorse per opere sul territorio

MUGGIA

Un territorio, quello di Muggia, che è molto fragile da punto di vista idrogeologico. E sulle criticità del territorio è intervenuto con forza il Pd muggesano, per bocca del capogruppo in Consiglio comunale Francesco Bussani, che chiede di utilizzare i fondi destinati al raddoppio della galleria per opere di consolidamento del territorio.

Un'analisi, quella dell'esponente locale dem, che si è soffermata sul fatto che «negli ultimi anni abbiamo provato sulla pelle che in caso di alte maree o piogge particolarmente forti i sistemi di scarico delle acque non funzionano o comunque sono sottodimensionati. Servirebbero interventi importanti e costosi per contrastare i problemi degli allagamenti e delle frane, ma sembra che le priorità di chi ci amministra siano altre».



Una ruspa in azione a Vignano, colpita dal maltempo FOTO SILVANO

Bussani si è chiesto se «tenuto conto di quanto accaduto giovedì scorso, dei continui cedimenti del versante lungo la costiera muggesana, dei problemi strutturali alla foce del Fugnan, ha ancora senso portare avanti l'idea di destinare 18 milioni di euro al raddoppio della galleria» . Galleria che per l'ex vicesindaco «va senza dubbio rifatta, ma una cosa è ripristinare l'esistente, altra cosa è raddoppiarla con un budget che vuoterà completamente le casse comunali». Motivo per il quale il Pd e la Lista Bussani hanno presentato una mozione che sarà discussa in occasione del prossimo Consiglio comunale, proprio sulla necessità di utilizzare le risorse per il raddoppio della galleria per contrastare il dissesto idrogeologico del territorio.

Bussani si è, infine, soffermato anche sulla presenza a Muggia, nei giorni dell'emergenza, dell'assessore regionale Riccardo Riccardi: «Probabilmente, conscio di non avere stanziato risorse sufficienti, si è affrettato a ricordare alla stampa e al sindaco l'importanza delle pulizie periodiche dei letti dei torrenti, mentre il sindaco, da parte sua, come da tradizione, ha subito pensato di puntare il dito su qualcun altro dando la colpa, in questo caso, non alla giunta precedente, ma ai lavori in corso in Slovenia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL PIANO

Sottostazione elettrica allo studio di Rfi per l'area di Aurisina I dubbi del Comune

La cabina garantirà energia al traffico di merci in crescita Il Municipio solleva rilievi sull'impatto urbanistico e acustico

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono quattro i rilievi che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha presentato, in questi giorni, a Rete ferroviaria italiana (Rfi), intenzionata a portare avanti un progetto, per ora allo stadio preliminare, che prevede la realizzazione, nell'area della vecchia Stazione ferroviaria di Aurisina, di una sottostazione elettrica utile a garantire l'energia necessaria in vista del futuro potenziamento del traffico merci in zona.

Nel dettaglio, a Rfi è stato chiesto di «verificare la conformità urbanistica, in quanto l'area di intervento è soggetta al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo a tutto il comprensorio. Inoltre si chiede al gestore dell'infrastruttura ferroviaria di integrare la documentazione presentata, con l'indicazione dell'intervento previsto sulla superficie di Terna, l'azienda di trasmissione elettrica». A Rfi sono infine chieste due approfondite valutazioni, una relativa all'impatto acustico e l'altra all'inquinamento elettromagnetico, che la futura struttura potrebbe comportare.

«Stiamo prestando la massima attenzione al progetto di Rfi – spiega il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec – perché abbiamo a cuore la tutela del nostro territorio, in particolar modo in un'area dove stiamo predisponendo un programma di rivisitazione dell'attuale assetto urbanistico».



Lo snodo ferroviario di Aurisina di cui si prevede il potenziamento

«I treni che transiteranno in futuro in quel tratto – precisa l'assessore all'Urbanistica di Duino Aurisina Massimo Veronese – avranno bisogno di un potenziamento della capacità dell'impianto di Terna di fornire energia in corrente continua. Sono tre i comuni del Friuli Venezia Giulia interessati dal progetto complessivo, Gorizia, Tarvisio e Duino Aurisina – spiega Veronese – e per quanto riguarda il nostro territorio è stata scelta, come futura sede della sottostazione, un'area di proprietà di Rfi, situata fra l'altro a pochi passi dalla casa di cura "Pineta del Carso" e di numerose case di civile abitazione. Sappiamo che l'impianto prevede fra l'altro delle torri piuttosto alte rispetto al piano stradale. Inoltre sarà indispensabile alzare pali per il trasporto della corrente. Vista la dimensione del progetto – continua l'assessore – ci è stato chiesto di presentare, entro un determinato termine, le nostre osservazioni. Cosa che abbiamo fatto entro le date previste e ora spettiamo le loro controdeduzioni».

Il progetto di Rfi rientra nel piano di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria in Italia, con investimenti per potenziare il trasporto merci. «Siamo in attesa delle integrazioni progettuali richieste a Rfi – riprende il sindaco Gabrovec – al fine di metterci nelle condizioni di valutare il progetto sotto i diversi aspetti ambientali e paesaggistici, senza tralasciare le considerazioni prettamente politiche sull'impatto economico e sociale che riverserebbe sulla zona interessata. Confermo quindi la nostra massima attenzione sia dal punto di vista tecnico che politico, ribadita anche in occasione della seduta della commissione consiliare competente, che vogliamo coinvolta e partecipe di ogni decisione».

Il sindaco Gabrovec: «Servono integrazioni progettuali per fare tutte le valutazioni»

«Abbiamo sempre inteso lo sviluppo dell'area della Stazione di Aurisina in termini di promozione e valorizzazione turistica, storica e culturale – conclude Veronese – e chiederemo quindi garanzie in tal senso. A oggi non è pervenuta ancora alcuna integrazione e il procedimento risulta sospeso".

Una prima data di possibile confronto è quella del 4 ottobre, ma si attende conferma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

Settimana della mobilità fra calcio, mostre natura e passeggiate



La consegna dei fondi di solidarietà a Malchina

DUINO AURISINA

Prende il via oggi a Duino Aurisina, con la sesta edizione del Trofeo "Conad Duino Superstore", 19esimo trofeo Generali Memorial "Valeria Gerusina", la Settimana della Mobilità sostenibile promossa dall'Unione europea. Fino a domenica 22 è prevista una trentina di eventi. Il Gruppo Ermada "Flavio Vidonis", d'intesa con il Lions Club, il sostegno del Consiglio regionale e del Comune di Duino Aurisina, ha raccolto in un unico calendario gli eventi che toccano il tema scelto dalla Commissione europea per l'edizione 2024, che è "Spazio pubblico condiviso".

Il calendario prevede per domani, alle 18, allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro, la conferenza "Verso dove si sta muovendo la mobilità? Le città (e non solo) del futuro". Martedì, stessi sede e orario, inaugurerà la mostra collettiva "Natura", in collaborazione con il Circolo Duinate. Mercoledì, con partenza da Malchina alle 16.30, "Sentiero Gemina - Lezione itinerante di Nordic walking". Mercoledì, alle 18, alla Casa della Pietra di Aurisina, in collaborazione con Italia Nostra e Ferstoria, conferenza su "La Stazione storica di Aurisina tra passato e futuro". Giovedì, alle 11.30, al Ceo di Malchina, piantumazione alberi. Giovedì, alle 18 allo Spazio cultura, "Go Aut la casa per l'autismo", progetto per migliorare la qualità della vita dei ragazzi autistici e delle loro famiglie. Venerdì, alle 9.30, al Dipartimento di studi umanistici di via Lazzaretto Vecchio 8, convegno "Eredità di chi e per chi? Archeologia, storia e memoria dei luoghi". Sempre venerdì, ma alle 15.30, al Villaggio del Pescatore, visita al sito paleontologico. Ancora venerdì, alle 19, "Pigiama run".

Sabato, con ritrovo alle 9.30 a Ternova Piccola, passeggiata sul monte San Leonardo. Sabato, alle 10, visita al Mitreo. Alle 11 inaugurazione della mostra fotografica "Tesori sommersi del Mare Nostrum" , all'Infopoint di Sistiana. Alla 17, a Portopiccolo, passeggiata geologica sul posto. Alle 19, alla Portopiccolo Art Gallery, inaugurazione della mostra di Edi Carrer. Domenica 22, dalle 9.30, allo Spazio cultura di Borgo San Mauro, "Giochiamo insieme", appuntamento dedicato ai bambini. Alle 15, Caccia al tesoro fotografica per la realizzazione del volume "Duino Aurisina tra natura, storia e leggenda". —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLUB 70

L'open day al Neve Sole dove si scia sul Carso

Ha riscosso un notevole successo in termini di partecipazione e pubblico, tanto da arrivare al tutto esaurito già in fase di prenotazione nei giorni scorsi, l'Open day organizzato ieri, ad Aurisina, dallo Sci club 70. Ieri i principianti si sono cimentati nello sci alpino, nello sci nordico e nello snowboard. Domenica prossima il programma sarà ripetuto, proponendo a chi vorrà impegnarsi nelle stesse discipline. Teatro dei due "Open day" è l'impianto "Neve sole", centro federale di avviamento allo sport della Federazione sport invernali. —

U.SA.



MONDO UNITO

Collegio di Duino Giovedì la festa per il nuovo anno

Si svolgerà giovedì, con inizio alle 17, al teatro Verdi di Gorizia, la cerimonia inaugurale dell'anno accademico 2024/2025 del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Tradizionalmente, la cerimonia che segna il via dell'attività accademica è particolarmente festosa. In questa occasione ci sarà poi un motivo d'interesse in più: l'appuntamento vedrà la prima uscita ufficiale, nella nuova veste di presidente del Collegio, di Roberto Antonione, subentrato di recente nella carica all'ambasciatrice Cristina Ravaglia, che ha retto le sorti della struttura per alcuni anni. Antonione vanta una lunga carriera politica e di pubblico amministratore. —

U.SA.

15 Settembre 1974
50 Anni assieme





Li festeggiano con affetto gli amici di sempre, unitamente al figlio Daniele, con Silvana e Mattia e i parenti tutti

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'ANNIVERSARIO

Banca Etica festeggia i 25 anni dalla fondazione (e 14 in città)

Banca Etica festeggia i primi venticinque anni dalla fondazione. Il primo sportello dell'istituto di credito apriva infatti l'8 marzo 1999 a Padova, mentre a Trieste è presente dal 2011, cui si sono aggiunti a livello regionale un ufficio a Udine e una consulente finanziaria che lavora prevalentemente sul territorio di Pordenone.
Il radicamento di Banca Etica nella comunità e nell'economia locale si è sviluppato sia grazie a 1535 persone socie e all'impegno del gruppo d'iniziativa territoriale, sia tramite 62 milioni di euro di raccolta e 32 milioni di euro di impieghi. Banca Etica e le persone socie nel territorio del Friuli Venezia Giulia hanno supportato imprese sociali e altre forme di iniziative: dal centro antiviolenza Goap, che dal 1998 dà sostegno e assistenza alle donne che subiscono violenza, all'Azienda agricola Canais, nata nel 2003; dalla cooperativa sociale Itaca, che opera nei campi dell'impegno sociale, sanitario ed educativo alle realtà del commercio equo e solidale; dall'Ics-Consorzio italiano di solidarietà, al centro di accoglienza Ernesto Balducci presente a Zugliano.



L'anniversario è stato festeggiato ieri pomeriggio (foto di Andrea Lasorte) al Parco culturale di San Giovanni, nel teatro Franca e Franco Basaglia. —

IL RADUNO

Le Porsche da Trieste al Friuli

Ha riscosso notevole successo il raduno organizzato dagli "Amici della Porsche" di Trieste. Partiti da Trieste, i partecipanti hanno raggiunto altri appassionati a Gabria e a Gorizia, prima di raggiungere tutti assieme Strassoldo di Sopra. —

U. SA.

LE LETTERE

Questioni aperte
L'uso della parola "hangar"

Leggo nello Zanichelli che "hangar" vuol dire aviorimessa. Nel Porto Vecchio quale significato ha? Ringrazio se qualche studioso saprà darmi una spiegazione. A proposito, per i termini in lingue straniere che inesorabilmente abbondano, sarebbe utile che a fianco portassero, magari tra parentesi, gli equivalenti in lingua italiana almeno a onore del bilinguismo.

Cosimo Cosenza

Chiesa armena
Con le Belle Arti nessuna controversia

In riferimento all'articolo del 20 agosto 2024 relativo alla "Collina degli Armeni", sembrano doverose alcune precisazioni, che riporto qui su precisa richiesta della Congregazione mechitarista armena, proprietaria della Chiesa in oggetto: non esiste alcuna controversia con la Soprintendenza di Belle Arti. L'unica ragione del mancato completamento del restauro è dovuta alla mancanza di risorse finanziarie, valutabili in circa 5 milioni. L'organo di J. Kugy, di proprietà mechitarista, è stato salvaguardato ed è in sicurezza. Un tanto per correttezza.

Adriana Hovhannessian
Comitato AraraTs Trieste

Sanità
Abbandonata per tredici giorni

Con l'Associazione diritti del malato chiedo di rendere pubblica, tramite le Segnalazioni del Piccolo, questa mio caso di malasanità.
Il 1° febbraio a seguito di una caduta su di un marciapiede sconnesso ho sentito un forte dolore al braccio destro e ho compreso subito di avere riportato una frattura. Tramite un taxi mi sono fatta portare al centro di prime cure di via Gatteri e da lì tramite ambulanza sono stata trasportata all'ospedale di Cattinara.
Sono stata dimessa il giorno dopo con diagnosi di frattura scomposta frammentata all'omero destro, in attesa di intervento. Sono rientrata a casa a fatica (abito al quinto piano senza ascensore) e per 13 giorni sono rimasta abbandonata a me stessa in quanto vivo da sola. Passando inutilmente le giornate con forti dolori, su mio sollecito del 12 febbraio venivo ricoverata e operata il 15. Chiedo venga potenziato il servizio pubblico, in modo da non costringere i cittadini a cercare ospedali pubblici anche fuori regione alla ricerca della cura più celere persino in casi urgenti come il mio: se i chirurghi ortopedici sono costretti ad operare con tanto ritardo significa che il loro numero non è adeguato alle esigenze della popolazione.

Maria Renata Serra

Variazione di domicilio
L'ennesima delusione burocratica

Sono a segnalare la situazione paradossale nella quale mi sono trovato nel momento della variazione di domicilio. Ho sottoscritto il rogito notarile il 15 luglio 2019. Ho effettuato il cambio di residenza il giorno 18 luglio 2019, dopo appena tre giorni. Mi è stato recapitato l'avviso di accertamento relativo all'Imu non versata per il mese di luglio 2019. Mi sono recato per tre volte all'ufficio di esatto, delegato dal Comune di Trieste per la riscossione del tributo, per ottenere spiegazioni, ottenendo risposte fumose, senza specifici riferimenti alla normativa applicata, (viene fatta dal computer e quindi è giusta), invitandomi a presentare ricorso, qualora insoddisfatto dall'applicazione del tributo.
Ho scritto una e-mail al Comune, ufficio tributi, finanze e contravvenzioni ricevendo la stessa risposta, senza evidenziare quale sia stata la normativa applicata per il "ritardo di tre giorni" nella comunicazione della variazione di residenza.
Risposta: è tutto giusto, (sic), però lei ha facoltà di presentare ricorso.
Mi sono quindi rivolto al notaio presso il quale avevo effettuato il rogito che mi ha confermato come sia prassi comune, da parte dell'amministrazione, di inviare accertamenti esecutivi, per sanzioni non dovute, in quanto l'istruttoria per il ricorso è ben più onerosa dell'importo della tassa, cosa questa che induce il cittadino a subire supinamente la prevaricazione e a provvedere al pagamento degli importi, anche se non dovuti.
Invito i cittadini ad effettuare, in caso di acquisto della nuova "prima casa", il cambio di residenza prima di aver perfezionato l'atto, per non incappare (forse) nella mia stessa situazione.
Il suddito ha pagato!

Franco Tognon

Zona verde Cattinara
Grazie per le cure, siete stati speciali

Ringraziamo tutto il personale della Zona verde del Pronto soccorso di Cattinara per l'umanità, la professionalità e le amorevoli cure prestate. Grazie di cuore a tutti voi, siete stati davvero speciali.

I familiari di Silvana Novato

Principio ribaltato
Qui è l'organo che crea la funzione

Jean-Baptiste de Lamarck, naturalista del Settecento, basava la sua teoria sul principio che è la funzione che crea l'organo. Mi sembra che se per rivincite personali e ambizioni di partito si reintroducono poltrone e si fanno nomi di possibili candidati prima di stabilire quali funzioni dovranno svolgere nell'ente intermedio tra Comune e Regione, il principio viene ribaltato. Ricordo che nei gloriosi anni 70 un cda nominato dal Comune e dalla Provincia gestiva egregiamente sia l'Ospedale Psichiatrico di San Giovanni sia il Maggiore, per lo più diretti da Primari con laure asburgica. Poi fu istituito il Ssn che rappresentò un progresso notevole più per il resto dell'Italia che per le Province FVG. Gli attuali amministratori sono quasi tutti nati in quegli anni al Burlo Garofolo.

Fabrizio Bonfigli

Quali vantaggi?
Io le Province non le ho mai capite

Pur avendo vissuto per la maggior parte della mia vita con le Province, non ne ho mai capto bene l'utilità. Il Comune a parer mio poteva benissimo svolgere le funzioni che erano provinciali, e le Regioni idem. Infatti in questi ultimi anni che la Provincia di Trieste non era più attiva non mi pare ne abbia sentito nessuno la mancanza.
Vedo che alcuni partiti ne chiedono con forza il ripristino. Vorrei che con parole chiare e semplici mi spiegassero quale sarebbe l'utilità per i cittadini.
Prevedibili aumenti di spesa e burocrazia per non parlare della sovrapposizione di competenze inevitabile quando si tratta di scegliere chi deve

GLI AUGURI DI OGGI



LINO e GRAZIELLA
Tanti auguri di Buon anniversario, sempre insieme con tanto amore.
Mamma e papà



PATRIZIA ed ELIGIO
Auguri nonnini per le nozze d'oro vi voglio bene Désirée



BRUNO e NILDA
Tanti auguri per questi 50 anni di matrimonio

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA MOSTRA

L'arte della navigazione vista dai francobolli



Fino al prossimo 12 ottobre sarà visitabile, nel Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, la mostra filatelica "Navigazione", parte di una collezione filatelica del Museo Marittimo di Creta (foto di Andrea Lasorte). La mostra è composta da francobolli, fogli personalizzati, album filatelici, foglietti, cartoline e buste primo giorno da tutto il mondo incentrate sul tema del mare e dei suoi navigatori, tutte risalenti al periodo compreso tra il 1930 e il 2020

stanziare fondi per interventi pubblici.
L'unico "vantaggio" che vedo è un sicuro aumento di dipendenti pubblici che andranno ulteriormente a gravare sul bilancio statale a scapito dei servizi che invece dovrebbero essere migliorati.
Purtroppo il cittadino ormai è ridotto a sfogarsi con una lettera al giornale perché le decisioni sono prese da chi neanche ascolta cosa pensano i cittadini, Spero di sbagliarmi.

Carlo Quattrociocchi

Costi e danni

Quel gelo nell'autobus

Giorni fa sono stato in città per sbrigare delle faccende burocratiche. Dopo due ore ho avuto l'occasione di prendere un autobus della Tt. Poche le fermate per arrivare a casa ma comunque per accorgermi del freddo, direi gelo che c'era dentro. Non vedo la necessità di portare delle temperature così basse, primo perché queste temperature sono nocive agli utenti poi c'è di mezzo il costo del gasolio. Tutto questo discorso penso sarà da tenere in considerazione per l'estate 2025.

Saverio Lenarduzzi

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

PORTO VECCHIO E IL MARE

Bello il progetto per il Porto Vecchio. Forse si è un po' sottovalutato il nostro secolare problema: il mare. Esso per sua natura è acquoso, fluido e infido. Tende a insinuarsi tra palazzi, darsene, spiagge, spa, aiuole, terreni adibiti a pascolo, ostelli, supermercati, ospizi, piste ciclabili e quant'altro. Secondo me bisogna prima interrare il Golfo. Non è possibile lasciare tre chilometri di costa rimessi a nuovo in balia del mare. Spiace un po' per la Barcolana (che comunque potrebbe tenersi a Lido di Iesolo), ma pensiamo solo a quanti turisti potrebbero arrivare a Miramare in bus navetta, in bici o al galoppo. Anche gli anziani rischiano molto di più cadendo in mare che non sul cemento. L'operazione è impegnativa: togli l'acqua e i pesci, fai il fondo di ghiaia e pietrisco, poi stendi il conglomerato bituminoso tutto per bene e a bolla in modo che i turisti non scivolino a Capodistria. Ma, alla fine, niente più "torvo pelago" o "roco piangere dei flutti" a spargere salmastro e ruggine dappertutto.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Caterina Fieschi Adorno da Genova
Il giorno è il 259°, ne restano 107
Il sole sorge alle 6.44 tramonta alle 19.16
La luna sorge alle 18.18 cala alle 4.08
Il proverbio Chi di spada ferisce di spada perisce.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Largo Osoppo 1, 040 410515; Via di Cavana 11, 040 302303; Piazza dei Foraggi 4/a, 040 942133; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
12 settembre	3	69
13 settembre	3	73
14 settembre	2	79
15 settembre	5	72
16 settembre	5	74
17 settembre	4	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Il bivio delle riforme nel futuro dell'Ue

GIORGIO ROSSO CICOGNA

Tra gli ultimi sviluppi della saga Genny & Mary, con il corollario della rissa mediatica Meloni-Boccia, tra i resoconti del seminario Ambrosetti a Cernobbio, con annessi distinguo che hanno contrapposto autorevoli esponenti del Governo, tra le preoccupazioni manifestate dal Ministro della Difesa Crosetto su possibili devianze (recidive) dei nostri servizi segreti, i quotidiani di domenica scorsa hanno dedicato solo qualche scarno trafiletto al discorso tenuto dal presidente della Repubblica ad Aosta. Eppure è stato un discorso di grande spessore politico. «Nessuna sovranità nazionale è capace di affrontare con efficacia i tanti problemi di portata epocale che si pongono davanti all'umanità. Per rendere effettive queste sovranità nazionali occorre investirle insieme, all'interno di una civiltà europea».

In altre parole, Sergio Mattarella mette in guardia dall'illusione dei sovranismi e sprona a proseguire nell'integrazione europea, pena la sopravvivenza della stessa Unione. «Il mondo è pieno di gravi contraddizioni emergenziali e l'edificio europeo deve essere completato». Autorevolmente, egli contesta infine una visione minimalista della Ue come semplice cornice di collaborazione economica, affermando che viceversa la stessa Unione deve essere «una comunità di valori, e ciò richiede che aumentino gli strumenti di solidarietà». Sono parole pesanti che meritano un'attenta riflessione. Il messaggio del presidente Mattarella non potrebbe essere più chiaro: per vincere la sfida dell'indipendenza, per mantenere i risultati fin qui raggiunti dall'Europa unita, per preservare i valori che riteniamo fondamentali, occorre rifondare l'Unione. Appare evidente che l'obiettivo prioritario deve essere quello di avvicinare Bruxelles ai cittadini europei e diluire in chiave comunitaria il potere dei singoli Stati nazionali.

Occorre essere ambiziosi nel progettare un nuovo assetto istituzionale che superi l'attuale sistema centrato sul diritto di veto di ogni Paese membro, anche in vista di un potenziale allargamento; ad esempio attraverso la trasformazione del Consiglio in un Senato degli Stati, in cui l'esercizio di un veto possa avvenire soltanto attraverso il voto di una minoranza qualificata. Analogamente, appare utile prospettare una altrettanto drastica riforma della Commissione in vero e proprio Governo, con i Commissari nel ruolo di Ministri: Governo che dovrebbe essere espressione della maggioranza emersa dalle elezioni europee piuttosto che da accordi non sempre trasparenti. Anche sotto questo profilo è ancora più necessario accentuare i poteri del Parlamento europeo, ma rendendolo più vicino ai cittadini attraverso la creazione di circoscrizioni elettorali che valorizzino le diversità dell'Europa delle regioni: in effetti queste potrebbero tradurre meglio l'essenza della nostra attuale configurazione continentale in termini democratici. Per completare la costruzione europea, come auspica il presidente della Repubblica, sarà poi necessario mettere mano a radicali riforme rispetto ai grandi temi della difesa comune, della concorrenza, della transizione climatica, delle strategie per la salute (Covid *docet*), per la ricerca e l'innovazione, anche con l'obiettivo di una maggiore autosufficienza nel settore energetico e nelle produzioni critiche in campo industriale ed alimentare. Si tratta in sostanza di rivedere in profondità la gestione di una realtà sempre più complessa. Abbiamo cinque anni di tempo. Nelle elezioni dello scorso giugno è stato eletto un Parlamento europeo con una netta maggioranza europeista. Sembra una tautologia, ma alla vigilia questo risultato non era del tutto scontato. Auguriamoci che la nuova Commissione e questo Parlamento riescano ad interpretare una visione lungimirante ed esprimere la determinazione necessaria per completare il processo di integrazione comunitaria: hanno a loro disposizione uno straordinario vantaggio, il Rapporto presentato da Mario Draghi a Bruxelles che rappresenta già una solida base per un articolato programma operativo. La posta in gioco è la sopravvivenza dell'Europa, e cioè il futuro di tutti noi. —

ELARGIZIONI

Dagli amici presenti alla riunione annuale. 230 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Buon compleanno cara Miri 20 pro Medici senza frontiere

In memoria del caro Giorgio Pellizer, da Silva e Luciano Stancich e gli amici di Via Trissino 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria del caro Giorgio Pellizer, da Silva e Luciano Stancich e gli amici di Via Trissino 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Silvano Tulliani. La cugina Majda 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria del caro Giorgio Pellizer, da Silva e Luciano Stancich e gli amici di Via Trissino 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Luciana Millo da Michele e Fabia 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Annamaria Gleria (15/09) da parte di Aurora e Umberto 100 pro SCRICCIOLO ASSOCIAZ.GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI ODV

In memoria di Luciana Millo v. Vecchiet da Michele e Fabia 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Luciana Millo dall'amica Lina 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Sacilotto in De Coppi da Maura e Giorgio Sorini 25 pro Associazione Amici del Cuore 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Donazione in ricordo della cara Maria Sacilotto De Coppi, con tutto il nostro più grande affetto, da Armida e Lorena 70 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

MATRIMONI

Picerni Alessandro e Ginturi Nino, Rexhaj Qendrim e Brahimaj Edona, Bizzarro Luca e Podoprigora Yulia, Alzetta Davide e Lovero Alessandra, Rovati Franco e Ducci Duro Teodolinda, Kuret Alex e Barducci Nicoletta, Macis Alessandro e Cao Silvia, Adderson Edward e Moroz Kateryna, Giuressi Giovanni e Marfan Arianna, Austoni Giovanni e Boyanova Vera.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/9/2024

BARI	19	40	64	86	50
CAGLIARI	43	37	50	5	72
FIRENZE	9	8	51	59	45
GENOVA	13	84	86	29	58
MILANO	62	27	41	21	76
NAPOLI	65	51	90	83	17
PALERMO	12	22	59	77	24
ROMA	20	12	42	90	54
TORINO	36	75	89	57	63
VENEZIA	4	13	26	39	24
NAZIONALE	15	34	10	55	2

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	8	9	12	13
19	20	22	27	36
37	40	43	50	51
62	64	65	75	84

Numero Oro 19 Doppio Oro 19-40

SuperEnalotto

1-31-55-65-76-88

Jolly 52 Superstar 34

JACKPOT 76.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 394	4	669,17 €
Ai 19.969	3	33,22 €
Ai 328.929	2	5,85 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	66.917,00 €
Agli 83	3	3.322,00 €
Ai 1.395	2	100,00 €
Ai 10.123	1	10,00 €
Ai 22.776	0	5,00 €

Made with Xodo PDF Reader and Editor

CULTURE

Biografia di una nazione

Narrare l'Italia da Trieste in giù

In un libro d'impianto psicanalitico Luigi Zoja esplora l'avventura del Belpaese con la stranezza "ucronica" della città giuliana protagonista di un'altra storia


"Dedizione di Trieste all'Austria" (1856) di Cesare Dell'Acqua, Museo Revoltella

LA RECENSIONE

GIOVANNI TOMASIN

È un tempo il nostro in cui la maiuscola Nazione è tornata di prepotenza sulla scena a dispetto di tanti e precoci necrologi. Chi governa il Paese la usa di preferenza rispetto all'altra, in apparenza più fragile, che pure connota l'Italia: Repubblica.

Il Novecento ha già insegnato alle terre del confine orientale le controindicazioni di questa retorica, poiché laddove l'immagine monolitica della Nazione più facilmente s'incrina, lì essa deve imporsi.

Alla luce di questi ritorni di passati mal digeriti, a Trieste osservatorio di frontiera può indurre più di qualche riflessione la lettura di "Narrare l'Italia – Dal vertice del mondo al Novecento" (Bollati Boringhieri 2024, 567 pp, 26 euro), ultimo libro dello psicoanalista e saggista Luigi Zoja.

Con il fiuto del vero junghiano, Zoja rilegge la storia d'Italia con sguardo ampio, scandagliando i mutamenti del pensiero e del costume al passo delle vicende storiche. Oltre ad analizzare le narrazioni che l'Italia produce su sé stessa, osserva al contempo l'immagine che essa proietta nel mondo, a partire dai vicini europei. Inevitabile quindi che l'autore si distanzi dalla "storia patria" intesa come agiografia dello Stato nazione, a sua volta oggetto dell'indagine.

Il primo malinteso che Zoja toglie di mezzo è il legame con Roma: l'antichità è storia altra, quella di Roma è la storia di una città che – sottomessi i tanti popoli italici – afferma il suo dominio sul mondo ellenistico e l'Europa dell'età del ferro. Se vogliamo la fine irrevocabile di quel mondo è una delle premesse fondanti di ciò che poi si dirà "Italia".



NARRARE L'ITALIA
DAL VERTICE DEL MONDO AL NOVECENTO DI LUIGI ZOJA (BOLLATI BORINGHIERI)

Nei secoli medioevali in cui questa idea matura, l'Italia - insieme di regni, potentati, popoli e soprattutto città - ha un suo ruolo in un ordine universale, che poggia su Chiesa e Impero. La sua posizione nella geografia e nella storia la rendono fortunata convergenza della lunga rielaborazione dell'antico operata nel Mediterraneo islamico, bizantino, dalle correnti dell'ebraismo. La sintesi prende infine la via della lingua nell'opera universale di Dante, culmine del Medioevo e la premessa del Rinascimento.

Ed è il Rinascimento il momento in cui l'Italia diventa infine *qualcosa.* Il luogo in cui la riscoperta dell'antico consente di vedere un mondo nuovo oltre all'ordine cosmico del Medioevo, e iniziare a pensare altri ordini possibili, ponendo le basi per la Modernità. In questo principio che è un fulgore l'Italia è "superpotenza" senza aver rilevanza militare, l'ondata rinascimentale investe e genera pensiero in tutta Europa (in parte la Riforma, altro pilastro del moderno, è sua reazione). In questo momento l'Italia è anche ricca come non sarà più fino al Novecento (rileva Zoja, constatando come l'economia stagnante sia dopo allora un tratto di lungo periodo della penisola).

Eppure in poco o nulla essa somiglia agli Stati nazione dell'Europa occidentale, che in quel periodo finivano di forgiare le proprie identità al termine di guerre secolari.

Mentre la Modernità prende altre strade di espansione, fondate su rapina e consumo del globo, l'Italia resta prigioniera dei troppi mondi che contiene, e che rifiutano di tramontare. Per secoli le vicende della penisola somigliano più a quelle dell'Europa centrale, area a tarda o tardissima concezione nazionale, che non a Francia, Spagna, Inghilterra. A spostarla a forza a Occidente sarà più tardi il periferico Piemonte, Macedonia italica.

Nel Risorgimento "depurato" della monarchia sabauda le altre antiche storie della Penisola sono demonizzate, trasformate in fiabe nere. Altre possibili idee d'Italia, d'Europa, consegnate all'oblio. L'Italia che s'impone come Stato nazione è una gabbia concettuale troppo stretta per quella «entità geostorica» che la sovrasta di secoli, e ad aderirvi sono quasi soltanto le sue

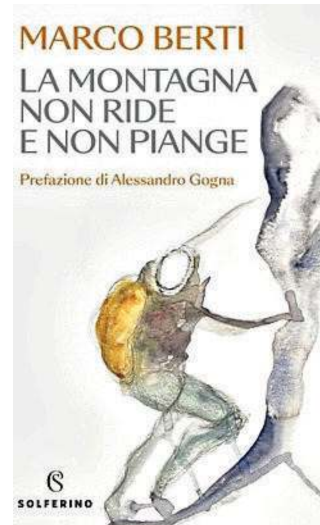
IL LIBRO

La montagna come metafora: un viaggio verso l'età adulta

ANDREA ZANNINI

A metà tra autobiografia e fiction, La montagna non ride e non piange di Marco Berti (Solferino, 2024) è un libro di alpinismo che spiazza per la sua sincerità. La trama è semplice. Prima di ripercorrere in solitaria la via che ha aperto molti anni prima con un compagno che non c'è più, l'io narrante incontra un amico che non vede da tempo e dal quale, come talvolta succede, si è allontanato senza un vero perché. Ma il centro del racconto è una salita, con tutte le sue implicazioni, inquietudini e incertezze, sulla montagna di una vita.

L'alpinismo si intreccia così con le relazioni tra gli esseri umani, e la difficoltà del salire le cime è implicitamente paragonata alla complessità dei rapporti tra le persone. La metafora è quella del "viaggio": così come la vita è un viaggio dall'età giovanile all'età adulta, il salire la montagna è un viaggio che attraversa tutte le fasi psicologiche della crescita prima, della maturazione poi, e della vecchiaia: l'arrivo in vetta. La stessa fisicità dell'arrampicata – i dolori alle dita, l'affaticamento dei muscoli, l'irrigidimento delle articolazioni – richiamano il percorso che il nostro corpo compie assieme a noi, nel tempo.



LA MONTAGNA NON RIDE E NON PIANGE
L'AUTORE È MARCO BERTI
EDITORE SOLFERINO

Ma la nota di fondo del romanzo è una mai banale positività. Per esempio la riflessione che la montagna è uno spazio senza vita che non può essere né seducente né assassino (come in tanti titoli giornalistici), ma semplicemente uno specchio nel quale si rifrange la nostra psiche, non è una costatazione che impaurisce. Anzi: ci libera dall'angoscia, ci permette di amarla «perché ha il pregio di non essere umana». Anche per questo la montagna che è al centro della storia non ha un nome. Vi si può riconoscere un profilo di Dolomiti, così come familiari appaiono il paese e i turisti ai suoi piedi, ma niente di più.

Veneziano, dopo una vita di alpinismo anche solitario e di lavoro e spedizioni in tutto il mondo, Marco Berti si è dedicato alla scrittura e con questo libro ha vinto il Premio della Montagna Cortina 2024. La montagna non ride e non piange parla di amicizia, di musica, di appigli, di scelte di vita, giuste e sbagliate, come capita un po' a tutti.

La prefazione è di un grande alpinista, Alessandro Gogna. Si legge di un fiato, come una grande salita, oppure che si apre a caso e si gusta qui e là, come un'arrampicata in falesia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

FATTI & PERSONE

"Nel Giardino del Doge Manin" con Bergamini e Rumiz

Continua anche domani a Villa Manin di Crodoipo la rassegna "Nel Giardino del Doge Manin". Alle 11 Luca Bergamin presenterà "I giardini degli scrittori. Viaggio nei luoghi botanici dell'ispirazione" (EDT, 2024), protagonisti quaranta grandi scrittrici e scrittori della letteratura mondiale. Da George Orwell a Emily Dickinson, da Alessandro Manzoni a Virginia Woolf, da Italo Calvino a Elsa Morante. Ne parlerà con Agnese Baini, comunicatrice scientifica. Di responsabilità sociale, delle guerre che continuano a insanguinare la nostra Terra, della guerra contro le vite umane che migrano, si parlerà nel pomeriggio alle 16.30 con Paolo Rumiz, giornalista e scrittore, ascoltatore delle periferie senza voce, come l'ha definito il New York Times, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", pubblicato da Feltrinelli a maggio di quest'anno, Con lui dialogherà la giornalista Alessandra Beltrame.





classi dirigenti, di cui conferma i pregiudizi. La nuova Nazione può richiamarsi al passato glorioso soltanto tradendolo. La contraddizione esploderà infine con la violenza coloniale, la guerra, il fascismo, la guerra di nuovo.

Il libro parla anche di Trieste e di italiani dell'Adriatico orientale, ma il tema richiederebbe un ripensamento complessivo. Chi vive a Trieste dovrebbe apprezzare a fondo il carattere "ucronico" della città: inserito anche geograficamente in dinamiche diverse rispetto alla penisola, in una terra abitata da più popoli e lingue, dal Trecento il libero Comune ha vissuto sei secoli d'una linea temporale alternativa rispetto a quella fissata poi come "storia" dallo Stato nazionale italiano a cui ha finito per appartenere.

Ha pure avuto la bizzarra ventura d'essere il luogo in cui l'Ancien Régime decide di lanciare una sperimentazione (un po' come fa oggi la Repubblica popolare) per provare a entrare in quella macchina del moderno di cui è scettico per natura. Tutto finisce come sappiamo nel tritacarne novecentesco.

I traumi accumulati allora sono tali che ancora oggi generano micro-nazionalismi di reazione. Eppure, più che l'ennesima piccola patria, la peculiarità di Trieste permane il suo esser testimonianza di possibilità altre d'Europa, e d'Italia. —

ARTE

Matisse, Picasso e Mirò Padova mette in scena i capolavori del disegno

A Palazzo Zabarella da ottobre 132 opere di grandi artisti
E accanto a loro i pittori della prima metà del Novecento

LA MOSTRA

CECILIA VANIA

Sarà il disegno il protagonista della nuova grande mostra di palazzo Zabarella a Padova. Dal puntinismo di Signac all'astrazione di Michaux: un viaggio alla scoperta del genio creativo degli artisti più famosi della prima metà del Novecento. Organizzata dal Musée di Grenoble e dalla Fondazione Bano, aprirà le porte ai visitatori il 5 ottobre. «In mostra i grandi protagonisti delle avanguardie post-impressioniste sviluppatesi prima e dopo la guerra» dice Fernando Mazzocca, direttore scientifico di Palazzo Zabarella «passando dalle ardite sperimentazioni del cubismo alle provocazioni del dadaismo, alle proiezioni oniriche del surrealismo, all'astrazione, ma tenendo sempre conto della longevità e validità della figurazione prepotentemente riemersa tra gli anni Venti e Trenta, a ridosso delle istanze del cosiddetto ritorno all'ordine».

Una collezione definita quindi coraggiosa, affascinante e originale quella di 132 opere di 47 artisti diversi che verrà ospitata a Padova. Matisse, Picasso, Modigliani e Mirò sono i nomi più caldi, ma questi verranno ordinati in cinque sezioni coerenti al loro movimento artistico, che abbracciano un arco temporale compreso tra il 1900 ed il 1960.



Édouard Vuillard , "Donna con corpetto blu", 1915

La prima sarà dedicata alle avanguardie post-impressioniste con maestri del puntinismo come Paul Signac, che rimaneva ancorato alla rappresentazione della realtà, ma anche Matisse con i suoi nudi femminili e il tema della danza. La seconda, invece, guarda al cubismo con Picasso e i suoi seguaci Delaunay, Léger e Gris, che colgono l'essenza della vita moderna, dove la macchina viene sostituita all'uomo. La terza è relativa al dada e al surrealismo, due avanguardie complementari che trovano la loro espressione in Cocteau e Mirò: in questa sezione, figurazione e astrazione si uniscono in un connubio perfetto, portando gli osservatori in un mondo onirico dell'inconscio. La quarta è dedicata agli artisti francesi e anche stranieri alla Francia, che si sono riconosciuti nel "ritorno all'ordine", ovvero un ritorno alla figurazione e alla prospettiva tradizionale; tra questi spiccano Foujita e Modigliani. Infine, l'ultima, quella dell'astrazione rappresentata prima e dopo la guerra, vista sia come costruzione scientifica ma anche poetica.

Una programmazione coerente, dunque, per qualità delle scelte e impegno scientifico, al dialogo internazionale che Palazzo Zabarella intrattiene da sempre con importanti istituzioni museali di fama mondiale. «Con questa mostra affascinante, su cui puntiamo molto e che sorprenderà il nostro pubblico» afferma Federico Bano, presidente della Fondazione Bano «abbiamo voluto proporre un approccio diverso, molto originale, per comprendere le sperimentazioni dei movimenti e dei protagonisti che hanno profondamente rinnovato la visione e la rappresentazione della realtà nella prima metà del Novecento».

Curata da Guy Tosatto, sarà un'esposizione dedicata al disegno, non più visto come mezzo preparatorio all'opera ma come atto creativo dell'artista, autonomo e svincolato da ogni tipo di strumentalizzazione. E per questo si tratta di un'iniziativa coraggiosa: tra tutte, queste sono le opere che più rischiano il deterioramento.

La mostra di Palazzo Zabarella, quindi, costituisce una preziosa occasione per confrontarsi con la dimensione più immediata della creazione e il lato più intimo di ciascun artista.

Dalla matita al carboncino, dalla tempera all'acquerello, alla gouache o al collage, dalla figurazione all'astrazione, i protagonisti delle avanguardie sperimentano su carta composizioni, forme, figure, talvolta accostamenti cromatici, con la libertà espressiva e l'immediatezza creativa proprie di queste tecniche.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 12 gennaio; biglietto d'ingresso 15 euro, saranno organizzate anche visite guidate per famiglie e scuole con biglietti a costi più contenuti. —

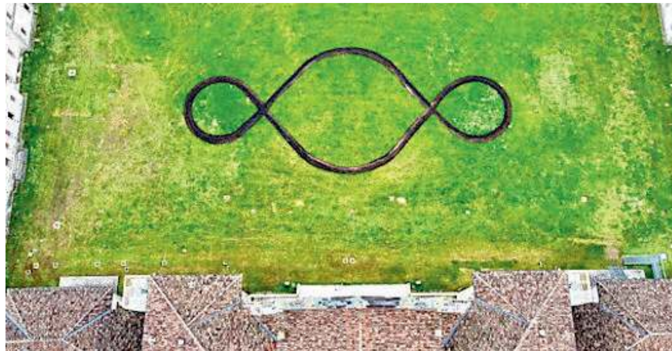
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE E GRADISCA IL 27 E 28 SETTEMBRE

Un simposio per fare il punto sull'arte contemporanea in Fvg

TRIESTE

Un simposio per fare il punto sull'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia. Con artisti, collezionisti, galleristi, curatori, critici d'arte, giornalisti, docenti e funzionari pubblici, che si confronteranno su temi quali il sostegno alla ricerca artistica, la formazione, la trasformazione delle metodologie operative, le mostre e lo sviluppo delle relazioni internazionali. Dopo una prima edizione lo scorso anno, il simposio di quest'anno si intitolerà Arte contemporanea FVG in dialogo ed è organizzato da Erpac FVG - Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia. Si terrà venerdì 27 e sabato 28 settembre, rispettivamente nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo e al Teatrino Franca e Franco Basaglia nel Parco di San Giovanni di Trieste. Le due giornate saranno in stretta relazione con il lavoro del comitato scientifico che sta valutando le oltre duecento iscrizioni di artisti che hanno aderito a "Together/insieme", progetto di valorizzazione dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia. Sia il Simposio che il progetto "Together/insieme" sono fortemente sostenuti dalla Regione, come spiega il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil: «Abbiamo creduto fin da subito alla necessità di rilanciare e valorizzare l'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia, per dar voce ai suoi artisti, per ascoltare le loro proposte, il loro lavoro, le loro idee. Si tratta di un'azione concreta di mappatura della ricerca artistica attuale nella nostra regione. Uno strumento – continua il vicegovernatore - che sta riunendo gli artisti contemporanei, mettendoli in connessione con il tessuto sociale.



Il "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto nel parco di Villa Manin

Un progetto che sfocerà nel 2025, in concomitanza con l'importante evento di Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della Cultura, in una serie di mostre alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan, che daranno grande visibilità alla ricca e prolifica ricerca artistica in regione, oltre che alla figura dell'artista come risorsa qualificante del territorio».

Il simposio è a cura di Daniele Capra e Lorenzo Michelli, in collaborazione con i membri del comitato scientifico del progetto "Together/insieme", Angelo Bertani, Andrea Bruciati, Guido Comis, Lorenzo Michelli e Vanja Strukelj. Oggi verrà pubblicato sul sito www.together-erpac.it l'elenco degli oltre duecento partecipanti al progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

APPUNTAMENTI

Dalle 9 alle 12.30
Saxinsieme a Muggia

Oggi, dalle 9 alle 12.30, il comprensorio di San Francesco di Muggia ospiterà Saxinsieme 2024, Workshop intorno al sassofono aperto a tutti i livelli di preparazione con il docente Fabrizio Paoletti organizzato dall'Orchestra a Fiati Città di "Muggia Amici" della Musica.

Arti Marziali
Stage di Kenjuts con Dominique Pierre

L'associazione sportivo culturale dilettantistica KenYuShinKan – Dojo annuncia che oggi si terranno nella palestra del liceo scientifico Galilei, via Mameli 4, degli stage di iaido e kenjutsu diretti da Dominique Pierre.

Tempo libero
A Torino con l'Auser

Viaggio esclusivo nella Torino delle meraviglie: Museo Egizio, Palazzo Reale, la Sacra Sindone, la Reggia di Venaria, Stupinigi, Superga. Dal 31 ottobre al 4 novembre. Disponibilità limitata. Percorsi Solidali Auser info: via Donizetti 5/A – martedì e giovedì 10-12 segreteria 353-4335905.

Domani
Escursione in barca all'origine del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276).

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri si svolgono su base giornaliera.

Formazione
Educare prima

Stanno per iniziare i Laboratori di "Educare prima" per coppie in attesa di un figlio dal titolo: "Il legame genitori-figli nella vita prenatale". Obiettivi del corso sono: accrescere le competenze genitoriali; recuperare il ruolo del padre; sostenere ed aiutare la coppia in attesa e migliorare lo stile di vita della famiglia; favorire la relazione con il bambino e il suo benessere psico fisico. Gli incontri formativi saranno guidati da Federica Maida, ostetrica, e Donatella Santorini, psicologa. La partecipazione è gratuita e prenderanno avvio il 18 settembre. Le iscrizioni sono aperte fino alla data di inizio. Per informazioni ed iscrizioni: cavtrieste@mpv.org, cellulare 349 / 1623448.



Danceproject al gelso dei Fabiani

Oggi, alle 9.30, al Parco del Castello di Štanjel (Slovenia) si inaugura il XXI Danceproject Festival conun'escursione-evento tra i luoghi suggestivi del libro "Il gelso dei Fabiani" di Renato Ferrari, con la danza della Compagnia Bellanda e le letture a cura di Daniela Gattorno, in collaborazione con "Curiosi di Natura".

ROVIGNO (CROAZIA) - ALLE 20.30

Il musical "Le mondine di Fossalon"



Oggi, alle 20.30, nella Platea Estiva "Vlado Benussi", (in caso di pioggia nela sala maggiore della Comunità Italiana) di Rovigno (Croazia) va in scena il musical "Le mondine di Fossalon e della Bassa Friulana", produzione dell'Associazione Grado Teatro per la regia Giorgio Amodeo. La storia delle mondariso friulane è il terzo capitolo di una trilogia portata in scena da "Grado Teatro" e dedicata agli antichi mestieri femminili. In scena i musicisti Gilberto Leghissa, Andrea e Luciano Cicogna. Ingresso libero.

TRIESTE - DALLE 19.30 ALLE 23 AL REVOLTELLA

Free Forms Master Workshop



L'improvvisazione non si improvvisa. Oggi, dalle 19.30 alle 23, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, si terrà l'ultima giornata del Free Forms Master Workshop Music and Dance. Ad organizzare l'evento è l'associazione Forma mentis. Il Free Forms è un collettivo internazionale d'avanguardia, che dal 1991 diffonde forme libere di espressione multidisciplinare e organizza incontri tra artisti di diversi paesi. Gli artisti invitati sul palco si mettono a nudo andando oltre le forme codificate dello spettacolo dal vivo. Ingresso libero

TEATRO

L'Otello di Lella Costa apre la nuova stagione del Verdi di Muggia

In cartellone anche lo spettacolo di Emanuele Aldovandi "Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro"

Luigi Putignano / MUGGIA

Presentata la stagione 2024/2025 del teatro "Giuseppe Verdi" di Muggia. «Sarà una grande stagione fatta di spettacoli di assoluto rilievo - ha detto l'assessore alla cultura del comune istroveneto Nicola Delconte durante la presentazione - con tanti nomi famosi in arrivo a Muggia. Ringrazio il pubblico e l'Ente regionale teatrale che crede nel nostro teatro. Anche per questo ogni anno ne miglioriamo la struttura con ingenti investimenti. E continueremo a farlo convinti che stiamo facendo un ottimo lavoro».

Si parte, domenica 17 novembre alle 20.30 con "Otello. Di precise parole non si vive", con Lella Costa e Gabriele Vacis che, a 24 anni dalla prima edizione, ritornano con la loro versione contemporanea del classico shakespeariano.



"OTELLO"
LELLA COSTA E GABRIELE VACIS LO RIPORTANO IN SCENA, DOPO 24 ANNI

Ritorna ancora una volta quest'anno la rassegna dell'Ert "Piccoli Palchi" per le famiglie e i bambini

Si ritorna mercoledì 4 dicembre 2024, alle 20.45 con "Come sei bella stasera", spettacolo che ripercorre 29 anni di vita coniugale in 90 minuti con Max Pisu e Gala De Laurentis. Ad aprire il 2025, domenica 12 gennaio, alle 17.30, ci sarà lo spettacolo "Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro" del pluripremiato autore e regista Emanuele Aldovandi che affronta l'insano rapporto tra felicità e realizzazione nell'era del social.

Domenica 16 febbraio alle 17.30, sarà la volta di "Pirandello Pulp. Alla corte di Maurizio IV", una divertente commedia, un gioco di teatro nel teatro firmato da Edoardo Erba diretto da Gioele Dix e interpretato da Massimo Dapporto e Fabio Troiano. Giovedì 6 marzo alle 20.45 tocca a "Strighe maledette!", il nuovo spettacolo di Marco Zoppello, per la compagnia Stivalaccio Teatro. Sul palco saliranno Sara Allevi, Anna De Franceschi, Eleonora Marchiori, Maria Luisa Zaltron.

A chiudere il cartellone, domenica 30 marzo alle 20.45 lo spettacolo "Inferiorità mentale della donna", liberamente ispirato all'omonimo trattato di Paul Julius Moebius, con Veronica Pivetti, tra musica e parole, in un evergreen del pensiero reazionario.

Nel cartellone teatrale del teatro muggesano trovano spazio anche spettacoli pensati per le famiglie e i bambini con la rassegna dell'Ert "Piccoli Palchi". Questo il programma: domenica 1 dicembre, alle 17.30 lo spettacolo "Fritole&Ciacole", con la compagnia Teatro Bandito; domenica 2 febbraio alle 17.30, "Volti d'acqua", una coproduzione del Teatro al Quadrato/Zavod Kuskus; infine domenica 6 aprile, sempre alle 17.30, a chiudere ufficialmente la stagione tea-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

Campo di battaglia 16.00-17.50-19.40-21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Limonov VM14 16.20-18.45-21.00
V.M.14 - Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Madame Clicquot 16.30-18.10-19.50-21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4 16.30-18.10-19.50-21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Il magico mondo di Harold 16.15-17.45
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Beetlejuice Beetlejuice 16.15-18.00-19.45-21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Alien: Romulus VM14 21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Inside Out 2 16.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Love Lies Bleeding 18.00-19.45-21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
L'ultima settimana di settembre 16.30-18.15-20.00
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 19.30-21.30
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Come far litigare mamma e papà 16.15-18.00-19.50
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
Oasis: Supersonic 19.30-21.30
Da domani - Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.15
Cinema in festa, tutti i film a solo € 3.50.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Cattivissimo me 4 11.15-12.30-14.00-15.00-16.30 17.45-19.00-20.30-21.30
Il magico mondo di Harold 11.00-13.20-13.45-17.30
Beetlejuice Beetlejuice 13.00-15.45-17.15-18.20-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà 15.30-19.45
Campo di battaglia 18.00
L'ultima settimana di settembre 20.45
Wish 11.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 14.15
La scommessa - Una notte in corsia 22.15
Inside Out 2 11.30
Deadpool & Wolverine 14.20
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 11.00-19.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 16.15-21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Il magico mondo di Harold 15.30-19.45
Beetlejuice Beetlejuice 15.45-17.45-21.20
Come far litigare mamma e papà 15.30-17.30-20.30
Campo di battaglia 15.30-17.30-21.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 19.15-21.30
Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00
L'ultima settimana di settembre 17.20-19.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00
Beetlejuice Beetlejuice 18.10-20.45
Madame Clicquot 16.30-20.20
Campo di battaglia 16.00-18.00-20.30



"It Ends With Us - Siamo noi a dire basta"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Il Faro della Musica 2024 - Concerto Giovanni Sollima" Oggi domenica 15 settembre ore 19.30. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. "Concerto Will Humburg – Nikolai Lugansky", mercoledì 18 settembre ore 19.30. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 18.30-19.30

Made with Xodo PDF Reader and Editor

TRIESTE - DALLE 9 ALLE 17

La giornata della cultura ebraica



Ricorre oggi la "Giornata Europea della Cultura Ebraica". Sono previste visite guidate gratuite al Cimitero israelitico (alle 9 e alle 11) e alla Sinagoga (alle 10, 11, 12, 13). Ingresso gratuito al Museo ebraico "Carlo e Vera Wagner" (via Del Monte 5/7) dalle 14 alle 17. Alle 17, in Museo, si terrà la tavola rotonda sul tema della Giornata, "La famiglia" , con i rabbini Alexandet Meloni e Ariel Haddad, la scrittrice Gheula Canarutto Nemni e Pietro Zolli, psichiatra. Informazioni e dettagli ulteriori sono consultaibili al sito www. triestebraica. it.

FESTIVAL DI TRIESTE - ALLE 19.30 AL VERDI

Giovanni Sollima e la musica di Haydn



Oggi, alle 19.30, al Teatro Verdi di Trieste, per il Festival di Trieste Il Faro della Musica, Giovanni Sollima, nella doppia veste di solista e direttore insieme all'Orchestra della Fondazione Lirica del Verdi di Trieste, sarà protagonista di un concerto che vede il violoncello protagonista assoluto. Il programma infatti prevede il celebre concerto per violoncello e orchestra in Re maggiore di Franz Joseph Haydn e musiche del repertorio popolare con I Canti Scozzesi sempre del compositore austriaco e le Folktales di Giovanni Sollima.

SAN CANZIAN D'ISONZO - ALLE 18

La vita affascinante della diva "Audrey" all'Aperitivo con l'arte



Cristina Bonadei, Massimo Tommasini e Riccardo Morpurgo

GORIZIA

C'è chi la ricorda abbracciata a Gregory Peck su una Vespa in giro per le "Vacanze romane", chi contesa tra Humphrey Bogart e William Holden in "Sabrina", chi avvolta nell'iconico tubino nero di "Colazione da Tiffany". Audrey Hepburn, l'attrice che più di tutte ha lasciato un segno di stile e di eleganza a Hollywood, oltre che una diva era però soprattutto una donna sfaccettata, dall'infanzia difficile e legatissima alla sua famiglia. A farci riscoprire la vera Hepburn dietro l'icona che tutti conosciamo è "Audrey", il nuovo appuntamento con Aperitivo con l'Arte, ogi, nella meravigliosa Villa del Seicento del Marchese Dé Fabris a Begliano (San Canzian d'Isonzo,).

Nel Salone delle Feste, dal pavimento in seminato veneziano e le pareti decorate, le parole di Cristina Bonadei e Massimo Tommasini e le note di Riccardo Morpurgo al pianoforte ripercorreranno la vita avvincente e la carriera di Audrey Hepburn, dall'infanzia segnata dall'abbandono del papà simpatizzante nazista alla scelta coraggiosa di una diva, arrivata all'apice della sua carriera, di ritirarsi quasi completamente dal cinema per crescere il figlio Luca. Il valore della famiglia era per lei più importante della fama, ma purtroppo non fu fortunata con i suoi partner che mal sopportavano la sua celebrità. Nello spettacolo si scoprirù anche il suo grande impegno sociale soprattutto a favore del l'Unicef.

"Audrey" è l'ultimo appuntamento della rassegna "Donne (Rivoluzionarie) in cerca di guai" – Aperitivo con l'Arte", 11 spettacoli itineranti in 9 località diverse della regione dedicati a figure femminili .

Il pubblico respirerà l'atmosfera magica della Villa del Marchese dé Fabris a Begliano, uno dei luoghi più incantevoli del Friuli Venezia Giulia, ricco di storia ed interessanti elementi architettonici tra cui l'atrio d'ingresso a colonnate progettato dal celebre architetto triestino Ruggero Berlam ad inizio del XX secolo.

Il programma offre un'occasione in più oltre allo spettacolo sulla diva: dopo l'apertura dei cancelli, alle ore 18 e il brindisi di benvenuto, nell'androna del colonnato di Berlam si terrà un'esibizione di danza con Anna Somma e Andrea Orsini a cura di Artefettodanza di Trieste, con la coreografia di Corrado Canulli.

Alle 19, nel Salone delle Feste, avrà inizio lo spettacolo. A conclusione sarà offerto al pubblico un aperitivo con la degustazione vini di un'azienda locale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



trale, lo spettacolo "Tarzan ragazzo selvaggio", con Luigi D'Elia. Per chi in possesso dell'abbonamento della scorsa stagione è possibile rinnovare fino al 23 settembre compreso, mentre l'acquisto dei nuovi abbonamenti partirà dal 24 settembre fino 21 ottobre. Per l'acquisto di biglietti singoli sarà possibile dal 22 ottobre in poi. Queste le tariffe: biglietti interi18 euro (per under 25, over 65 e abbonati Ert 15 euro); abbonamento 6 spettacoli interi a 90 euro (under 25, over 65 e abbonati Ert 72 euro). L'acquisto degli abbonamenti e dei biglietti singoli si può effettuare presso La Rambla agenzia viaggi in corso Puccini 21 a Muggia oppure online su ertfvg.vivaticket.it. Per la rassegna "Piccoli Palchi" il costo del biglietto singolo è di 6 euro, mentre per il pacchetto famiglia da quattro ingressi il costo è di 20 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE- DAL 17 AL 26 SETTEMBRE

"In cerca di Zeno per le strade di Trieste" Altri appuntamenti



"In cerca di Zeno per le strade di Trieste" con Riccardo Maranzana

TRIESTE

Ha ottenuto un caloroso riscontro "In cerca di Zeno per le strade di Trieste" quando è stato proposto per la prima volta - nel maggio del 2023 - in occasione del centenario de "La coscienza di Zeno" e ritorna ora in questo scorcio autunnale (dal 17 al 26 settembre) ad insegnare che esistono molti modi per conoscere Italo Svevo ed il suo capolavoro.

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - con i suoi attori Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e Francesco Godina - e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste con i suoi ricercatori - Elisa Mariuz, Federica Rufolo - coordinati dai professori Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo, propongono di farlo attraverso una passeggiata nei luoghi sveviani di Trieste, fra coinvolgenti momenti recitati e interessanti racconti. Il percorso narra-performativo si snoda nel centro cittadino e partirà dal Teatro lirico "Giuseppe Verdi" alle ore 18 il 17, 20, 22, 25, 26 settembre e il 21 e 22 settembre (sabato e domenica) alle 11. Per ogni replica sono ammessi al massimo 35 spettatori: si consiglia dunque vivamente di acquistare i biglietti in prevendita alla biglietteria del Politeama Rossetti o nei punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il prezzo sarà di 10 euro (intero) e di 8 euro (ridotto abbonati) in prevendita. Si potranno acquistare gli ultimi biglietti disponibili anche mezz'ora prima, sul luogo della partenza a 12 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIETE - DAL 21 SETTEMBRE AL 4 DICEMBRE

"Pillole di teatro" al Miela con cinque nuovi laboratori

TRIESTE

Il Teatro Miela-Bonawentura, dopo il successo della passata stagione e della sua Summer School, a partire da fine settembre proporrà anche in questa stagione una vasta scelta di di laboratori ditattico/esperienziali collegati alla sua programmazione. Si parte con l'excursus di "Giu' la maschera! Seminario semiserio di Commedia dell'Arte" condotto da Michele Bottini (dal 21 settembre al 20 ottobre). Il workshop è aperto a tutti.

Nella giornata del 5 ottobre, dalle 15 alle 17, la danzatrice e coreografa Livia Bartolucci proporrà, in occasione della sua performance "Appunti dall'oceano", un laboratorio di consapevolezza emotiva ed espressione creativa dal titolo "Oceani Stupefacenti – laboratorio di consapevolezza emotiva ed espressione creativa del proprio oceano interiore". Il workshop è aperto a tutti (dai 14 anni in su) e abbinato alla visione della performance.

Il 7,10,14,17,21,24,28 e 31 ottobre (ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 21) sarà la volta di un approfondito "training" attoriale dal titolo "La voce delle immagini:-l'attore come filtro creativo tra la pagina scritta e pubblico".



Il laboratoria di Michele Bottini sull'Eneide

Il laboratorio, aperto a tutti e condotto da Ivan Zerbinati, diplomato come attore e formatore alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi, avrà lo scopo di aiutare i partecipanti a trovare libertà e semplicità nell'affrontare un testo drammatico partendo principalmente dallo strumento della voce.

Dopo il successo del suo laboratorio estivo, tra novembre e dicembre tornerà invece al Miela l'attore Michele Bottini con il laboratorio dal titolo "L'Eneide ovvero: siamo tutti figli di Troia" (dal 23 novembre al 15 dicembre) .

Il 2,3 e 4 dicembre, in occasione delle esibizioni del maestro internazionale del teatro fisico Paolo Nani, si terrà il workshop "Creazione della scena". In un modulo unico di 24 ore complessive, dalle 10 alle 19, si esploreranno i motivi per cui una scena funziona e un'altra no e quali sono le regole che la fanno funzionare e che catturano il pubblico.

Informazioni ed iscrizioni on line su www.miela.it e dalle 9 alle 13 negli uffici del Teatro Miela telefonando allo 040 365119. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LIBRI / IL ROMANZO

Lo strano destino di "Fumana" la figlia della nebbia del Po testimone di due alluvioni

Nel libro di Paolo Malaguti per la prima volta c'è una protagonista femminile
Intorno a lei un universo famigliare, sociale e storico nella terra del Polesine



FRANCESCO JORI

Cantore del Veneto profondo. Padovano di radici e formazione, trevigiano acquisito, Paolo Malaguti è scrittore prolifico, profondamente innamorato della terra cui si sente di appartenere: lo dimostra fin da un uso sapiente del linguaggio in cui mescola italiano e dialetto, frutto di un esemplare lavoro semantico. L'ha proposto in tutti i suoi dieci libri, quasi sempre suggestiva galleria di figure figlie a pieno titolo del territorio, spaziando in ambienti che vanno dalle acque delle Basse alla roccia del Grappa. Ne dà ulteriore e corposa prova nel suo undicesimo lavoro fresco di stampa, "Fumana", pubblicato da Einaudi; ambientato stavolta nel cuore del Polesine.

Il titolo (prima sua opera dedicata a una protagonista femminile) si riferisce a un nome di donna, ma si rifà a una realtà tipica delle Basse tra Mantova e Rovigo, e che corrisponde alla nebbia. Quella tanto cara a un altro straordinario cantastorie del Veneto che fu, Toni Cibotto, polesano: lui che la paragonava al tabarro dei contadini di un tempo ("ti copre, ti protegge e annulla tutto"), in cui avvolgersi "la sera di nebbia fonda, quando le strade restano vuote, e si cammina come dentro a un sogno fatto ad occhi aperti". Nome migliore non si poteva trovare per una protagonista che attraversa l'intera esistenza come immersa in una sua personale, creativa, protettrice nebbia, tale da renderla inquilina di un mondo altro rispetto a quello della gente di tutti i giorni.


Lo scrittore Paolo Malaguti, in libreria con "Fumana"

Malaguti accompagna Fumana dalla nascita alla morte, entrambe avvenute in coincidenza con due tra le più devastanti catastrofi ambientali polesane: la rotta dell'Adige del 1882, e quella del Po del 1951. Subito orfana di madre, e con un padre che come migliaia della sua generazione emigra in Sudamerica dopo la grande alluvione, la protagonista cresce tagliata fuori dal resto del mondo, con due guide che le segneranno il percorso: il nonno materno, vedovo, chiamato nel libro sempre col solo soprannome di Petrolio (per la sua abitudine, da pescatore notturno di rane, anguille e tinche, di battere in barca le valli polesane servendosi di una lampada a petrolio); e Lena, singolare figura di guaritrice di quelle di una volta, a base di rimedi naturali, mezza donna e mezza strega (non a caso indicata dalla voce pubblica, tra rispetto e timore, come "strigossa").

L'ambiente è quello del Polesine più profondo, valle Moceniga, a due passi da Adria e Loreo; lo scenario portante è quello del Canalbianco, scavato tra Adige e Po seguendo l'antico letto del Tartaro. Qui Fumana cresce in selvatico isolamento, seguendo le orme del nonno nella pesca valliva come nella vita quotidiana, e al tempo stesso imparando dalla "strigossa" le arti della guarigione a tutto campo. Un percorso anomalo, tagliato fuori dalla civiltà ordinaria che pure le scorre a lato; ma che non le impedirà di conoscere e sperimentare le tappe di ogni donna in ogni epoca: compreso l'amore, che si risolverà in un matrimonio peraltro fallimentare. Fino al rapporto con una trovatella come lei, oltretutto muta dalla nascita, che di fatto adotterà, e alla quale in tono con la sua attività quotidiana metterà il nome di Bisatta: pure lei vittima di una devastante vicenda dalla quale si riscatterà in uno stupefacente finale; attraverso il quale l'autore sembra voler testimoniare la prevalenza comunque della vita, di ogni vita per quanto bastarda.

Sono vicende che lasciano segni indelebili, quelle che Fumana deve attraversare: a partire dalle morti del nonno e della strigossa, ma anche dal suo personale percorso che la guiderà attraverso tappe epocali, dalla Grande Guerra al fascismo all'impatto esercitato sul territorio polesano dal radicale intervento delle bonifiche.

Girata l'ultima pagina del libro, Fumana ti è entrata nel cuore: di chi legge, ma visibilmente dello stesso autore. Dal primo all'ultimo istante, rimane fedele al nome che le è stato dato, con autentica devozione filiale: la nebbia, per lei, è «come una madre nelle cui braccia rifugiarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI - IL ROMANZO

L'isola fuori dal tempo dove volano le femmine grazie al pane di segale



FRANCESCA SCHILLACI

Sicilia 1903. Una famiglia di mezzadri chiamati "Iatti neri", come gatti neri portatori di sventura, cadono nel lutto per la morte della figlia Maria, gemella di Caterina, che è costretta a lavorare la terra il doppio di prima per sopperire la perdita della sorella. Il pane nero diventa l'unico alimento che sfama genitori, figli e nonni fino a portarli a gesti di apparente follia, che tutti pensano siano dettati dalla fame, dalla povertà e dal lutto che non può essere espresso, se non indossando gli abiti neri. Per sopportare il dolore della perdita e la necessità di imparare a vivere senza Maria, Caterina sogna di volare come le majare, donne dell'isola di Alicudi che gli uomini dicono di vedere spiccare il volo di notte, dopo essersi spalmate un unguento fatto di olio, ruta e sangue di maschio.

L'esordio letterario "L'isola dove volano le femmine" di Marta Lamalfa (Neri Pozza, pag. 310, euro 18) è un romanzo che nasce da un fatto di cronaca accaduto nelle Isole Eolie all'inizio del Novecento che l'antropologo Paolo Lorenzi ha riportato in un articolo dove spiega come la segale utilizzata per fare il pane fosse infestata da un fungo parassita noto come "ergot", nel quale è presente l'acido lisergico, ingrediente base dell'Lsd. Tutti nell'isola mangiarono il pane contaminato e per molti anni allucinazioni collettive diedero sfogo a numerose leggende che ancora oggi persistono, tra cui la storia delle majare, ma «qualche volta, ad Alicudi, c'è chi le vede ancora, in cielo, le femmine volare». Ogni personaggio detta la sua storia per voce di un narratore onnisciente, che contribuisce a definire odori e sapori della terra di Sicilia, giocando con il simbolismo degli elementi, dove terra, mare e cielo sono il sollievo e la condanna della condizione umana.

na terra dura, quella di Alicudi, fatta di pietre e siccità, di padroni che ordinano ai mezzadri il ricavato della terra, lasciandoli pieni di fame e incapaci di ribellarsi. Anche l'unica possibilità di riscatto da una vita miserabile viene sconfitta dall'ignoranza degli Iatti, quando il piccolo Nardino, nato zoppo e incapace di lavorare la terra, viene rispedito a casa dalla scuola perché non riesce più a leggere, per problemi alla vista. Palmira, la madre, è in preda alle urla del figlio appena partorito che non riesce a sfamare perché senza latte; Onofrio, il padre di famiglia, cerca di sopravvivere faticando in campagna, impartendo ordini ai figli e sognando una rivoluzione che non sa come si fa.

La capacità di scrittura di Lamalfa rende palpabile la disperazione, tanto quanto l'ottusità di una famiglia; il dolore inespresso, tanto quanto il desiderio di riscatto. Un riscatto che compie solo Saverio, il figlio maggiore, che scappa con la donna che ama, abbandonando la famiglia. Caterina invece, per sopravvivere, sogna di nascosto di essere majara, fantasia che la porta a scoprire il suo corpo da sola e a decidere di non diventare mai madre, né moglie. «Guardare Maria le aveva sempre dato il convincimento di sapere come lei stessa era fatta, per non vedersi soltanto qualche volta un po' stropicciata nel riflesso del mare o un fantasma sui vetri delle finestre. Invece le dicevano tutti che era proprio come sua sorella Maria, e questo solo riusciva a dare al suo corpo una forma».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Alma** di Federica Manzon — FELTRINELLI
2. **L'età fragile** di Donatella Di Pietrantonio — EINAUDI
3. **Domani, domani** di Francesca Giannone — NORD
4. **La neve in fondo al mare** di Matteo Bussola — EINAUDI
5. **Come l'arancio amaro** di Milena Palminteri — BOMPIANI

Narrativa straniera

1. **Ucronia** di Emmanuel Carrére — ADELPHI
2. **Il canto dei cuori ribelli** di Thrity Umrigar — LIBRERIA PIENOGIORNO
3. **Un animale selvaggio** di Joel Dicker — LA NAVE DI TESEO
4. **Rivoluzione** di Arturo Pérez-Reverte — RIZZOLI
5. **I ricordi dell'acqua** di Elif Shafak — RIZZOLI

Varia

1. **Sono schizofrenica e amo la mia follia** di Elena Cerkvenič — MELTEMI
2. **I pionieri** di Sergio Tavcar — BOTTEGA ERRANTE
3. **Verranno di notte** di Paolo Rumiz — FELTRINELLI
4. **Il nuovo impero arabo** di Federico Rampini — SOLFERINO
5. **La vita s'impara** di Corrado Augias — EINAUDI

Made with Xodo PDF Reader and Editor

PROVERBIO

Chi no ga debiti xe rico 'bastanza.

Meio tegnir la boca serada che dir una monada.

EL CINCIUT

N. 165

N. 37/2024

PROVERBIO

Chi se abona paga manco e per quel tempo el xe franco.

Vesti un pal e 'l par un cardinal.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Xe uficial, xe una nova filosofia in cità. Se xe complicado no se fa, se buta zo o se sera. 'Ssai più facile. Ciapè el sotopassagio de piaza Libertà. Pien de, con rispeto parlando, merda e anessi. Anche perché in zona xe tropa gente, anche bruta, e pochi cessi.
E qua al zupano ghe vien la bela idea, ah: blindemo tuto, problema risolto. Chi ghe frega se quatro mona volessi passar la strada e andar in stazion senza finir soto i auti, xe la giunta del fare! Xe come per la Tripcovich e la terapeutica. Se podeva refarle e restaurarle con soldi relativi, i le ga distrute, con fotografie e cotillon. Col risultato che gavemo una bela sala de meno e la piscina, se va ben, entro 15 ani. Ma ai sui veceti adoranti no ghe toca, tanto no i vederà niente. E mi penso che el sistema i lo pol anche espander. Meti Porto Vecio, co' le carte segretade (!) in tante parti. Vol dir che i bergamoti pol meter dentro anche un luna-park o un Wellcum e noi no saveremo niente, ghe pensa l'assessor che xe una zima. Pulito, me par. Prossimo passagio?
'Sti dibatiti in consiglio rompi le bale, a Meravigliao e Zinquededi, sopratuto.
Al prossimo che i ghe contesta qualcossa i tira zo el rolè e tuti a casa. Parlar stanca. E xe tuto cussì. No rivo a no rider co legio che xe tornadi in pista anche i austriaci dela Fiera e 'desso i prometi mari e monti. Deghe anche via Rossetti e el centro sportivo de Barcola.
No gavemo furia...

PODERIA 'NDAR PEZO

Gianfranco Pacco

Basta do ioze e tuto cambia.
Colori e abinamenti nel vestir, trombini e ombrele, trench e scufioti, chi-uei e ponci.
Co piovi xe le pozanghere, dove i grandi zerca de no 'ndar e i fioi per zogar ghe va dentro in pien.
Chi ga piante ringrazia, chi ga pena lavà l'auto inveze:
-Savevo, co mi lavo l'auto subito dopo piovi.
La piova iera prevista, ma:
-Me son dismentigà de tirar dentro quel che gavevo messo sugar e de serar i abaini.
Sul bus xe pien de gente, tuto un brontolar e intrigarse co le ombrele:
-La scusi, la me permeti, la staghi 'tento, mama mia che modi, un poco de quel che se ciama.
-Permesso che smonto, a pie fazo prima e fazo ginastica.
Co piovi el trafico scovercia:
-Meo cior l'auto, xe più comodo, no te se bagni. E te se ritrovi in fila, per dopo far la trotola a zercar parchegio; co te smonti te fa la docia, perchè l'ombrela iera in bagagliaio.
Piovi e xe un bel veder chi va in moto: par prìncipi a caval col mantel che sventola, e co i 'riva casa dela principessa:
-Ocio, fermo là, go 'pena lavà per tera, no zavatarme coi scarponi infangadi che te fazo netar tuto co' la lingua: spoite fora de casa...
E te se domandi se xe meo contentarla o far brute figure.
Do joze no xe gnente, poderia 'ndar pezo: poderia alzarse bora...

LA TEMPIA XE L'AUTO PEI TUOI VIAGI SPIRITUALI
CON CAROZERIA IN GRISA ULTRARESISTENTE E MADONE PEL TRAFICO INCLUSE. NO CORI PREGAR PER GAVERLA.
Autoktona TRIESTEEN CAR FACTORY
vilevampi.com



TRAM E POSTEGI

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, come mai te sta smontando de un taxi? Cossa te ga fato dela tua centoventisete, finalmente te la ga rotamada?"
"Machè Toni, la go venduda e anche ben. Xe sempre pien de estimatori per le auto d'epoca".
"Inveze de esser contento te vedo zo de bala. Te se ga za pentido?"
"Lassa star, son disperado. Dopo oto ani de tranquilità i se ga insognado de far ripartir el tram a fine ano".
"E alora? No vedo che nesso ghe sia tra el tram e la tua centoventisete"
"Per oto ani la go postegiada sule sine del tram e adesso dove la porto, in orto? Se ghe rovino quele do piante de pomidori, la marantiga me sfrata anche mi e, adesso che go vendudo la centoventisete, no posso gnanche più dormir in machina".

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante
FORZA TRIESTINA!
Xx zoga x'Xxxxx
no xe né Dio né santi
e no esisti (per bon!)
eventi più importanti.
Go saltà pel balon
la laurea de mio fio,
la sua prima xxyxxxxx
e el funeral de zio.
(co l'Union / comunion)

MAZAPIEDI

Guato gialo

Più che marciapiedi xe mazapiedi, busi e ratopi, che no xe rasorzi, ma taconi per coverzer i busi, dapertuto. Le radise dei alberi fa far un continuo su e zo e el rimedio i disi xe taiar i alberi. Anderemo tuti a protestar davanti a palazo cheba cantando: un buso in mia contradaaa...

TERRANOVA

El cicala

Gavevimo una casa granda e 'ssai teren, come can... una Terranova nera, bela granda, anca forsi tropo granda! Dora! Xe vero i xe veramente mansueti e sto fato che ve conto lo dimostra. Un giorno, mia fia la più picia la va in paese, e fora del tabachin, spaparanzada là per tera chi xe? Dora la nostra cagna Terranova che la pomiga. La mula ghe brontola: -Dora te son scampada? 'Ndemo subito casa! - Visto che la cagna ga quasi 40 chili e ela la xe mingherlina, per carigarla in auto la se fa iutar de do cocoli paesani. La cagna sempre tranquila.
La mula riva a casa, la fica la cagna in fontana, la meti aqua e la comincia a lavarla, dopo un poco ghe ocori de spazolarla, la va in taverna per cior la spazola... e la soto el camineto chi xe meza indormenzada? La nostra cagna Dora!

FILOSOFIA DEL TRAM

Arthur S'ciopenauer

El pessimista vedi el tram corer svodo. L'otimista lo vedi pien. De floce.

SE FUSSI VERO

Nevio Poclen

Xe domenica matina e verzo el giornal.
Nel mezo dela prima pagina xe la notizia che spetavimo.
"L'aministrazion rinuncia ala ovovia e dirota le risorse economiche dandoghe svilupo al trasporto publico su rotaia".
Ciò no credo ai mii oci!
Vado ale pagine interne e vedo: "Prolungamento del tran de Opcina fin a Sesana e sule rive fin a Campomarzio".
Zerco altre notizie e trovo che la piscina terapeutica ga adiritura tre vasche, ga n'area uelness e xe piena de gente in smoio.
Sule pagine de l'economia, con tanto de foto, la ex fiera xe diventada un importante centro comerciale-alberghiero.
Ma no solo, la caserma de via Rossetti xe un campus per studenti.
Alora me digo, no xe tanto mal sta aministrazion.
I ga fato piu o meno quel che i gaveva dito.
Ma che giorno xe ogi? Vardo la data sul giornal: 6 setembre 2026!
Mamaaa, meti su el cafè che me son pena sveià!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Eco, sei cascata! E ti sei zumbata tuto el popòci, gnampola!



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

BETOLJUICE BETOLJUICE. Version speciale de Beetlejuice solo per i cinemi triestini. Sto giro Tim Sburton ambienta tuto sul Carso, in una osmiza in cui misteriosamente la gente paga solo un otavo de vin ma se ciapa istesso grandi incanfarade. Dopo un poco vien fora che l'osmiza xe infestada da un spirito spiritoso che co la gente finissi el spirito intel bicer ghe lo riempi de novo senza che i se inacorzi. Stelare el cast: Michel Keateson, Wimona Rider, Jenna Ortiga, Moniga Bellucci e Danny DeSanVito. Robonone!

PAN DE CASA STUFA

Edda Vidiz

Pane fatto in casa - pan de cusina;
Pane del fornaio - pan de pec;
Pane comperato - pan de balanza;
Pane bislungo - pan de biga;
Due panini uniti - bigheta;
Filone - struza de pan;
Pagnotta - pagnota;
Panino inciso - s'ciopeta;
Pane a treccia - coda de pan;
Panino a mezzaluna - chifel;
Panino piccolo - boboleto;
Panino rotondo - bombeta;
Pane all'olio - pan conzà;
e soratuto bon pan de Servola!



Made with Xodo PDF Reader and Editor

SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Calcio serie C

Obiettivo riscatto

Triestina al Rocco contro l'Atalanta Under 23 dopo due ko
Santoni: «Match a viso aperto, saremo più attenti in difesa»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo due sconfitte consecutive, la Triestina non può più sbagliare. Stasera al Rocco contro l'Atalanta U23 (inizio ore 20.45) la squadra alabardata è attesa a un riscatto: è necessario innanzitutto far punti, ma serve anche rivedere per maggior tempo l'Unione arrembante di quella mezz'ora di fuoco contro il Caldiero.

GLI SPAZI

Il problema è che l'Atalanta U23 è formazione di gran qualità, però è anche squadra a cui piace giocare al calcio e che non specula sul punticino. E questo per il gioco alabardato potrebbe rivelarsi interessante, come spiega lo stesso Santoni: «È una di quelle partite che si vorrebbero giocare ogni fine settimana, perché c'è un avversario che gioca a viso aperto e pensa più a segnare che a non subire. Con tanta qualità di fronte ti devi saper difendere meglio, ma è vero che ci potrebbe essere qualche spazio in più per poter fare il gioco che vogliamo noi».



Il tecnico della Triestina Michele Santoni FOTO LASORTE

L'APPROCCIO

Di sicuro bisogna entrare in campo con la testa giusta, per evitare i gol presi nei primi minuti delle ultime due partite. «Abbiamo analizzato questi approcci - dice il tecnico alabardato - e gli errori sono dovuti sia a un aspetto tattico che a uno mentale. In generale bisogna capire che in alcuni frangenti è più importante la parte agonistica del gesto tecnico. Dobbiamo metterci qualcosa in più sul fronte del lavoro sporco, ovvero il duello, la corsa in più: sono aspetti sui quali abbiamo lavorato molto».

L'ARSENALE

Un aspetto positivo è che l'arsenale a disposizione di Santoni inizia a essere più numeroso. Unici ancora assenti Bijleveld e Tonetto, mentre sono rientrati i convocati dalle nazionali Attys, Vicario e Thordarson. Inoltre Frare e Olivieri hanno lavorato a pieno regime con il gruppo, anche se il loro minutaggio non è ancora al top. Ma Santoni fa capire che proprio l'attaccante potrà essere un'arma in più per l'Unione: «Olivieri è un finalizzatore, lo si vede in tutto quello che fa in campo, i suoi movimenti dicono che in mente ha voglia di calciare in porta appena c'è la possibilità o lo spazio. Gli altri attaccanti da questo punto di vista devono migliorare, serve un tocco in meno e più velocità di esecuzione, essere magari meno belli ma più concreti, insomma essere più diretti nell'obiettivo di voler segnare. Vediamo se hanno iniziato a capirlo».

LA FORMAZIONE

La formazione dovrebbe cambiare poco o nulla rispetto a domenica scorsa, ma aumentano le risorse dalla panchina. In difesa dovremmo vedere Struna e Rizzo davanti a Roos, con Germano a destra e Vallocchia a sinistra. Sul centrocampo Santoni è esplicito: «Se D'Urso può tornare alla sua posizione originaria? Forse in futuro e dipenderà dall'avversario. Per questa gara ci vuole qualche muscolo in più e non mi sento di lasciar fuori uno tra Braima, Correia e Voca, per cui D'Urso si adatterà da esterno ma interpretando il ruolo a modo suo. La differenza è che stavolta, quando inizierà a sentire la stanchezza, avrò ottime alternative in panchina». Davanti quindi D'Urso a sinistra e El Azrak a destra, mentre la punta dovrebbe essere Vertainen, ma c'è anche la possibilità che Olivieri parta dal 1'.

Tecnico intenzionato a confermare l'assetto di domenica scorsa ma avrà più opzioni

L'AVVERSARIA.

Nell'Atalanta U23 parecchie assenze per motivi fisici, fra le quali quelle di Vlahovic, Cortinovis e Ghislandi. Inoltre Comi è convocato in prima squadra. La compagine di Modesto giocherà con il 3-4-2-1: davanti a Dajcar il terzetto Del Lungo, Tornaghi e Navarro; a centrocampo Gyaabuaa e Panada in mezzo con Bergonzi e Bernasconi sulle fasce, poi Manzoni e Vavassori dietro ad Alessio. —

LE ALTRE PARTITE

Il Padova supera l'Alcione e raggiunge a 12 il Renate Il Vicenza con la Pro Patria



Il tecnico del Padova Matteo Andreoletti FOTO PIRAN

TRIESTE

Negli anticipi bene il Renate che ha continuato la sua sorprendente marcia a punteggio pieno battendo per 1-0 la Giana Erminio con una rete di Plescia: un inizio sprint per la squadra di Foschi che ha fatto poker. E lo stesso vale per il Padova che alimenta l'en-plein di vittorie grazie al successo ottenuto ieri all'Euganeo sull'Alcione grazie a un rigore di Varas. Per la quotata Feralpisalò venerdì invece era arrivato il primo successo: per i gardesani contro la Virtus Verona è stata decisiva una rete di Dubickas, mentre l'Albinoleffe ha dominato per 3-0 la Pergolettese con i gol di Longo, Borghini e Parlati. Oggi il match di cartello è decisamente inedito ma classifica alla mano è certamente quello fra Caldiero e Pro Vercelli, che sono appaiate al terzo posto in classifica a 6 punti: tra la neopromossa reduce dal successo di domenica scorsa al Rocco e i piemontesi di Paolo Cannavaro è infatti in palio il ruolo di inseguitore della coppia di testa. Ruolo al quale si candida ovviamente anche il Vicenza di Vecchi, non ancora molto convincente in questo avvio di campionato anche se ancora imbattuto: oggi al Menti i biancorossi veneti cercheranno contro la Pro Patria di ottenere la prima vittoria casalinga. A caccia del primo successo il Trento di Tabbiani che ospita l'Arzignano, mentre la Clodiense riceve il Lumezzane.

Le partite di oggi: Caldiero-Pro Vercelli, Vicenza-Pro Patria, Trento-Arzignano, Clodiense-Lumezzane, Triestina-Atalanta U23.

La classifica: Padova e Renate 12, Pro Vercelli e Caldiero 6, Albinoleffe, Vicenza, Lecco, Giana Erminio e Feralpisalò 5, Atalanta, Clodiense, Alcione, Lumezzane e Virtus Vr 4, Triestina 3, Pro Patria e Trento 2, Novara, Pergolettese e Arzignano 1. —

A.R.

CALCIO DONNE

Nel Female Tournament a Gradisca gran finale tra Italia e Macedonia

Luigi Murciano / GRADISCA

L'Italia travolge anche la Slovenia (5-0) e continua a divertire al Female Football Tournament di Gradisca. Percorso netto anche per la Macedonia del Nord, che ottiene il secondo successo in un pirotecnico 6-4 all'Albania. Oggi al "Colaussi" (18.30) le due compagini giocheranno per il titolo. Dopo la roboante vittoria con l'Albania, allo stadio comunale Scaramuzza di Aquileia va in scena un altro monologo delle Azzurrine della ct Mazzantini, che si impongono nettamente non lasciando scampo alle avversarie fin dalle prime battute di gioco. Il primo tempo si chiude sul 3-0 grazie alla doppietta iniziale di Benedetta Bedini e alla rete al 44' della rossonera Annais Stendardi, nella ripresa arrivano altre due reti targate Fiorentina, realizzate questa volta da Stella Ieva. «È stata una partita più ostica rispetto alla precedente, perché avevamo di fronte una Nazionale preparata e ben organizzata – queste le parole di Mazzantini a fine gara – la Slovenia si è chiusa per 90 minuti nella propria metà campo, ma le ragazze hanno trovato con continuità il modo per rendersi pericolose. Contro la Macedonia del Nord ci aspetta una gara tosta, chiederò alla squadra di alzare l'intensità e di continuare portare in campo i concetti su cui stiamo lavorando dall'inizio del raduno».



Le azzurre che hanno sconfitto la Slovenia per 5-0

Oggi si disputerà l'ultima giornata della manifestazione: l'Italia affronterà alle 18.30 a Gradisca d'Isonzo la Macedonia del Nord, che grazie al successo con la Slovenia affianca in classifica l'Italia a punteggio pieno.

Il regolamento del torneo prevede i calci di rigore in caso di parità al termine dei 90 minuti, ma le Azzurrine vogliono centrare un nuovo importante e netto successo per proseguire nel migliore dei modi l'avvicinamento alle qualificazioni all'Europeo del 2025, che scatteranno il 1° novembre.

Italia-Slovenia 5-0

Marcatrici: pt 13' (rig.) e 17' Bedini, 39' Stendardi, st 23' e 49' Ieva

ITALIA: Sossai (Juventus), Bertero (Juventus), Venturelli (Sassuolo), Pomati (Milan), Galli (Roma), Bedini (Fiorentina), Stendardi (Milan), Giudici (Inter), Montaperto (Milan), Verrini (Inter), Guerzoni (Sassuolo). All. Mazzantini

SLOVENIA: K.Prelovsek, Kavas, Lesjak, Psenicnik, Srot, Strgar, Skrobar, Jakopic, Selan, Rupar, Lukezic. All. Milenkovic

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Basket

Allarme infortuni

Nel test amichevole al Bonifika Trieste tiene bene il Cedevita ma si ferma anche Ross e gli sloveni prendono il largo (67-89)



Un'entrata di Denzel Valentine e sotto Michele Ruzzier in palleggio



Lorenzo Gatto /CAPODISTRIA

Si accorciano i giorni che separano Trieste dall'esordio in campionato contro l'Armani Milano, si allunga la lista degli indisponibili. E questo è l'aspetto più preoccupante.

Infermeria biancorossa vicina al tutto esaurito dopo il problema che ha costretto Colbey Ross a fermarsi al termine del primo quarto dell'amichevole giocata ieri alla Bonifika Arena contro il Cedevita.

L'impressione è stata quella di una leggera torsione al ginocchio nell'ultima azione offensiva del primo periodo, il play si è fermato ed è rientrato in borghese in panchina verso la fine del match.

Da capire adesso cosa è effettivamente successo e, in caso di infortunio, quali saranno i tempi necessari per rivedere il giocatore sul parquet.

Chi dovrebbe essere pronto al rientro, avendo ormai smaltito il colpo rimediato nella semifinale del torneo di Jesolo contro Venezia è Brown.

Senza Markel e con Reyes e Bossi confermati out, Christian affianca Ruzzier a Ross completando il suo

TRIESTE	67
CEDEVITA	89

(16-17, 35-35, 54-61)

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 2, Ruzzier 3, Valentine 15, Uthoff 21, Johnson 7. Campogrande 6, Deangeli, Brooks 5, Candussi 8, Obliubech, Crnobrnja, Paiano. All. Christian

CEDEVITA OLIMPIA LUBIANA: Stewart 4, Robinson 15, Jones 10, Radovic 7, Nikolic 6, Glas 5, Lemar 11, Blazic 7, Beringer 8, Geben 6, Prepelic 8, Ogbeide 2. All. Mitrovic

ARBITRI: Spendi, Rener, Smrekar.

NOTE: T.l. Tri 8/12, Ced 16/23. Rimb: Tri 43 (Johnson 11), Ced 32 (Prepalic, Robinson 6). Ass. Tri 16 (4 Valentine), Ced 23 (Nikolic 6). Fallo tecnico a Brooks 33'07" (59-68)

quintetto con Valentine, Uthoff e Johnson.

Contropiede Valentine pescato da un illuminante servizio di Ross e schiacciata di Radovic per l'iniziale 2-2.

Inizio di partita giocato con le marce alte, tanti possessi ma anche diversi errori con il punteggio che al 4' vede Trieste avanti 8-5 con Ross, Valentine, Uthoff e Johnson a segno. Fuori Ruzzier, dentro Brooks: coach Christian mette chili e centimetri spostando Valentine da guardia ma è il Cedevita a prendere in mano l'inerzia della gara con la tripla di Jaka Blazic che fissa prima l'8-11 e poi il 10-15. Due triple, Valentine e Candussi (subentrato a Johnson) riportano Trieste avanti prima del canestro di Geben che chiude il primo quarto della partita con la formazione slovena avanti 16-17 e i biancorossi costretti a far uscire Ross complice una leggera torsione al ginocchio. Un paio di passaggi a vuoto difensivi in apertura di secondo quarto, Cedevita di nuovo a più 5 sul 18-23 e immediato timeout della panchina biancorossa.

Trieste fatica a produrre punti, le triple estemporanee di Uthoff e di un Valentine già in doppia cifra fissano il 25-29 in un finale di primo tempo che con i giochi da tre punti di Johnson e ancora Valentine vede i biancorossi prima riacciuffare la parità a quota 31 e poi chiudere sul 35 pari. Si riparte con Ruzzier, Valentine, Brooks, Uthoff e Johnson, Trieste paga le rotazioni davvero corte e scivola al massimo svantaggio a metà terzo quarto sul 41-49, tiene comunque aperta la partita soprattutto grazie alle iniziative di un Uthoff da 19 punti e 4/9 da tre punti e chiude sul 54-61.

Minuti finali del match nei quali Christian si affida a Ruzzier in cabina di regia, Valentine e Brooks esterni, Candussi da numero 4 e Johnson. Valentine e Brooks provano a dare sostanza all'attacco biancorosso, Trieste però non riesce a colmare il gap che la separa da Lubiana. Fallo di Brooks su Radovic e conseguente tecnico per l'ex Reyer costretto a uscire. Il Cedevita mette in campo la sua energia e ne approfitta per scavallare la doppia cifra di vantaggio sul 59-71 e continua a spingere toccando il + 17 sul 59-76 con cinque minuti di gara ancora da giocare.

Partita ormai conclusa, si gioca per il tabellino e per provare a contenere il passivo finale in termini accettabili.

Finisce con la tripla di Glas che porta il vantaggio biancorosso oltre i venti punti di scarto fissando il 67-89 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Trieste è già in buona forma supera Umago a Chiarbola e chiude senza ko la pre-season



Successo a Chiarbola della Pallamano Trieste contro la squadra di Umago

TRIESTE

La Pallamano Trieste completa imbattuta il suo precampionato grazie al 26-22 ottenuto sul parquet di Chiarbola contro Umago. Priva di Vanoli, a riposo complici i normali acciacchi del periodo di fine preparazione, la formazione di Carpanese ha dominato il match sin dalle battute iniziali gestendo il vantaggio con autorità e mostrando scampoli di ottima pallamano. Ultimo week end di preparazione, da sabato prossimo via alla nuova stagione con l'esordio sul campo del Molteno.La cronaca del match disputatosi venerdì sera registra la partenza fulminante dei biancorossi che muovono bene la palla e al 6' volano sul 5-0 grazie alle reti di Mazzarol, Urbaz, Huesmann, Andreotta e Munoz. Umago si sblocca, accorcia sull'8-4 ma sono sempre i padroni di casa a fare la partita con Munoz, Urbaz e un ottimo Nait a dare impulso all'attacco guidando i biancorossi prima al 14-7 del 22' e poi al 18-10 di fine primo tempo. Nella ripresa si raffreddano le mani degli attaccanti ma le prodezze di Garcia (due 7 metri parati)mantiene consistente il vantaggio con Trieste che al 40' è ancora avanti 20-13. Il massimo vantaggio biancorosso al 48' sul 26-15 siglato dall'mvp Munoz poi Carpanese da ampio spazio alla sua panchina consentendo agli avversari il parziale di 7-0 che riduce il passivo ma non mette mai in discussione il successo triestino. "Contento dell prestazione- il commento del tecnico Andrea Carpanese- nel primo tempo ho visto una squadra intensa in difesa e brava a trovare buone soluzioni offensive. Nel finale del secondo tempo un piccolo calo anche a fronte delle tante rotazioni proposte. Qualche passo avanti in vista del campionato si è potuto apprezzare, si sta formando un buon gruppo e sono convinto che tutti saranno importanti nella lunga stagione che ci aspetta. Sarà importante non cavalcare troppo il buon precampionato perchè il campionato sarà tutta un'altra storia e troveremo ad attenderci avversarie più attrezzate e preparate".

Trieste-Umago 26-22

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Andreotta 2, L. Ganz 1, Baragona, Urbaz 7, Scorzato, Pernic 1, Sandrin 1, Nait 4, Huesmann 2, Munoz 6, Mazzarol 1, Parisato. All. Carpanese.

UMAGO: Horozovic 2, Juricevic 2, Vukotic, Bursic, Knezevic 1, Radecic 3, Modrusan 2, Poberaj 6, Beliga 2, Ungar, Makovac, Cuzovic 4. All. Bosnjak.

NOTE: primo tempo 18-10. Esclusioni temporanee: Trieste 12' (2' L. Ganz, 2' Sandrin, 2' Nait, 2' Huesmann, 2' Munoz, 2' Parisato), Umago 4' (2' Horozovic, 2' Juricevic).

LO GA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Chiarbola Ponziana più prolifico Muggia 1967 sconfitto in casa

Allo Zaccaria la sblocca Schiavon, poi Palmegiagno sigla il momentaneo pari
Biancoblù di nuovo avanti con Pisani e Montestella, nel recupero rete di Botter

MUGGIA 1967	2
CHIARBOLA P.	3

Marcatori: pt 13' Schiavon, 17' Palmegiano, 38' Pisani, st 9' Montestella rig., 45'+5 Botter.

Muggia 1967: D'Agnolo, Meti, Millo, Venturini (st 25' Pippan), Botter, Sergi, Podgornik, Dekovic (st 25' Vascotto), Trebez (pt 37' Angelini), Palmegiano, Crevatin (st 20' Dussi). All. Carola

Chiarbola Ponziana: Zetto, Vecchio, Malandrino, Casseler, Farosich, Frontali, Montestella, Delmoro (st 40' Vasques), Schiavon, Han (st 25' Esposito), Pisani (st 36' Kaurin). All. Musolino

Arbitro: Iozzi (Trieste).

Note: ammonito Meti, Dekovic, Crevatin; espulso D'Agnolo.



Grande sabato per il Chiarbola Ponziana FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Bevilacqua / MUGGIA

Il Muggia gioca, il Chiarbola Ponziana segna. E senza specchiarsi troppo nel possesso, con due fiammate conquista due vantaggi decisivi per espugnare lo Zaccaria nel derby, riscuotere tre punti e brindare alla prima vittoria stagionale.

Al successo biancoblù partecipano Schiavon in avvio, Pisani con un'acrobazia e Montestella dal dischetto mentre i padroni di casa si trovano subito ad inseguire gli avversari, pagando la poca freddezza sotto porta e senza riscuotere i tanti, tantissimi, chilometri percorsi da tutti gli effettivi. Ne esce una gara equilibrata e corretta, viziata solo dopo il triplice fischio dall'espulsione per proteste di D'Agnolo che ha mal tollerato, per concedergli un eufemismo, il fiscale recupero applicato da Iezzo.

Podgornik prova subito a dare il benvenuto agli ospiti con un pallonetto che si impenna sul più bello, mentre il Chiarbola Ponziana è tutto lanci lunghi e ripartenze. I rivieraschi incalzano con un buon ritmo nella metà campo avversaria dove ad aspettarli ci sono le fitte maglie biancoblù, impegnate a sbarazzarsi dei tanti palloni che dal tocco di Meti arrivano sulla verticale per Palmegiano in uno schema ricorrente quasi sempre intercettato dalla formazione ospite.

Il ghiaccio lo infrange definitivamente Schiavon che poco più tardi si tuffa su pallone messo in mezzo da Montestella e di testa insacca lo 0-1 sul quale l'estremo difensore muggesano può poco. L'esultanza dura più del vantaggio perché dall'altra parte c'è Palmegiano invitato da Crevatin che irrompe senza bussare nell'area difesa da Zetto ed esplode un destro preciso sotto la traversa per l'1-1.

Il pari premia la squadra di Carola che si riversa in avanti con le conclusioni di Trebez (uscito poco dopo per infortunio) e Crevatin, entrambi stoppati dai rispettivi disimpegni di Vecchio e Zetto che rovinano i piani ai dirimpettai. I chiarbolini non stanno a guardare ma faticando a tenere palla sono costretti ad affidarsi alle individualità: appello che in avanti raccolgono puntualmente ed al 38' sugli sviluppi di una rimessa laterale dall'out di destra, Pisani si esibisce in una rovesciata dal ciglio dell'area piccola che incanta D'Agnolo e con il più sprezzante dei gol dell'ex rimette nuovamente in avanti la squadra di Musolino.

A pochi rintocchi dall'intervallo c'è tempo per un'altra imbucata di Podgornik, anche questa volta smorzata dal solito Zetto.

Dopo il tè, caldo, vista la giornata plumbea che aleggia su Muggia, gli ospiti rimettono piede in campo con un piglio diverso, incoraggiati dal vantaggio e dagli spunti che centrocampo e attacco continuano a produrre. Han, Schiavon e Pisani dialogano nello stretto costringendo D'Agnolo al tuffo, mentre al 9' Botter atterra Schiavon in area impacchettando il calcio di rigore che Montestella realizza con dimestichezza glaciale: 1-3. Il ritmo prosegue sull'altalena con la formazione di Carola che prova in ogni modo ad accorciare le distanze: Podgornik, Millo e Palmegiano tentano di scardinare il muro avversario quindi Frontali dalla parte opposta prova a chiuderla con un terra aria respinto da D'Agnolo.

Nel recupero, Botter incrocia di testa un tiro dalla bandierina firmando il 2-3 che per l'arrembaggio del Muggia 1967 è ossigeno: non fosse per il tempo, troppo poco per completare la rimonta e scippare dalle mani del Chiarbola Ponziana tre meritati punti.

LE ALTRE PARTITE

I risultati di ieri: Casarsa-Sanvitese 0-2 e Tolmezzo Carnia-Maniago Vajont 3-2.

Oggi Fiume Veneto Bannia-Azzurra Premariacco. —

CARSOLINI A SEGNO CON DUKIC E LOMBARDI

Il Kras riacciuffa il Codroipo A Monrupino finisce in parità

KRAS REPEN	2
CODROIPO	2

Marcatori: pt 20' Toffolini, 38' Dukic, st 5' Toffolini, 13' Lombardi (rig.).

Kras Repen: Buzan, Polacco (st 23' Pertot), Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera (st 14' Delutti), Perhavec, Gotter, R. Solaja (st 31' Pitacco), Grudina, Lombardi (st 36' M. Solaja). All. Kadri

Codroipo: Moretti, Codromaz, Facchinutti (st 44' Paoluzzi), Mallardo (st 44' Rizzi), Tonizzo, Nadalini, Cherubin (st 23' Ruffo), Fraschetti, Toffolini, Bertoli (st 28' Cassin), Lascala (st 23' Nastri). All. Pittilino

Arbitro: Garraoui (Pordenone).

Note: ammoniti Dukic, Lascala, Nadalini e Ruffo.

MONRUPINO

Al termine di una gara combattuta e giocata a viso aperto, il Kras Repen è costretto ad accontentarsi di un pari per 2-2 contro il Codroipo e rimandare così l'appuntamento con la prima vittoria in campionato.

La "colpa" è tutta di Toffolini, caparbio centravanti avversario che porta avanti per due volte gli ospiti alla metà del primo tempo e subito dopo l'intervallo. Gli rispondono prima Dukic, che firma il momentaneo pari carsolino sul finire della prima frazione con un'incornata sugli sviluppi di un corner, e infine Lombardi che al 15' della ripresa riporta in parità i biancorossi trasformando un calcio di rigore conquistato da Gotter. —

F.D.S.

POCHE EMOZIONI A MONFALCONE

Ufm-Tamai nulla di fatto Al Boito un punto ciascuno

UFM	0
TAMAI	0

Ufm: Grubizza, Cesselon, Sarcinelli, Kogoi, Pratolino, Moratti, Pavan, Dijust, Acampora, Aldrigo, Lucheo. All. Zanuttig

Tamai: Crespi, Mestre, Zossi, Parpinel, Bortolin, Pessot, Stiso, Grizzo, Zorzetto, Carniello, Mortati. All. Furlan

Arbitro: Zannier (Udine).

MONFALCONE

Nell'esordio casalingo stagionale, l'Ufm di mister Zanuttig non va oltre lo 0-0 contro il Tamai.

Nel primo tempo ad andare più vicini al vantaggio sono i monfalconesi con una conclusione di Lucheo che trova la pronta risposta di Crespi abile ad impedire il gol togliendo la sfera dall'angolino basso alla sua sinistra. L'equilibrio resiste anche dopo il riposo, e così le due compagini si devono accontentare di un punto a testa che muove sensibilmente la classifica. —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

PRIMA VITTORIA DEI BIANCOROSSI

Samotti gol da tre punti La Juventina batte il Rive

JUVENTINA	1
RIVE D'ARCANO	0

Marcatore: st 30' Samotti.

Juventina: Blasizza, Furlani, Russian, Liut, Jazbar, L. Piscopo, Strukelj, Samotti, Pillon, Grion, M. Piscopo. All. Visintin

Rive d'Arcano Flaibano: Lizzi, Duca, Feruglio, Gori (st 42' Alessio), Parpinel, Dorbolò (st 37' Degano), Cozzarolo, Clarini, Domini (st 25' Frimpong), Goz (st 42' Condolo), Amadio. All. Rossi

Arbitro: Curreli di Pordenone.

Note: ammoniti Russian, L. Piscopo, Samotti, Feruglio, Gori, Clarini, Amadio.

Marco Bisiach / SAN LORENZO

Un destro incrociato di Mattia Samotti sugli sviluppi di un corner regala alla Juventina la prima vittoria nel nuovo campionato d'Eccellenza, con l'1-0 inflitto al Rive d'Arcano Flaibano sul campo di San Lorenzo Isontino (per la verità in condizioni davvero complicate).

Partita iniziata mezz'ora dopo per segnare meglio le linee, equilibrata e "sporca", non particolarmente spettacolare, che la Juventina però ha sempre comandato sul piano del gioco. Occasioni soprattutto per Grion, Marco Piscopo e Liut, e padroni di casa che tremano solo su un bolide dell'ex Goz nella ripresa. A 15 minuti dal termine, però, il lampo di Samotti, bravo ad insaccare di destro il gol vittoria. —

RETI INVIOLATE IN FRIULI

Pro Fagagna e Pro Gorizia si spartiscono la posta

PRO FAGAGNA	0
PRO GORIZIA	0

Pro Fagagna: Nardoni, Peressini (st 21' Bozzo), Venuti, Del Piccolo (st 21' Leonarduzzi), Zuliani, Iuri, Craviari (st 31' Righini), Tuan, Cassin (st 40' Comuzzo), Clarini D'Angelo, Nin (st 10' Cavallaro). All. Pagnucco

Pro Gorizia: Fabris, Male, Tuccia, Zavan, Krivicic, Gustin (st 22' Bibaj), Codan (st 30' Pedrini), Boschetti (pt 27' Lavanga), Pluchino, Turlan Pelissier (st 39' Greco), Contento. All. Sandrin

Arbitro: Ramundo di Paola.

FAGAGNA

Occasioni da ambo le parti, ma a Fagagna il derby delle Pro finisce senza reti.

Nel primo tempo è la Pro Fagagna a farsi preferire sulla Pro Gorizia, con Fabris attento su Clarini D'Angelo al 7' e grande su Cassin al 10', anche se pure la squadra di Sandrin ha un'occasione colossale per passare con Pluchino, che al 33' spedisce alto con tutta la porta davanti.

Nella ripresa al 4' la Pro Gorizia è pericolosa con Zavan, ma subito dopo è Tuan per la Pro Fagagna a colpire il palo interno di testa. In un botta e risposta costante, l'ultima chance è biancoazzurra, ma il tentativo di Male viene sventato da Nardoni. —

M. B.

GRANDE EXPLOIT ESTERNO DEI BIANCOVERDI

Il San Luigi è da applausi Fontanafredda ko 4-3

FONTANAFREDDA	3
SAN LUIGI	4

Marcatori: pt 18' Osmani, st 6' rig. e 11' Salvador, 15' Caramelli, 16' Olio, 28' Carlevaris, 45' Borgobello (rig.)

Fontanafredda: Mason, Cao (st 30' Sautto), Valdevit, Borgobello, Tellan, Nadal, Biscontin (st 1' Muranella), Zucchiatti, Salvador, Grotto (st 30' Toffoli), Cesarin (st 1' Zamuner). All. Malerba

San Luigi: De Mattia, Ianezic (st 37' Vagelli), Linussi (st 11' Falleti), Villanovich (st 23' Grujic), Caramelli, Zetto, Marzi (st 27' Carretti), Di Lenardo (st 1' Cofone), Osmani, Carlevaris, Olio. All. Pocecco

Arbitro: Della Siega (Tolmezzo).
Note: ammoniti Nadal, Zucchiatti, Salvador, Tellan, Borgobello, Di Lenardo. Espulsi Valdevit (d.a.), Borgobello

TRIESTE

Sale sul settevolante il San Luigi che in un'ora e mezza cuce, disfa e ricompone la seconda vittoria in campionato, questa volta contro il Fontanafredda (3-4) rimasto in dieci per un tempo.

Osmani, classe 2007, sblocca le ostilità al 18' ma nella ripresa Salvador ribalta il risultato con una doppietta in cinque minuti. Per gli ospiti è tutto da rifare ma al 15' Caramelli piazza in porta un cross dalla sinistra, quindi è Olio a fissare il 2-3 grazie a un da fuori area leggermente sporcato. Ripristinato il vantaggio, Carlevaris allunga letalmente le distanze anche se l'ultima parola ce l'ha Borgobello che su rigore fa 3-4. —

F.B.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Vela

Clapcich americana

La triestina gareggerà come timoniera dello scafo Usa
«Purtroppo mi troverò come avversaria l'amica Giulia Conti»



La velista triestina Francesca Clapcich parteciperà all'America's Cup Women

L'INTERVISTA

Roberta Mantini / TRIESTE

Francesca Clapcich su American Magic fa parte del numeroso gruppo di veliste triestine, insieme a Giovanna Micol, Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini su Luna Rossa, che parteciperà alla Puig Women's America's Cup.

Francesca è la timoniera di sinistra di American Magic, arrivata nel team americano dopo una richiesta specifica di Giulia Conti, allora allenatrice di American Magic e oggi timoniera di Prada Luna Rossa.

Scesa da poco da 11th Hour Racing con cui ha vinto la Ocean Race, Francesca non riesce a stare mai ferma e si sta già dedicando agli allenamenti non solo per la America's Cup ma anche per le regate dell'Ocean Fifty International Trimaran Series, dove ricoprirà il ruolo di skipper di UpWind by MerConcept.


Francesca Clapcich in azione durante l'Ocean Race

Clapcich, come è entrata nel team americano di Coppa America?

«È stato un percorso un po', non dico casuale, ma quasi, da un'opportunità che si è presentata e che non mi sono lasciata scappare. Giulia Conti era l'allenatrice di American Magic e, quando hanno iniziato i test e i trial a Miami con il 69F, mi ha proposto di partecipare per la mia esperienza e perché la mia residenza negli Stai Uniti mi rendeva eleggibile. Sono andata a Miami e successivamente sono rimasta in contatto con gli allenatori di American Magic che qualche mese fa mi hanno chiesto se volevo far parte del team. Giulia, per fortuna dico io, ha un sacco di talento ancora da usare e invece di rimanere segregata su un gommone sarà in barca su Luna Rossa. Alla fine, invece di averla come tecnico e come allenatrice, adesso me la ritrovo contro e sarà dura perché Giulia è molto brava».

Come sono le AC40, come vi siete allenate ?

«Ci siamo allenate abbastanza. Sinceramente, sono rimasta stupita perché, premetto che le barche sono complesse e spesso anche gli altri team hanno passato più tempo in cantiere, in capannone con la barca, a dover riparare tutti i sistemi idraulici rispetto alle ore in acqua, noi abbiamo fatto un buon lavoro, un lavoro certosino sul mantenere la barca, sull'avere le giornate di maintenance dove riparavamo tutto, cambiavamo tutto, facevamo il service a tutte le parti della barca e questo ci ha portato ad avere addirittura settimane dove siamo riuscite a navigare 5 o 6 giorni su 7, per questo tipo di barche è tantissimo quindi da inizio luglio a metà agosto di giornate ne abbiamo fatte un numero decente».

Dopo la vittoria della Ocean Race su 11th Hour Racing ora è impegnata in questa campagna di Coppa America e con le regate dell'Ocean Fifty International Trimaran Series, come skipper di UpWind by MerConcept, come riesce a gestire la sua vita privata?

«È un po' un puzzle, probabilmente ho una delle famiglie che mi sostengono di più al mondo. Con mia moglie Sally e mia figlia Harriet, abbiamo trovato un equilibrio decente. Non sono sempre con me. Mi lasciano dello spazio dove posso stare per i fatti miei sia con il team Upwind che con American Magic dove comunque mi concentro su quello che devo fare, però allo stesso tempo anche trovano il modo per raggiungermi per qualche giorno o qualche settimana. Harriet cresce un po' troppo in fretta per i miei gusti perché ovviamente ogni volta che la vedo è sempre più grande, ha due anni ma parla già come una teenager. Ogni tanto ci fa rimanere un po' di stucco perché ci parla con delle frasi quasi da adulta. Quando non ci sono le manco, è normale, però allo stesso tempo voglio farle capire e dimostrarle che per riuscire ad essere vincenti nella vita, nello studio, nelle attività sportive richiede tempo, richiede determinazione, tutte cose che secondo me, o gliele dimostri con l'esempio o sono veramente difficili da spiegare».

Aver aperto le porte della Coppa America alle donne è un passo importante?

«Penso di sì, ci sono pro e contro. Vediamo comunque i team di Coppa degli AC75 dove non ci sono ancora donne in barca anche se in realtà non c'è un limite, quindi volendo ci potrebbero essere. Però allo stesso tempo l'opportunità di avere una classe come la AC40 dove regateranno solamente donne dove ci saranno due timoniere e due trim a bordo di ogni team, è un'esperienza che non è mai successa prima, è qualcosa di veramente importantissimo perché non ci hanno mai dato le "chiavi del giocattolo" prima d'ora, mentre adesso usciamo dalla base e navighiamo con delle barche monotipo full foiling a 40 nodi sull'acqua, impariamo completamente dei nuovi sistemi, questo non è mai accaduto prima per degli equipaggi femminili e per me questo è un grandissimo passo in avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

North Adriatic Rating Circuit al via le gare nel Golfo di Trieste

TRIESTE

Ripartono le regate della stagione agonistica del North Adriatic Rating Circuit – Narc.

Per questo finale di stagione il programma prevede 5 prove, tutte nel Golfo di Trieste, e il debutto della nuova formula a compenso Orc Dh – Double Handed per gli equipaggi in coppia. Il primo appuntamento è fissato per oggi con il Trofeo Miramare, abbinato quest'anno al Trofeo Finozzi, organizzato dalla Società Triestina della Vela. Una regata costiera di circa 35 miglia che vedrà sulla linea di partenza la flotta Orc e per la prima volta quella Orc Dh, formula "a compenso" e con equipaggio ridotto a due persone.

Il Trofeo Miramare vale sia per la classifica Narc offshore che per la prima prova Orc Dh all'interno del Narc.

Il prossimo weekend, dal 20 al 22 settembre, e in quello successivo del 28 e 29 settembre, gli equipaggi del Narc, Orc e Orc Dh, saranno presenti alla Settimana Velica Internazionale, una classica della vela d'altura organizzata dallo Yacht Club Adriaco che prevede 4 giorni di regate.

Il primo è in programma venerdì 20, quando davanti a piazza Unità verrà data la partenza in notturna della 63a edizione della Trieste–San Giovanni in Pelago–Trieste, prova valida per il Campionato Italiano Offshore e seconda ed ultima prova offshore della classifica Narc 2024 sia Orc che Orc Dh. Domenica 21, sabato 28 e domenica 29 settembre la flotta Orc scenderà in acqua per le prove a bastone.



Imbarcazioni nel Golfo di Trieste FOTO TESEI

Queste regate nel Golfo di Trieste sono le prove decisive del circuito iniziato in aprile con la Regata dei due Golfi (Yc Lignano), e poi proseguito tra maggio e giugno a con il Trofeo Rosa dei Venti (Sn Laguna), e il Campionato Nazionale d'Area Alto Adriatico (Yc Monfalcone). —

R. M.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Atletica - La stagione no delle ostacoliste

L'OLIMPIONICA A TOKYO

Elisa: «Quell'infortunio e gli allenamenti da sola Adesso torno in Italia»

Di Lazzaro non si è qualificata per gli Europei e per Parigi «Non riuscivo a stare in piedi e ho perso la mia guida tecnica»

Emanuele Deste / TRIESTE

Un anno vissuto in maniera anomala, sotto vari punti di vista, ma da cui è uscita fortificata e cresciuta da un punto di vista psicologico-motivazionale. Sono stati dieci mesi ricchi di battute d'arresto, sorprese, ottimi riscontri, obiettivi mancati per l'ostacolista triestina Elisa Maria di Lazzaro ma soprattutto dieci mesi al termine dei quali è tornata in pista con nuove motivazioni, le idee più chiare sul futuro e un obiettivo fisso in testa: vivere quattro anni da protagonista e gareggiare a Los Angeles 2028. «Tutto è iniziato a dicembre 2023 quando mi sono lussata il coccige, uno degli infortuni più gravi e fastidiosi della mia carriera. Ho passato due settimane bloccata a letto, poi un equipe di medici e fisioterapisti mi ha rimesso in piedi con una manovra . Da lì è iniziata una lenta risalita, sono tornata a correre ma senza poter svolgere sedute di pesistica o saltare i miei ostacoli», racconta Elisa, portacolori dei Carabinieri. A gennaio, d'accordo con la sua psicologa, l'atleta che nel 2021 volò ai Giochi di Tokyo, ha deciso di partecipare ad alcune gare indoor senza alcun tipo di aspettativa: «Mi sono presentata ai blocchi di partenza per mantenere vive le sensazioni agonistiche». L'obiettivo a breve termine ha maturato i suoi frutti dato che a inizio primavera la 26enne ha vissuto in completa autogestione, senza alcuna guida tecnica, il proseguo della stagione all'aperto e il percorso, difficile ma non impossibile, di provare a centrare il pass per gli Europei di Roma e le Olimpiadi di Parigi: «Sono riuscita a riprendere il lavoro di forza e a svolgere una gran volume di ostacoli per recuperare il lavoro tecnico perso dopo un 2023 condizionato da due infortuni e un inizio 2024 partito con il rallentatore. Avevo l'ossessione di centrare il 12"98 sui 100 hs che mi avrebbe permesso di correre gli Europei casalinghi ma sfortunatamente l'ho mancato per un solo centesimo timbrando un 12"99 con il vento contrario e la pioggia». Sfiorato il pass per la rassegna continentale l'atleta, che tre anni fa si è trasferita in Spagna e che nella sua carriera non ha mai avuto paura di prendere decisioni importanti, ha cercato di gareggiare il più possibile per risalire velocemente il ranking internazionale e tentare di qualificarsi per la rassegna a cinque cerchi: «Non sono riuscita nell'impresa arrivando sino alla 50ª posizione nel ranking mondiale o giù di lì. Tuttavia gli Europei e Parigi 2024 li ho seguiti con leggerezza perché sinceramente ha prevalso la soddisfazione di essere stata in grado di costruire autonomamente la programmazione e di vivere in quasi completa solitudine gli alti e bassi e tutto ciò che sta attorno alla quotidianità di una professionista».

Elisa, che vanta otto presenze con la nazionale maggiore, non ha dubbi sul futuro: «Non voglio svelare ancora nulla, ma a ottobre prenderò delle decisioni importanti, trovando finalmente quella guida tecnica, essenziale per raggiungere grandi traguardi, che mi aiuti a fare un ulteriore salto di qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ostacolista Elisa Di Lazzaro

L'EX CAMPIONESSA ITALIANA

Nicla: «La preparazione migliore della carriera Poi è arrivata la malattia»

Mosetti: «È stato molto frustrante dover accettare la mononucleosi e lasciar stare gli obiettivi inseguiti da tempo. Ma mi sono ripresa»

TRIESTE

Un inverno di allenamenti senza alcun imprevisto accompagnato da una condizione da urlo, e poi un ostatolo indesiderato che ti costringe a fare un passo indietro senza sopravanzarlo. Una malattia, ovvero la mononucleosi, che ha impedito all'ostacolista triestina Nicla Mosetti di vivere una stagione 2024 all'aperto, probabilmente da protagonista, e di lottare per un posto nella squadra che ha partecipato agli entusiasmanti Europei di Roma. La neo ventisettenne, ha compiuto gli anni lo scorso 24 agosto, si era presentata a gennaio in splendida forma, «era stata semplicemente la preparazione invernale migliore della mia carriera per continuità di allenamenti e miglioramento nei valori sia relativi alla forza sia alla velocità» e ai Campionati Italiani indoor aveva bissato il successo del 2023, conquistando la vittoria sui 60hs e sfiorando per pochi centesimi la qualificazione ai Mondiali al coperto. Spesso però a chi vive lo sport ad alto livello può capitare che 6/8 mesi di grande fatica vengano vanificati per un guaio di salute impronosticabile e davanti al quale bisogna solo aspettare: questa volta è successo all'allieva di Gianni Cecconi, di base al Centro di Preparazione Olimpica di Formia, che a partire da fine marzo ha iniziato a sentirsi sempre più affaticata e stanca ogni qualvolta corresse. «A marzo primo ho avuto tanto raffreddore e mal di gola a cui poi si è aggiunto questo senso di spossatezza. Ho incominciato le uscite agonistiche tra aprile e maggio correndo in 13.30/13.40, crono che non mi appartengono, e non capacitandomi cosa stesse succedendo. Poi, forse con un po' di colpevole ritardo, abbiamo fatto gli esami del sangue e trovato la causa di tutto, la mononucleosi». Da quel 20 maggio il 2024 agonistico della portacolori della Ssd Nissolino Sport Srl Asu si è chiuso anzitempo: «È stato veramente frustrante dover accettare la mononucleosi e lasciar stare gli obiettivi inseguiti da tanto tempo. Ero molto giù ma nonostante ciò a fine giugno mi sono presentata agli Italiani Assoluti dove, dopo aver superato la batteria, in finale non ho chiuso la prova perché la situazione era molto complicata. Mi sentivo proprio male, ero quasi svenuta dopo l'eliminatoria e caduta in prova, dunque era meglio non rischiare». Dopo la trasferta di La Spezia l'atleta, argento con la maglia azzurra ai Giochi del Mediterraneo sui 110 hs in 13"02, è tornata a Trieste per staccare, recuperare e riflettere sul futuro arrivando a delle conclusioni che faranno piacere a tutti gli appassionati: «oggi posso dire che ci sarà una stagione agonistica 2025 e sono pronta a tornare a battagliare in pista, non dimenticando gli studi dato che a settembre frequenterò, dopo la laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute, il tirocinio per poi fare l'esame di stato e tentare di entrare nell'albo degli psicologi».

E.D.



La triestina Nical Mosetti in azione

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

quantobasta.biz

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Più Milan che Juve

Il Diavolo regola la pratica Venezia e torna un po' a sorridere
Pari di Thiago Motta, la vetta solitaria non può consolarlo

Giuseppe Pisano

Il Milan era atteso alla riscossa e dopo 90 secondi ha indirizzato la partita con il Venezia. In 30' la pratica con i lagunari era virtualmente chiusa: raddoppio di Gabbia e due rigori (solari) realizzati da Pulisic e Abraham. Martedì arriva il Liverpool in Champions e sarà altra musica rispetto ad un Venezia già boccheggiante. Insomma, serve continuità.

EMPOLI-JUVENTUS

Juve solitaria al comando per una notte, ma con la porta inviolata dopo quattro giornate sono gli unici segnali positivi per la squadra bianconera, che in Toscana raccoglie un altro pareggio a reti bianche dopo quello con la Roma. Manovra senza ritmo e senza idee, per Thiago Motta iniziano ad emergere problemi ad attaccare le difese schierate. Soltanto due le palle gol degne di nota per la Vecchia Signora: un colpo di testa di Gatti su azione da corner ben parato da Vasquez sul finire del primo tempo, una ripartenza sciupata da Vlahovic con un tiro sull'estremo difensore empolese in uscita nella ripresa. Nemmeno un quadruplo cambio a metà del secondo tempo è servito ad accendere la luce in casa bianconera. Alla fine dei conti il migliore della Juve è stato Kalulu, schierato da esterno destro dal 1' e provvidenziale nel primo tempo nell'anticipare Gyasi su traversone di Pezzella. L'Empoli, tuttavia, non si è limitato a fare una partita di contenimento. Nel primo tempo l'imbattuta squadra di D'Aversa (ancora in tribuna per squalifica) ha giocato ad armi pari con la più quotata rivale e nella ripresa ha persino accarezzato l'idea di prendersi i tre punti. Prima con un bel triangolo fra Pellegri e Grassi spalanca la via della rete a quest'ultimo, che però conclude centralmente fra le braccia di Perin, poi con uno spunto di Gyasi al 95' sventato in scivolata da Gatti.

COMO-BOLOGNA

Fabregas va vicino alla prima vittoria in A con i lariani, ma deve accontentarsi del pari. Avanti 2-0 con autorete di Casale all'alba della gara e raddoppio di Cutrone a inizio ripresa, la matricola lombarda subisce il forcing degli uomini di Italiano, che impattano nel finale con i gol dei subentrati Castro e Iling Junior. Ora per il Bologna c'è la vetrina Champions, ma mercoledì contro lo Shakhtar servirà di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apnea

Il Bologna recupera due gol al Como Servirà di più per l'esordio Champions



Anche Tammy Abraham a segno nella scorribanda rossonera a Venezia

MILAN	4
VENEZIA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Emerson Royal 6, Gabbia 7, Pavlovic 6.5, Hernandez 7.5; Loftus-Cheek 6.5, Fofana 7.5 (34'st Zeroli sv); Pulisic 6.5 (34'st Chukwueze sv), Reijnders 6.5 (18'st Okafor 6), Leao 7 (19'st Morata 6); Abraham 7 (29'st Musah sv). Allenatore: Fonseca 7.

VENEZIA (3-4-2-1) Joronen 4.5; Idzes 5, Svoboda 5, Schingtienne 4.5; Candela 5, Duncan 5 (19'st Doumbia 6), Nicolussi Caviglia 4, Zampano 5.5 (44'st Carboni sv); Oristanio 5.5 (19'st Yeboah 6), Busio 5 (34'st Andersen sv); Pohjanpalo 5 (34'st Raimondo sv). Allenatore: Di Francesco 4.5.

Arbitro Di Marco di Ciampino 6.

Marcatori Al 2' Hernandez, 16' Fofana, 25' Pulisic (rig.), 29' Abraham (rig.).

EMPOLI	0
JUVENTUS	0

EMPOLI (3-5-1-1) Vasquez 7.5; Goglichidze 7, Ismajli 7, Viti 6.5; Gyasi 6, Grassi 6 (31'st Anjorin 6), Henderson 6.5 (45'st Haas sv), Maleh 6.5, Pezzella 6.5; Esposito 5.5 (31'st Ekong 6); Colombo 5.5 (18'st Pellegri 5.5). Allenatore: Sullo (D'Aversa squalificato) 6.5

JUVENTUS (3-4-1-2) Perin 6; Kalulu 6.5, Gatti 7, Bremer 6, Cambiaso 6; Locatelli 5.5 (21'st K.Thuram 6), Douglas Luiz 5.5 (22'st Fagioli 6); Nico Gonzalez 5.5 (21'st Weah 6), Koopmeiners 5.5, Yildiz 6 (21'st Mbangula 6); Vlahovic 5.5. Allenatore: Thiago Motta 5.5

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5

Note terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti: Bremer, K. Thuram, Pellegri. Angoli: 3-8. Recupero: 0'pt, 5'st.

COMO	2
BOLOGNA	2

COMO (4-2-3-1) Audero 6; Iovine 6, Dossena 6.5 (21' st Goldaniga), Kempf 6, Alberto Moreno 6; Perrone 6, Sergi Roberto 6 (42' st Mazzitelli sv); Strefezza 6.5 (42' st Braunoder sv), Nico Paz 7, Fadera 6.5 (33' st Da Cunha 6); Cutrone 6.5 (33' st Belotti 6). Allenatore: Fabregas 6.

BOLOGNA (4-1-4-1) Skorupski 6; Posch 5.5, Beukema 5.5, Casale 5 (35' st Lucumì 6), Juan Miranda 5; Freuler 6; Orsolini 5.5 (17' st Iling-Junior 6.5), Pobega 6, Aebischer 5.5 (1' st Fabbian 6), Odgaard 5.5 (35' st Ndoye 6); Dallinga 5 (17' st Castro 7). Allenatore: Italiano 5.5.

Arbitro Piccinini di Forlì

Marcatori Al 5' pt aut. Casale, 8' st Cutrone, 31' st Castro, 46' st Iling-Junior.

TENNIS

Davis, l'Italia dice grazie al Brasile: è qualificata



L'Italia andrà a Malaga dal 21 al 17 novembre per difendere la sua Coppa Davis. Oggi a Bologna non ci sarà bisogno di soffrire contro l'Olanda sotto gli occhi del "tifoso" Jannik Sinner (la sfida che conterà solo per il primo posto e per gli "orange"), perché il Brasile ha vinto ieri contro il Belgio. Ciò significa che solo la stessa Olanda può chiudere a due vittorie, il bottino già nella tasca della squadra di capitan Volandri.

Così in A

4ª GIORNATA

Ieri

Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0

Oggi

12.30 Genoa-Roma
15.00 Atalanta-Fiorentina
15.00 Torino-Lecce
18.00 Cagliari-Napoli
20.45 Monza-Inter

Domani

18.30 Parma-Udinese
20.45 Lazio-Verona

La classifica

Juventus 8 punti; Udinese, Torino e Inter 7 ; Verona, Empoli e Napoli 6; Milan 5; Lazio, Parma e Genoa 4; Fiorentina, Atalanta, Lecce e Bologna 3; Monza, Cagliari, Roma e Como 2; Venezia 1.

VELA

Luna Rossa parte alla grande Americani battuti due volte E Ineos è già all'orizzonte

Roberta Mantini

Luna Rossa batte American Magic 2 a 0, Ineos fa altrettanto con Alinghi. È questo il risultato del primo giorno di regate delle semifinali della Louis Vuitton Cup di Barcellona. I 4 team sanno che in questa fase non c'è più spazio per gli errori e sono scesi in acqua per fare i primi punti per arrivare ai 5 necessari per accede alla finale della Louis Vuitton Cup.

Nel primo e nel terzo match sono state protagoniste Luna Rossa e American Magic. Due match intensi, spettacolari, densi di emozioni e di colpi di scena. Nel primo, iniziato con un posticipo di 15' chiesto dagli americani per risolvere un problema alla barca, Luna Rossa ha fatto una partenza brutta, al primo gate si è trovata indietro di 3", al secondo di 20" e al terzo di 16".



Luna Rossa, grande partenza

Lato dopo lato ha continuato a spingere per avvicinarsi agli americani e cercare l'occasione giusta per il sorpasso. Al quarto gate le barche girano vicine, Luna Rossa indietro di 4", ma al primo incrocio di bolina è davanti, a mure a dritta, e costringe gli americani a passarle dietro.

Luna Rossa gira l'ultima boa con un vantaggio di 22" e percorre una poppa impeccabile battendo American Magic per 7". Il secondo match è un'altra prova di resistenza con un match race serrato nella prima bolina e gli americani in vantaggio di 10" alla prima boa, ma cadono dai foil, Luna Rossa accorcia quindi le distanze e prende il comando della regata nel secondo lato e passa il gate con un delta di 20".

Gli americani fanno il tutto per tutto per cercare di riprendere Luna Rossa, nell'ultima poppa riescono a ridurre drasticamente lo svantaggio riaprendo la regata, però Luna Rossa mantiene il controllo e taglia il traguardo 18" prima di American Magic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Ecco il poker di Leclerc Oggi parte davanti a tutti: «Stare in pole è fantastico»

BAKU

Chi pensava che la vittoria a Monza fosse soltanto un episodio si sbaglia: la Ferrari e Charles Leclerc hanno dominato le prove del Gran Premio dell'Azerbaigian, conquistando la pole position a Baku, la quarta di fila per il pilota monegasco su questo tracciato, la terza della stagione. Una festa quasi completa per la Rossa con il terzo posto di Carlos Sainz, preceduto soltanto dalla McLaren di Oscar Piastri (si tratta della stessa griglia di partenza vista quest'anno a Montecarlo: in quella occasione il monegasco ha vinto precedendo proprio l'australiano e lo spagnolo).



Charles Leclerc, quarta pole di fila

A Baku in numeri sono dalla parte di Leclerc. Il ferrarista fa poker con il tempo di 1'41"365 e per la Ferrari è la quinta pole su questo tracciato. Il monegasco può approfittare anche del momento non positivo di Max Verstappen con la Red Bull. L'olandese è soltanto sesto preceduto dal compagno di squadra Sergio Peres, quinto, e dalla Mercedes di George Russell. Addirittura 17° Lando Norris con la McLaren rimasto vittima di una bandiera bianca che ne ha condizionato il giro lanciato. Tra le sorprese delle qualifiche c'è sicuramente l'argentino Franco Colapinto che, al suo secondo gran premio su una Formula 1, ha centrato la Q3 con la Williams e si è poi piazzato nono davanti al compagno di squadra Alexander Albon. Settima la Mercedes di Lewis Hamilton, davanti all'Aston Martin di Fernando Alonso. Su una pista dove contano molto le capacità di tenuta dei piloti, Leclerc sa di giocarsi una buona chance. «Baku è una delle mie piste preferite ma non è stato un weekend facile – spiega – L'incidente nelle prove non mi ha fatto perdere fiducia anche se poi ho dovuto recuperare tempo. L'importante però era stare il più lontano possibile dai muri. La macchina mi ha dato buone sensazioni. E stare in pole è fantastico». —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Scelti per voi





Sempre al tuo fianco
RAI 1, 21.30
Sara Nobili **(Ambra Angiolini)** è una vulcanologa della Protezione Civile. Originaria di Stromboli, ha da poco divorziato da Massimo e si è trasferita a Roma lasciando la figlia Marina alle cure dell`ex marito.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Quando un dirigibile subisce un guasto meccanico e il suo motore prende fuoco, Athena e il 118 devono salvare le vittime di uno stadio gremito. Bobby e Athena accompagnano May il primo giorno di college.



Presa Diretta
RAI 3, 20.35
Sanità pubblica e autonomia differenziata. Il servizio sanitario nazionale reggerà l`urto della riforma che darà alle regioni autonomia legislativa su materie e competenze come quella sanitaria?



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La Rosa Della Vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO
TRACCIA LA ROTTA PER IL FUTURO
Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su
accademianautica.it

RAI 1
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità
0.40 Cinematografo Attualità
1.40 Il Caffè Documentari
2.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.40 Tg 2 Dossier Attualità
8.30 Aspettando Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.00 Italia - Paesi Bassi Tennis
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
1.05 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle

RAI 3
9.10 Mi Manda Rai Tre Attualità
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.15 Geo Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Touch - Impronta Digitale Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Nino La Rocca: una vita sul ring Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.20 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
16.05 Rebus Attualità
17.10 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa Diretta Attualità
23.10 Nicola vs Pietrangeli (1ª Tv) Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
8.05 Love is in the air Telenovela
9.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Commissario Zagaria Serie Tv
14.35 7 chili in 7 giorni Film Commedia ('86)
17.00 La maschera di porpora Film Avventura ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 No Sudden Move (1ª Tv) Film Thriller ('21)
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La Rosa Della Vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Pressing Attualità
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.43 Meteo.it Attualità
1.45 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
9.05 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 America's Cup Vela
16.30 E-Planet Automobilismo
17.00 Person of Interest Serie Tv
18.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Roberto Lipari ...E Ho Detto Tutto Spettacolo
23.50 La fidanzata di papà Film Commedia ('08)
1.45 Speciale Ciak Attualità
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
9.40 Camera con vista Attualità
10.05 Uozzap Attualità
10.45 Miss Marple - Polvere negli occhi Film Giallo ('08)
12.30 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il federale Film Commedia ('61)
16.00 La7 Doc Documentari
17.35 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film Commedia ('68)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01)

TV8
17.45 Podio Automobilismo
18.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)
24.00 Pechino Express Spettacolo

NOVE
15.55 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
18.20 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.55 Moana Film Drammatico ('09)
3.45 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
14.05 La Brea Serie Tv
19.00 Spia per caso Film Azione ('01)
21.05 Trafficanti Film Commedia ('16)
23.35 Amici Per La Morte Film Azione ('02)
1.35 The Flash Serie Tv
2.55 Prodigal Son Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità
5.15 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Regression Film Thriller ('15)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Sweet River Film Thriller ('20)
23.05 Speak No Evil Film Horror ('22)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 The Innocents Film Thriller ('21)

IRIS (22)
11.55 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)
14.40 Blue Jasmine Film Commedia ('13)
16.45 Note di cinema Attualità
16.50 Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)
19.05 Paura Film Thriller ('96)
21.10 Dunkirk Film Drammatico ('17)
23.25 Tolkien Film Biografico ('19)
1.40 L' Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)

RAI 5 (23)
17.35 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 OSN Concerto della Memoria Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Essere Maxxi Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Un anno con Salinger Film Commedia ('20)

RAI MOVIE (24)
13.55 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
15.40 Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)
17.20 Silverado Film Western ('85)
19.35 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)
21.10 Volami via Film Drammatico ('21)
22.40 Queen Bees Emozioni senza età Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)
17.15 Il restauratore Fiction
21.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08)
22.55 Candice Renoir Serie Tv
0.50 Il paradiso delle signore Daily Soap
4.20 Memory Attualità
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.05 Attrition Film Azione ('18)
15.50 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
17.35 Air Collision Film Azione ('12)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Atto di forza Film Fantascienza ('90)
23.30 Ecstasy Film Erotico ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Full Monty - Squattrinati organizzati Film Commedia ('97)
23.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
23.15 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
19.55 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.05 Devious Maids Serie Tv
0.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.20 X-Style Attualità
14.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 La casa tra le montagne L'ape regina Film Commedia ('20)
18.55 Endless Love Telenovela
21.10 Le sfide del cuore Film Commedia ('21)
22.55 Temptation Island Spettacolo
2.15 Inés dell'anima mia Fiction

REAL TIME (31)
11.40 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
15.45 Primo appuntamento Spettacolo
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)
22.45 Maigret e la vecchia signora Film Giallo ('94)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
15.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
16.50 Oro degli abissi Lifestyle
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
0.15 La dura legge dei Cops Serie Tv
4.45 Border Control Gibilterra Documentari

RAI3 BIS
9.15 ""La Repubblica libera della Carnia" di N. Calzolari e un concerto eseguito dalla Vratza Philarmonic con la Polifonica udinese

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter – 11ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: **14.30** Sconfinamenti: La Comunità degli Italiani "Giuseppina Martinuzzi" di Albona. Un ricordo dell'ufficiale dei Carabinieri Antonio Varisco; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: **7.57** Apertura; **7.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **8.00** Gr Del Mattino Segue Calendarietto E Lettura Programmi; **8.30** Settimanale Degli Agricoltori; **9.00** S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; **9.45** Rassegna Della Stampa Slovena; **10.00** Musiche Della Nostra Tradizione; **10.30** L'angolino Dei Ragazzi: Gregor Gec: "Girovagando Di Qua E Di La'.."; **11.10** Musica Religiosa; **11.40** La Chiesa E Il Nostro Tempo; **12.00** Colloqui Domenicali; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.15** Pogovori O Morju; **15.00** Prima fila: Bazovica 2024, diretta; **17.00** Notiziario; **17.10** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srecka Kosovela, Njegovih Domacih In Prijateljev; **18.00** Music Magazine; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A Monza - Inter
23.35 Numeri primi

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
9.00 Radio2 Protezione 50
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 Mary Cacciola
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 FynkyTown
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Mito Settembre Musica
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival dal Teatro alla Scala di Milano

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Out of Sight Film Sky Cinema Suspense
17.10 Dieci minuti Film Sky Cinema Drama
17.15 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Action
17.15 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
17.15 E all'improvviso arriva l'amore Film Sky Cinema Uno
17.35 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
17.40 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
18.35 Wonder Woman Film Sky Cinema Collection
19.00 Light of My Life Film Sky Cinema Drama
19.00 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Uno
19.05 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
19.15 The Great Wall Film Sky Cinema Action
19.15 Dora e la città perduta Film Sky Cinema Family
19.15 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Romance
19.15 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense
19.30 La stanza del figlio Film Sky Cinema Due
21.00 The Painter Film Sky Cinema Action
21.00 Bar Sport Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Curiosità Istriane
14.15 Alpe Adria
14.40 Il giardino dei sogni
15.25 Mediterraneo
15.55 Bobby Solo
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Quarta di Copertina
20.00 Le parole più belle
20.30 L'universo è... Replay
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni Estate
21.55 Focus
22.25 Musica sotto l'olivo
23.25 Itinerari Collezione
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera

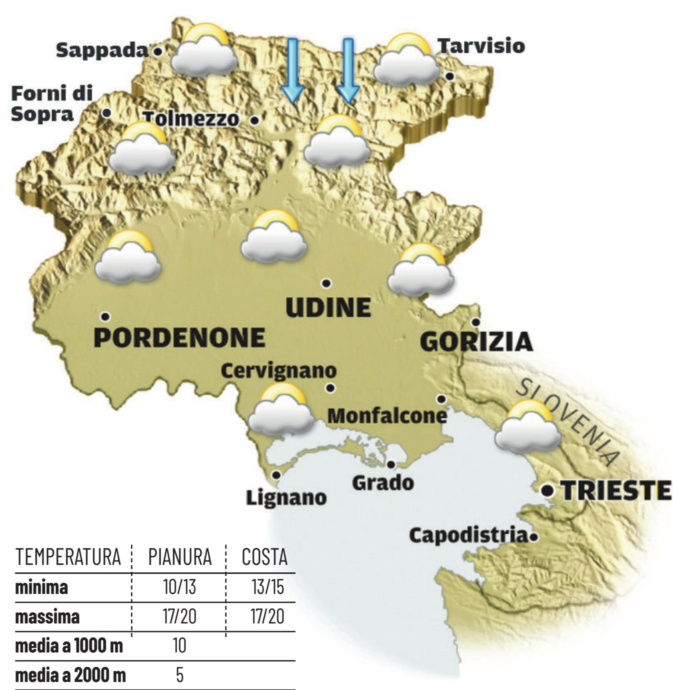
TELEQUATTRO
6.00 T4 "Misiot"
6.30 Cook Academy
6.55 Mne - Agricultura
7.30 Telequattro Story
9.00 Ginnastica Tai Chi
9.20 Ginnastica Pilates
9.40 Ginnastica Zumba
10.00 Ginnastica Dolce
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 Bagolando Anno - Il Meglio
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 T4 - Tv12 L' Alpino
15.20 Film - Padri E Figli...
17.05 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.20 Film - Questi Fantasmi
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Film - La Lunga Strada Verso Casa
22.30 Borgo Italia
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
13.00 Domenicarnia – La Carnia E La Lingua Friulana
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film.
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



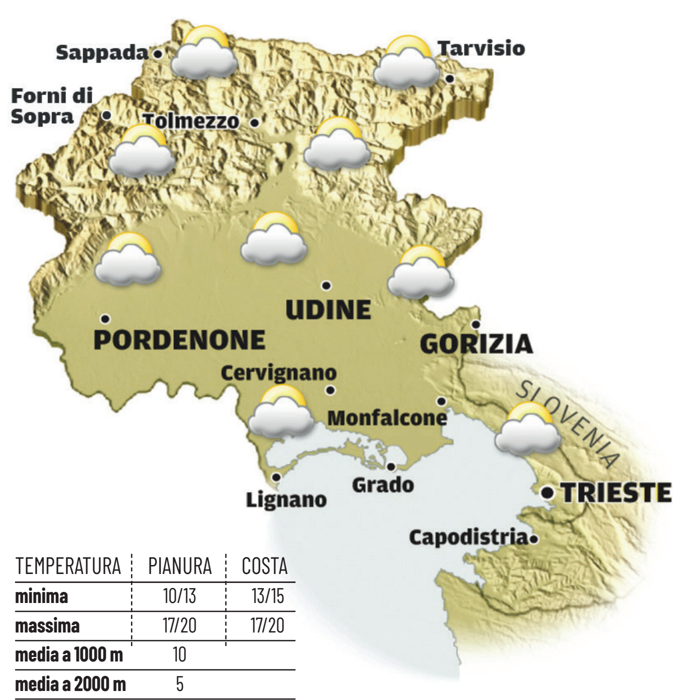
OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso; sui monti, in quota, soffierà vento ancora sostenuto da nord. Temperature circa 5 gradi sotto la norma del periodo. Saranno possibili anche sia locali schiarite che qualche debole pioggia locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso. Temperature ancora circa 5 gradi sotto la norma del periodo. Saranno possibili anche sia locali schiarite che qualche debole pioggia locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Giornata contraddistinta dal bel tempo, il cielo si presenterà sereno e coperto soltanto sul Triveneto. Fresco al mattino.
Centro: Bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno le Adriatiche, sarà sereno invece altrove.
Sud: Rovesci e schiarite su Puglia e basso Tirreno, cielo irregolarmente nuvoloso altrove. Venti forti da nord

DOMANI

Nord: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Entro sera arriveranno delle piogge sul Triveneto. Clima autunnale
Centro: Rovesci su Abruzzo e Molise, cielo irregolarmente nuvoloso o a tratti coperto sul resto delle regioni.
Sud: Precipitazioni attese in Puglia, Basilicata e Calabria, irregolari sulla Campania. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta piena di energia, puoi affrontare con grinta nuove sfide. Sul lavoro, mantieni la concentrazione e in amore evita conflitti inutili.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentirti più riflessivo del solito. Prenditi del tempo per te stesso e valuta i tuoi prossimi passi con calma, sia nel lavoro che nelle relazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua voglia di socializzare sarà forte oggi. Ottima giornata per fare nuove conoscenze o consolidare amicizie. In amore, il dialogo è la chiave.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sarai più emotivo del solito, ma cerca di mantenere il controllo. Un consiglio: non prendere decisioni importanti basate solo sui sentimenti.

LEONE
23/7 - 23/8

È un giorno in cui potresti sentirti molto sicuro di te. Usa questa sicurezza per portare avanti i tuoi progetti. In amore, il partner apprezzerà la tua attenzione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi sarai concentrato sui dettagli. È il momento perfetto per sistemare le cose che hai rimandato. In amore, sii meno critico e più comprensivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio sarà la tua priorità oggi. Cerca di armonizzare le tue relazioni e sul lavoro punta sulla collaborazione. In amore, cerca di trovare un compromesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le tue emozioni saranno intense oggi. Cerca di mantenere la calma nelle situazioni delicate. In amore, potresti scoprire nuovi lati del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentire il bisogno di avventura o cambiamento. Asseconda il tuo desiderio di fare qualcosa di diverso. In amore, sorprendi il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È una giornata produttiva. Sul lavoro, approfitta di questa energia per avanzare nei tuoi progetti. In amore, dedicati di più al partner organizzando qualcosa di speciale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua creatività sarà alle stelle oggi. Usa questa energia per uscire dalla solita routine. In amore, sii spontaneo sorprendi il partner con un gesto eclatante.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione sarà molto forte oggi. Segui il tuo istinto, specialmente nelle questioni di cuore. In amore, la connessione emotiva sarà profonda.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				
14				■	15					
16			■	17				■	18	
19		■	20						■	
	■	21						■	22	
23	24	■	25				■	26		
27		28				■	29			
30					■	31				
32				■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Arte che cura la bellezza del corpo - **7** Andato... in disuso - **10** Si leva per salpare - **11** Un'unità di misura della pressione - **12** L'aquila più grossa - **13** L'"arcipelago" che ci ricorda Solženicyn - **14** Marlene di una nota canzone - **15** Una sala spesso al buio! - **16** Vivace danza spagnola - **17** Abbisognano di più voci - **18** Centro di permanenza - **19** Iniziali della Lollobrigida - **20** È in ritardo coi pagamenti - **21** Angeli... ribelli - **22** Sono pari nei pregi - **23** La Liberia nei domini di primo livello - **25** Si ricevono in regalo - **26** Dopo il bis - **27** Uccise il gigante Golia - **29** Il frutto proibito - **30** Animale come la pecora o la capra - **31** Simbolo di tribù - **32** Il fiume di San Pietroburgo - **33** Napoleone vi sconfisse gli austriaci - **34** Raganella arboricola - **35** Un dramma di Pirandello.

VERTICALI: 1 Il commediografo veneziano che scrisse *La locandiera* - **2** Oona che sposò Chaplin - **3** Le più agevoli sono mobili - **4** Muraglioni del porto - **5** Periodi geologici - **6** Alla fine dell'attesa - **7** Una barca sportiva - **8** S'intreccia con l'ordito - **9** Il grafico di una struttura organizzativa - **11** La capitale africana in cui è nata Claudia Cardinale - **13** I cerchi infernali - **15** Si spendono in Norvegia - **17** Piace fare il proprio! - **20** La città saudita con la tomba di Maometto - **22** Una tragedia di William Shakespeare - **24** Maurice autore di un celebre *Bolero* - **26** Funerea d'aspetto - **28** Esclamazione di giubilo - **29** Avviliti, abbacchiati - **31** Tangente in breve - **33** Allen, il regista di *Blue Jasmine* (iniz.).

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	18	27 Km/h
Monfalcone	12	16	11 Km/h
Gorizia	12	16	11 Km/h
Udine	9	15	18 Km/h
Grado	11	16	17 Km/h
Cervignano	12	16	13 Km/h
Pordenone	10	16	14 Km/h
Tarvisio	4	12	50 Km/h
Lignano	10	16	16 Km/h
Gemona	8	14	25 Km/h
Tolmezzo	8	15	49 Km/h
Forni di Sopra	4	10	48 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,4
Grado	poco mosso	0,3 m	25,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	18	**Copenhagen**	10	16	**Mosca**	11	26
Atene	19	26	**Ginevra**	4	19	**Parigi**	7	18
Belgrado	10	11	**Lisbona**	16	33	**Praga**	9	10
Berlino	8	18	**Londra**	8	19	**Varsavia**	16	22
Bruxelles	8	18	**Lubiana**	9	14	**Vienna**	8	9
Budapest	19	26	**Madrid**	11	29	**Zagabria**	8	11

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	24
Bari	16	18
Bologna	11	23
Bolzano	9	24
Cagliari	16	23
Firenze	12	25
Genova	16	24
L'Aquila	9	20
Milano	9	23
Napoli	16	24
Palermo	21	25
Reggio C.	19	23
Roma	13	26
Torino	9	23
Venezia	13	20

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL Fujitsu General Limited
HITACHI
PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 settembre è stata di 12.761 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Made with Xodo PDF Reader and Editor

BURTYNSKY

EXTRACTION / ABSTRACTION

21.06.24 > 12.01.25

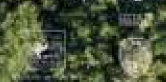
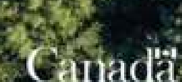
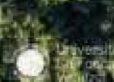
M9 - MUSEO DEL '900
VENEZIA MESTRE

DOPO IL SUCCESSO MONDIALE DEL PROGETTO "ANTHROPOCENE", IL GRANDE FOTOGRAFO CANADESE TORNA IN ITALIA CON UNA NUOVA MONUMENTALE MOSTRA

M9 Museo del '900

M9 is a project by Fondazione di Venezia

Under the patronage of




Official partner



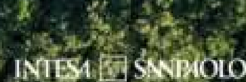


Media partner



In collaboration with













Partner Educational activities



Communication Partner

